



UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9803**

Progetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)”

Proponente: IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl)

Resoconto della quarta riunione di lavoro del 16 luglio 2025 con Rapporto finale

Il giorno 16 luglio 2025 alle ore 11.00, in modalità videoconferenza, ha inizio la quarta seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, regolarmente convocata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg. n. 534620 del 12/11/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste, richiesti dal proponente.

Si rappresenta che per la presente Conferenza di Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione eventuali osservazioni pervenute;**
- 2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali;**
- 3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti, collegati in videoconferenza:

- avv. Simona Brancaccio, direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania nonché **Rappresentante Unico della Regione Campania**;
- dott. Gianluca Napolitano, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito RdP);
- dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Giandonato D'Andrea, funzionari dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60 12** della Regione Campania, in qualità di assegnatari dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Vinca;
- geom. Giacomo Ascione, funzionario della **Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione**

Pag. **1** a **23**

CUP 9803

paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo, giusta delega prot. reg. n. 104156 del 28/02/2025;

- ing. Mario Bellizzi, comandante del **Comando Vigili del Fuoco di Avellino**, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali**, giusta designazione del Prefetto di Avellino con nota prot. n. 0003514 del 15/01/2025 e indicato con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025;
- per la società proponente **IVPC POWER 8 SpA**: dott. Antonio Mascia, dott. Francesco Lambo, dott. Simone Togni, Paolo Pisani, Ester Iovino, Maria Giovanna Garimberti, giusta delega trasmessa a mezzo pec in data 09/07/2025.

Risultano assenti:

- ENAC
- ENAV
- ANAS – Compartimento Viabilità Campania
- SNAM Rete Gas SpA
- Terna SpA
- Provincia di Avellino III Settore Demanio e Viabilità
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Calitri
- Comunità Montana Alta Irpinia
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Ente Idrico Campano
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ARPAC Direzione generale
- ARPAC Dipartimento di Avellino
- ASL Avellino
- Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- Regione Campania UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima (Usi Civici)
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità abitativa
- Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino
- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania
- Comando Forze Operative Sud - Esercito
- Marina militare Comando marittimo Sud – Taranto
- Aeronautica Militare Terza Regione
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - UNMIG
- Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, l'avv. Simona Brancaccio e il dott. Gianluca Napolitano, alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in relazione al procedimento in argomento.

Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla seduta.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento, non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del resoconto della precedente riunione, tenutasi il 17/06/2025, e che, pertanto, si intende letto, confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Successivamente il RdP rappresenta che, in seguito alla terza riunione di Conferenza di Servizi, sono pervenuti:

- In data 19/06/2025 la società proponente trasmetteva l'autorizzazione con prescrizioni inviata dall'ENAC con nota prot. n. 87253-P del 17/06/2025.
- Con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025 la UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino della Regione Campania trasmetteva parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904.
- Con nota prot. n. 14374 del 24/06/2025 il Comando Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG Italia Meridionale richiesta di espressione della propria determinazione, allegando la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prodotta dalla società proponente.
- Con nota prot. reg. n. 323189 del 27/06/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 17/06/2025 e convocava la quarta riunione per il giorno 16/07/2025.
- In data 02/07/2025 la società proponente trasmetteva il Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, in riscontro a quanto evidenziato dall'Arpac, annullando e sostituendo quanto inviato in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025 la UOD 50.07.22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa della Regione Campania comunicava che sulle particelle interessate dal progetto non erano presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.).
- Con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025 l'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino trasmetteva parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo".
- Con nota prot. reg. n. 346593/2025 del 10/07/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania trasmetteva il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'intervento in oggetto, unitamente al relativo parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
- Con nota prot. n. 2518 del 14/07/2025 la Comunità Montana Alta Irpinia rilasciava l'Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania

confermava il Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Si passa, quindi, alla **trattazione del primo punto all'OdG**:

1. Discussione eventuali osservazioni pervenute

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la società proponente IVPC POWER 8 SpA non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

2. Conferma dei pareri e acquisizione delle determinazioni finali

Relativamente al secondo punto all'OdG, il Responsabile del Procedimento chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri resi.

Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri resi in relazione al progetto in argomento.

Il RdP, in riferimento all'acquisizione delle determinazioni finali rilasciate da uffici ed enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiama quanto pervenuto a seguito della precedente riunione di lavoro:

- Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
- Parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
- Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del

16/07/2025;

- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto finale in calce al presente verbale, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, i quali pareri sono pubblicati nella pagina web relativa al procedimento in argomento e saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli altri enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato alla Conferenza e riportate negli allegati al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".

3. Approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, Il RdP chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di Conferenza dei Servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.

Nessuno dei presenti avanza richieste in tal senso.

Il presente resoconto e il Rapporto finale, comprensivo di allegati, vengono letti, condivisi e approvati dai convenuti.

Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti della presente seduta conclusiva di Conferenza di Servizi a mezzo e-mail attraverso la piattaforma digitale Adobe Sign e dovrà essere sottoscritto entro e non oltre tre giorni dalla data di trasmissione. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

In conclusione, il RdP evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e richiama l'indicazione dei titoli compresi e degli eventuali altri titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i titoli compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso. Inoltre, reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle

Pag. 5 a 23

CUP 9803

amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale.

Il Responsabile del Procedimento, nel ricordare che:

- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della Conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza di Servizi, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990;
- come recita il paragrafo 7.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" dei già citati *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

evidenzia alla società proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11.25.

Si riporta di seguito il Rapporto finale.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per la *realizzazione di impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV).*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, costituito da:

- n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
- posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;

connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.

L'impianto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno. Sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'impianto è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti. La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.

Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente

avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 553870 del 16/11/2023 la società BALÙ S.r.l. Unipersonale trasmetteva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VincA-screening e del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".
Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
- Con nota prot. reg. n. 0592769 del 06/12/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il suddetto termine sono pervenute allo scrivente Ufficio le richieste di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencate:
 - nota prot. reg. n. 0603627 del 14/12/2023 della UOD 50.07.20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo della Regione Campania che richiedeva al proponente l'attestazione con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG nelle particelle catastali interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto;
 - nota prot. n. 0027290 del 15/12/2023 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino che richiedeva al proponente integrazioni documentali ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, Allegato 1, ai fini di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio;
 - nota prot. reg. n. 0606737 del 15/12/2023 della UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania che richiedeva integrazione documentale al proponente ai fini dell'istruttoria in merito al progetto;
 - nota prot. n. 0042661 del 18/12/2023 del Comando Interregionale Marittimo Sud il quale comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non erano ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto;
 - nota n. EAM75637 / prot. 314 del 20/12/2023 di Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere ed i lavori in progetto non interferivano con impianti di proprietà della scrivente Società;
 - nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023 di ANAS la quale comunicava che non era tenuta a rilasciare alcun parere in merito al progetto, poiché era presente soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con viabilità comunale, non di competenza della scrivente Società.
- Con nota prot. reg. n. 03581 del 03/01/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 50 del 04/01/2024 la Comunità Montana Alta Irpinia richiedeva integrazioni documentali

al proponente per poter esprimere il parere di competenza in aree vincolate ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e L.R. 11/96.

- Con nota prot. n. 2762 del 09/01/2024 TERNA rappresentava che era in attesa di ricevere delle integrazioni dalla Società BALU' S.r.l. Unipersonale, relative alla richiesta di connessione per l'iniziativa in oggetto.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 020536 del 12/01/2024 la società la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva i perfezionamenti documentali richiesti.
- Con nota prot. n. 005182-P del 15/01/2024 ENAC comunicava che, al fine dell'ottenimento del parere- nulla osta, era necessario che il proponente attivasse la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.
- Con nota prot. reg. n. 023528 del 15/01/2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvenuto perfezionamento documentale da parte del proponente.
- Con nota pec del 19/01/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale comunicava che la documentazione richiesta da ENAC era stata trasmessa a codesto Ente con PEC del 10/11/2023 e che la stessa documentazione risultava già depositata presso l'ufficio regionale competente in quanto costituente "allegato" alla richiesta di PAUR (CUP 9803), trasmessa dall'esponente società ed acquisita al protocollo regionale con n. 553870 del 16/11/2023.
- Con nota prot. n. 09468-P del 23/01/2024 ENAC rappresentava al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'ente scrivente, per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, era doveroso trasmettere ulteriori integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 7001 del 22/01/2024 TERNA comunicava che l'aereogeneratore BS02 non rispettava la distanza minima prevista dal proprio elettrodotto e pertanto si raccomandava di evitare qualsiasi interferenza senza la preventiva autorizzazione della scrivente.
- Con nota pec del 20/02/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale riscontrava in merito alla nota di TERNA, prot. n. 7001 del 22/01/2024.
- Con pec del 26/03/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva gli shapefile progettuali richiesti.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0167447 del 03/04/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva integrazioni documentali in riscontro alla richiesta della Comunità Montana Alta Irpinia, nota prot. n. 50 del 04/01/2024.
- Con nota prot. reg. n. 0169125 del 03/04/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 03/04/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9803.
- Con nota prot. n. 0344270 del 23/04/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e pertanto si confermava quanto già comunicato con la nota ANAS prot. n. 1017506 del 27/12/23.
- Con nota prot. reg. n. 0231801 del 09/05/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava l'avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.
- Con nota prot. reg. n. 0225422 del 07/05/2024 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania trasmetteva sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.
- Con nota prot. reg. n. 0240414 del 15/05/2024 la UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania richiedeva al proponente ulteriori integrazioni documentali.
- Con nota prot. n. 0428611 del 21/05/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non

era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e pertanto si confermava la nota ANAS prot. 344270 del 23/04/24.

- Con pec del 21/05/2024, prot. agenziale n. 0032176/2024, ARPAC riscontrava in merito all'elaborato "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", rappresentando che si rinviava l'espressione del parere di competenza dell'Agenzia alla trasmissione del suddetto "Piano di utilizzo" che, da quanto dichiarato dal proponente, sarà trasmesso prima della conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, volendo ricorrere alla procedura di cui al comma 8 dell'art. 9 del Regolamento per beneficiare della riduzione dei tempi.
- Con nota prot. 20240056992 del 28/05/2024 TERNA comunicava che, ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03, era indispensabile che il proponente presentasse alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.
- Con nota prot. reg. n. 0273616 del 03/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiedeva al proponente integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 01862 del 07/06/2024 la Comunità Montana Alta Irpinia richiedeva al proponente ulteriori integrazioni documentali ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza.
- Con nota pec del 24/06/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale chiedeva all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a 180 giorni, attesi gli approfondimenti necessari al fine di soddisfare le osservazioni proposte che, in taluni casi, necessitavano di ulteriori indagini in sito.
- Con nota prot. n. 0523002 del 17/06/2024 ANAS comunicava che dalla documentazione pubblicata non era stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata e, pertanto, si confermava la nota ANAS prot. n. 428611 del 21/05/24.
- Con nota prot. reg n. 0319136 del 27/06/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmetteva accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0516532 del 31/10/2024 la società BALU' S.r.l. Unipersonale trasmetteva integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. reg. n. 0534620 del 12/11/2024 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso e convocava la Conferenza di Servizi per il 04/02/2025, ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990.
- Con nota prot. n. 0129081 del 20/12/2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico rilasciava nulla osta ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii per la posa delle condutture di energia elettrica con prescrizioni.
- Con nota pec del 08/01/2025 la società IVPC POWER 8 SpA comunicava l'acquisto della titolarità dei diritti e l'esclusiva proprietà del progetto in oggetto dalla società BALU' S.r.l.
- Con nota prot. n. 1179 del 17/01/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, in riscontro alla nota prot. n. 3514 del 15/01/2025 della Prefettura di Avellino che lo nominava RUAS per il procedimento in corso, chiedeva a ciascuna Amministrazione coinvolta nel procedimento di fornire al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, per quanto di competenza, il proprio parere, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla Società proponente da far pervenire al suddetto Ufficio almeno cinque giorni prima della data della seduta della Conferenza dei Servizi in argomento, programmata per il 04/02/2025.
- Con nota prot. reg. n. 38341 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della

Regione Campania comunicava il trasferimento di proprietà dei diritti relativi al progetto di un impianto per la produzione di energia eolica in oggetto dalla società proponente Balù S.r.l. alla società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. e chiedeva a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di comunicare eventuali osservazioni in merito al trasferimento di proprietà.

- Con nota prot. n. 14395 del 04/02/2025 TERNA comunicava che la società proponente ha presentato la formale richiesta di modifica della connessione per l'impianto in argomento e, pertanto, TERNA fornirà la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.
- Con nota prot. n. 2795 del 04/02/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino D'Agostino, RUAS per il procedimento in corso, facendo seguito a quanto richiesto con nota prot. n° 1179 del 17/01/2025, chiedeva nuovamente a ciascuna Amministrazione coinvolta nel procedimento di fornire a questo Comando, per quanto di competenza, il proprio parere, comunque denominato, relativamente al progetto predisposto dalla società proponente da far pervenire a questo Ufficio almeno 15 giorni prima della data della seduta della Conferenza di Servizi programmata per il 17/03/2025.
- Con pec del 06/02/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. chiedeva al Comune di Bisaccia l'espressione del competente parere paesaggistico, in quanto i lavori in progetto insistevano su aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.
- Con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava parere favorevole con prescrizioni in quanto il progetto era da ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si realizzassero tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere.
- Con nota prot. reg. n. 64147 del 07/02/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della prima riunione di lavoro del 04/02/2025 e convocava la seconda seduta per il 17/03/2025.
- Con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che nella nota prot. n. 4669 del 06/02/2025, per mero errore materiale, erano state indicate le coordinate errate dei n. 4 aerogeneratori da realizzare.
- Con nota prot. n. 5006/2025 del 10/02/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva nuovamente il proprio parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto.
- Con pec del 19/02/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva la comunicazione pervenuta dal Comune di Bisaccia, inviata con pec del 18/02/2025 prot. n. 0001809, in cui si rendeva noto che era in corso il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio da parte del Consiglio Comunale.
- Con nota acquisita al prot. reg. n. 109382 del 04/03/2025 la società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva chiarimenti alle osservazioni formulate durante la prima riunione di CdS del 04/02/2025.
- Con nota prot. n. 5669 del 10/03/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino D'Agostino, RUAS nel procedimento in corso, sollecitava le amministrazioni coinvolte nel procedimento a fornire, per quanto di competenza, il proprio parere relativamente al progetto predisposto dalla società proponente, in vista della prossima seduta in CdS.
- Con nota prot. n. 6278-P del 17/03/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino comunicava che in assenza della Commissione locale per il Paesaggio, come evinto dalla nota trasmessa dal Comune di Bisaccia, l'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la Regione Campania ovvero altro ente da essa delegato.
- Con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica - Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania esprimeva in via sostitutiva, considerato al momento l'insussistenza dei requisiti ex comma 10, art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere in progetto per i soli fini paesaggistici, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo.

- In data 18/03/2025 la società proponente I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva il riscontro dei Comuni di Aquilonia, Guardia dei Lombardi e Calitri, alla propria richiesta del 24/02/2025 circa la presenza di eventuali procedure in itinere (DILA/PAS) per impianti eolici di piccola taglia nell'ambito dei rispettivi territori comunali.
- Con nota prot. n. 6813 del 21/03/2025 il Comandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, arch. D'Agostino, RUAS nel procedimento in corso, chiedeva alla società proponente di voler fornire un aggiornamento sull'eventuale avvenuto riscontro e adempimento circa la necessità di acquisire il nulla osta minerario da parte di codesto Ufficio, come richiesto dal M.A.S.E. Sezione UNMIG con nota prot. n. 2783 del 04/02/2025.
- Con pec del 23/05/2025 la proponente I.V.P.C. Power 8 S.p.A. trasmetteva integrazione documentale a riscontro delle richieste di chiarimenti formulate durante la seconda riunione di CdS del 17/03/2025.
- Con nota prot. n. 19427/2025 del 24/03/2025 ARPAC trasmetteva parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni e modalità di funzionamento.
- Con nota prot. reg. n. 150023 del 25/03/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro del 17/03/2025 e convocava la terza riunione per il giorno 17/06/2025.
- Con nota prot. n. 13462 del 13/06/2025 il Comandante reggente dei Vigili del Fuoco di Avellino, ing. Mario Bellizzi, in qualità di RUAS nel procedimento in corso, sollecitava nuovamente le amministrazioni coinvolte nel procedimento a fornire, per quanto di competenza, il proprio parere relativamente al progetto predisposto dalla società proponente, in vista della prossima seduta di CdS.
- Con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025 il Comandante reggente dei Vigili del Fuoco di Avellino, ing. Mario Bellizzi, comunicava la propria partecipazione alla Conferenza di Servizi in qualità di RUAS nel procedimento in corso.
- Con nota prot. n. 5887 del 16/06/2025 il Comune di Bisaccia trasmetteva riscontro alla richiesta di informazioni sulla presenza di PAS/DILA in itinere, specificando che all'esito della verifica effettuata non risultano procedimenti autorizzativi ubicati nell'area di vasta estensione rispetto alla località Serro Francischiello – Piano Rinaldi.
- Con nota prot. n. 13629-P del 16/06/2025 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino trasmetteva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e, per quanto attiene alla tutela archeologica, nulla osta alla realizzazione del progetto con prescrizioni.
- Con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025 l'Arpac – Dipartimento prov. le di Avellino trasmetteva parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica e il proprio riscontro in merito al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, specificando che la società proponente ha rimandato a quanto dichiarato: *“vista l'impossibilità di accesso ai luoghi, in quanto di proprietà privata, per molti dei quali ancora non si dispone di liberatoria di merito, si intende rinunciare alla procedura semplificata di cui al comma 8 dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 e perseguire l'istruttoria ordinaria, ovvero quella di presentare il PUT definitivo prima della conclusione del procedimento”*.
- Con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025 Terna SpA trasmetteva il benestare al progetto.
- In data 19/06/2025 la società proponente trasmetteva l'autorizzazione con prescrizioni inviata dall'ENAC con nota prot. n. 87253-P del 17/06/2025.
- Con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025 la UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino della Regione Campania trasmetteva parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904.
- Con nota prot. n. 14374 del 24/06/2025 il Comando Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG Italia Meridionale richiesta di espressione

della propria determinazione, allegando la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prodotta dalla società proponente.

- Con nota prot. reg. n. 323189 del 27/06/2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del resoconto della terza riunione di lavoro del 17/06/2025 e convocava la quarta riunione per il giorno 16/07/2025.
- In data 02/07/2025 la società proponente trasmetteva il Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, in riscontro a quanto evidenziato dall'Arpac, annullando e sostituendo quanto inviato in precedenza.
- Con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025 la UOD 50.07.22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa della Regione Campania comunicava che sulle particelle interessate dal progetto non erano presenti vigneti con idoneità alla produzione di vini a Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.).
- Con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025 l'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino trasmetteva parere favorevole per il “Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo”.
- Con nota prot. reg. n. 346593/2025 del 10/07/2025 la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo della Regione Campania trasmetteva il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, per l'intervento in oggetto, unitamente al relativo parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.
- Con nota prot. n. 2518 del 14/07/2025 la Comunità Montana Alta Irpinia rilasciava l'Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni.
- Con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025 la UOD 50.06.07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania confermava il Sentito favorevole con suggerimenti per la Valutazione d'Incidenza dell'intervento in oggetto.
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025.
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSÌ COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

	Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari	Riferimenti normativi	Autorità competente al rilascio del titolo
--	--	----------------------------------	---

	per la realizzazione e l'esercizio		
00	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA-screening	D.lgs. n. 152/06	Regione Campania Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali
01	Autorizzazione unica art. 12 D.lgs. 387/2003	Art. 12 del D.lgs 387/2003	Regione Campania 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
02	Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del D.lgs. 42/2004	Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino Comune di Bisaccia
03	Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico	R.D. n. 3267 del 30/12/1923 Art. 7 Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616	Comunità Montana Alta Irpinia
04	Sentito in quanto ente gestore dei siti Aree Natura 2000	Art. 5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.	Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali protette
05	Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n.1766 del 15 giugno 1927 e s.m.i.	Regione Campania – UOD 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima
06	Attestazione di assenza coltivazioni viticole di pregio DOC – DOCG	Circolare n. 103440 del 11/02/2013	Regione Campania – UOD 50 07 22 Strategia

			Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa
07	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
08	Nulla Osta interferenze reti fisse elettriche e telecomunicazioni, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 259/2003	D.Lgs 259/2003 TU 1775/33	Ministero delle Imprese e Made in Italy - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze elettriche
09	Nulla osta delle Forze Armate per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	AERONAUTICA MILITARE – Comando Scuole dell'A.M./ 3 [^] Regione Aerea Comando Marittimo SUD - Taranto Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
10	Nulla osta per la sicurezza al volo ai sensi del R. D.30 marzo 1942, n. 327	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3 [^] Regione Aerea
11	Nulla osta preliminare all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ove previsto	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Anas SpA - Compartimento della Viabilità della Campania Provincia di Avellino Comune di Bisaccia
12	Benestare del progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	Terna SpA

	tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete		
13	Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L 36/01 DPCM 08/07/03 Circolare Ministeriale del 15/11/04 Parere inerente alla verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore, ai sensi della L.447/95, DPCM 14/11/97, DPCM 01/03/91	Legge 36/01 L.447/95 e s.m.i.	ARPAC – Dipartimento di Avellino
14	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i. Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616	Regione Campania – UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino
15	Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC
16	VPIA (Valutazione preliminare interesse archeologico)		Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino

Si rappresenta, inoltre, che la società proponente ha chiesto in questa sede di poter acquisire successivamente al PAUR i seguenti titoli:

- Autorizzazione sismica, di cui all'art. 94 del DPR 380/2001, al cui rilascio è competente la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;

- Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto ai sensi del D.lgs. 285/92 (Codice della Strada) e s.m.i., di rispettiva competenza dell'ANAS, della Provincia di Avellino e del Comune di Bisaccia.

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già pervenuti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento:

- Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^a Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici resa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
- Attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
- Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale con nota n. EAM75637/prot. 314 del 20/12/2023, con la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della società;
- Nulla osta trasmesso dall'ANAS con nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023, confermata con nota prot. n. 0344270 del 23/04/2024 e successive, con le quali comunicava l'assenza di interferenze con la viabilità di competenza;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
- Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg. n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
- Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;
- Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025, successivamente integrato per mero errore materiale con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025;
- Proposta motivata di provvedimento per la compatibilità paesaggistica, in via sostitutiva per il Comune di

Bisaccia, trasmessa dalla Regione Campania UOD 50.09.01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;

- Parere favorevole di impatto acustico espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
- Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
- Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;
- Benestare al progetto trasmesso da Terna SpA con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025;
- Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
- Parere favorevole per il “Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
- Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025;
- Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Preliminarmente considerato che ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. “*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*”, il RdP dichiara che risultano acquisiti pareri favorevoli senza condizioni da parte di:

- Provincia di Avellino III Settore Demanio e Viabilità
- Comune di Andretta
- Comune di Bisaccia
- Comune di Calitri
- Consorzio di Bonifica dell'Ufita
- Ente Idrico Campano

PARERI FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Pag. 18 a 23

CUP 9803

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

1. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 17/06/2025 e confermato nella riunione del 16/07/2025:
 - visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Regione Campania UOD 50 18 03 Genio civile di Avellino;

preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 rilasciava l'attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
- Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa rilasciava l'attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
- Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg. n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
- Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere di impatto acustico con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere di compatibilità elettromagnetica con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
- ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino esprimeva parere favorevole per il “Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri:

- ASL Avellino
- ARPAC Direzione Generale
- Regione Campania UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

2. Parere unico e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ing. Mario Bellizzi, nominato con nota prot. n. 13463 del 13/06/2025 su designazione del Prefetto di Avellino

Pag. 19 a 23

con nota prot. n. 0003514 del 15/01/2025, ai sensi dell'art.27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., reso nel corso della riunione del 17/06/2025 e confermato nella riunione del 16/07/2025:

visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

- Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^a Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
- Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;
- Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
- Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
- Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
- Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;

preso atto della dichiarazione di non interferenza con attività minerarie trasmessa dalla società proponente in data 02/11/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, che equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120 del Regio Decreto 1775/1993;

rilevato che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti, non hanno fornito contributi, non hanno espresso pareri negativi o risultano essere non competenti all'espressione di parere:

- Ministero della Cultura - Segretariato regionale per la Campania.

PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN SEDE DI CONFERENZA

Non è stato espresso alcun parere non favorevole.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e da tutti gli altri enti e amministrazioni coinvolti nel procedimento, fermo restando l'obbligo per la società proponente di dare attuazione a tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti che hanno partecipato alla Conferenza e riportate negli

Pag. **20** a **23**

CUP 9803

allegati al Rapporto finale, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione del progetto "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".

Si allegano i seguenti documenti:

1. Scheda istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza;
2. Parere preventivo favorevole dell'Aeronautica Militare – Comando Scuole dell'A.M./ 3^ Regione Aerea di cui alla nota prot. n. 0033283 dell'11/07/2022;
3. Attestazione di non interessamento di particelle soggette a usi civici resa dalla Regione Campania – D. G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Ambiente, Foreste e Clima UOD 50 07 18 con nota prot. n. 293204 del 08/06/2023;
4. Attestazione di assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG rilasciata dalla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia agricola per aree a bassa densità abitativa con nota prot. n. 338596 del 04/07/2023, successivamente confermata con nota prot. reg. n. 334468 del 04/07/2025;
5. Nulla osta trasmesso da Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale con nota n. EAM75637/prot. 314 del 20/12/2023, con la quale comunicava che, sulla base della documentazione progettuale pubblicata, è emerso che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà della società;
6. Nulla osta trasmesso dall' ANAS con nota prot. n. 1017506 del 27/12/2023, confermata con nota prot. n. 0344270 del 23/04/2024 e successive, con le quali comunicava l'assenza di interferenze con la viabilità di competenza;
7. Nulla osta rilasciato dalla Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. 42661 del 18/12/2023;
8. Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dall'ENAC con nota prot. n. 86600 del 13/06/2024, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 52999 del 02/05/2024, successivamente confermata con nota prot. n. 87253-P del 19/06/2025, tenuto conto del parere dell'ENAV con nota prot. n. 66209 del 05/06/2025;
9. Sentito favorevole con raccomandazioni per la Valutazione d'Incidenza, trasmesso dalla Regione Campania UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot. reg. n. 0225422 del 07/05/2024, successivamente confermato con nota prot. reg. n. 354441 del 15/07/2025;
10. Nulla osta n. 48/2024 rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DG Servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali – Divisione XVII Ispettorato territoriale Campania, relativo alle interferenze con reti fisse, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 259/2003, trasmesso con nota prot. n. 129081 del 20/12/2024;
11. Parere favorevole con prescrizioni rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4669/2025 del 06/02/2025, successivamente integrato per mero errore materiale con nota prot. n. 5036/2025 del 10/02/2025;
12. Proposta motivata di provvedimento per la compatibilità paesaggistica, in via sostitutiva per il Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. reg. n. 136686 del 18/03/2025;
13. Parere favorevole di impatto acustico espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 20224 del 27/03/2025;
14. Parere favorevole di compatibilità elettromagnetica espresso dall'ARPAC – Dipartimento prov. le di Avellino con nota prot. n. 38529 del 16/06/2025;
15. Parere favorevole espresso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 13629-P del 16/6/2025;
16. Benestare al progetto trasmesso da Terna SpA con nota prot. n. 20250072960 del 17/06/2025;
17. Nulla osta rilasciato dal Comando Forze Operative Sud con nota prot. n. 1527 del 21/01/2025;

18. Parere favorevole per l'autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi del T.U. 1775/1933, e per l'assenza di interferenze dirette con aree del demanio idrico, di cui al R.D.523/1904 espresso dalla Regione Campania UOD 50.18.03 - Genio civile di Avellino con nota prot. reg. n. 309588 del 20/06/2025;
19. Parere favorevole per il "Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" trasmesso dall'ARPAC – Dipartimento prov.le di Avellino con nota prot. n. 43359/2025 del 04/07/2025;
20. Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dalla Regione Campania - UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
21. Autorizzazione n. 18 del 14/07/2025 riguardante il vincolo idrogeologico in aree vincolate dal RDL 3267/1923 - Legge Regionale 7/05/1996 n. 11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per l'intervento in oggetto, subordinandola a prescrizioni, rilasciata dalla Comunità Montana Alta Irpinia;
22. Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza, emanato dalla Regione Campania – US 60.12.00 Valutazioni Ambientali con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025;
23. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, emanata con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/07/2025 dalla Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania

 **Simona Brancaccio**
SIMONA BRANCACCIO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.07.2025 10:12:04 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90

Dott. Gianluca Napolitano



Gli Istruttori tecnici per la VIA integrata con la VIncA

Dott.ssa Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (22/lug/2025 17:11 GMT+2)

Ing. Giandonato D'Andrea

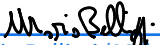
Giandonato D'Andrea
Giandonato D'Andrea (22/lug/2025 20:40 GMT+2)

Il Rappresentante della Regione Campania UOD 50.09.01

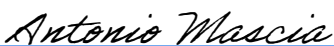
Geom. Giacomo Ascione

Geom. Giacomo Ascione
Geom. Giacomo Ascione (22/lug/2025 15:06 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
Ing. Mario Bellizzi


[Mario Bellizzi \(22/lug/2025 14:12 GMT+2\)](#)

Per la società proponente I.V.P.C. POWER 8 SpA
Dott. Antonio Mascia


[Antonio Mascia \(22/lug/2025 15:19 GMT+2\)](#)

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza
--

CUP 9803: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 relativa al ***“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località “Serro Franceschiello e Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel comune di Bisaccia (AV)”*** - **Proponente:** Balù S.r.l. UNIPERSONALE poi volturata a I.V.P.C. Power 8 SpA.

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

L'istanza in oggetto è inerente al rilascio del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si premette che:

- con istanza acquisita al prot. reg. 553870 del 16.11.2023 la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VinCA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 relativa al ***“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località “Serro Franceschiello e Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel comune di Bisaccia (AV)”***. All'istanza è stato assegnato il CUP 9803;
- con nota prot. reg. 592769 del 06.12.2023, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;
- con nota prot. reg. 3581 del 03.01.2025 lo scrivente Ufficio ha comunicato al proponente le richieste di perfezionamento documentale pervenute;
- con pec del 12.01.2024 il proponente riscontrava la succitata richiesta;
- con nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) in data 12.02.2024, indicando in 20 giorni, decorrenti dai 30 giorni di consultazione, la tempistica per far pervenire all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali le richieste di integrazioni da parte dei servizi;
- con nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha formulato la richiesta di integrazioni unica recante in allegato le richieste formulate dai servizi e ha assegnato al proponente 30 giorni per il riscontro;
- con nota trasmessa via pec in data 22.06.2024 di Balù S.r.l. UNIPERSONALE di richiesta proroga dei termini pari a 180 gg.;
- con nota prot. reg. 319136 del 27.06.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'accordo di sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni;
- con nota acquisita al prot. reg. 516532 del 31.10.2024 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava la pubblicazione del nuovo avviso in data 06.11.2024 e la convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi per il 04.02.2025, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14 comma 4 della L. 241/1990;
- con pec del 08.01.2025 la società I.V.P.C. Power 8 SpA, ha comunicato il trasferimento della proprietà dei diritti relativi al progetto de quo e delle autorizzazioni in corso di rilascio;
- con nota prot. 38341 del 24.01.2025 l'US 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava il trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto

Adeguatezza degli elaborati presentati

Lo Studio di Impatto Ambientale, con le modifiche e le integrazioni apportate, risulta redatto in conformità al D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., che fornisce puntualmente indicazioni e contenuti minimi obbligatori all'Allegato VII alla Parte Seconda dello stesso.

Sintesi dello Studio di Impatto Ambientale

La Società IVPC POWER 8 SpA è promotrice del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di produzione eolica della potenza di **24 MW** nel Comune di Bisaccia (AV) località Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV).

L'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori, identificati nel SIA con le sigle BS01-BS02-BS03-BS04, e opere di connessione alla RTN è sito nel Comune di Bisaccia (AV) in località "Formicoso".

I riferimenti catastali (foglio e particella del Nuovo Catasto Terreni) e le coordinate (SR WGS 84-UTM 33N) dell'asse degli aerogeneratori di progetto risultano essere:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.III 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.III 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.III 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.III 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

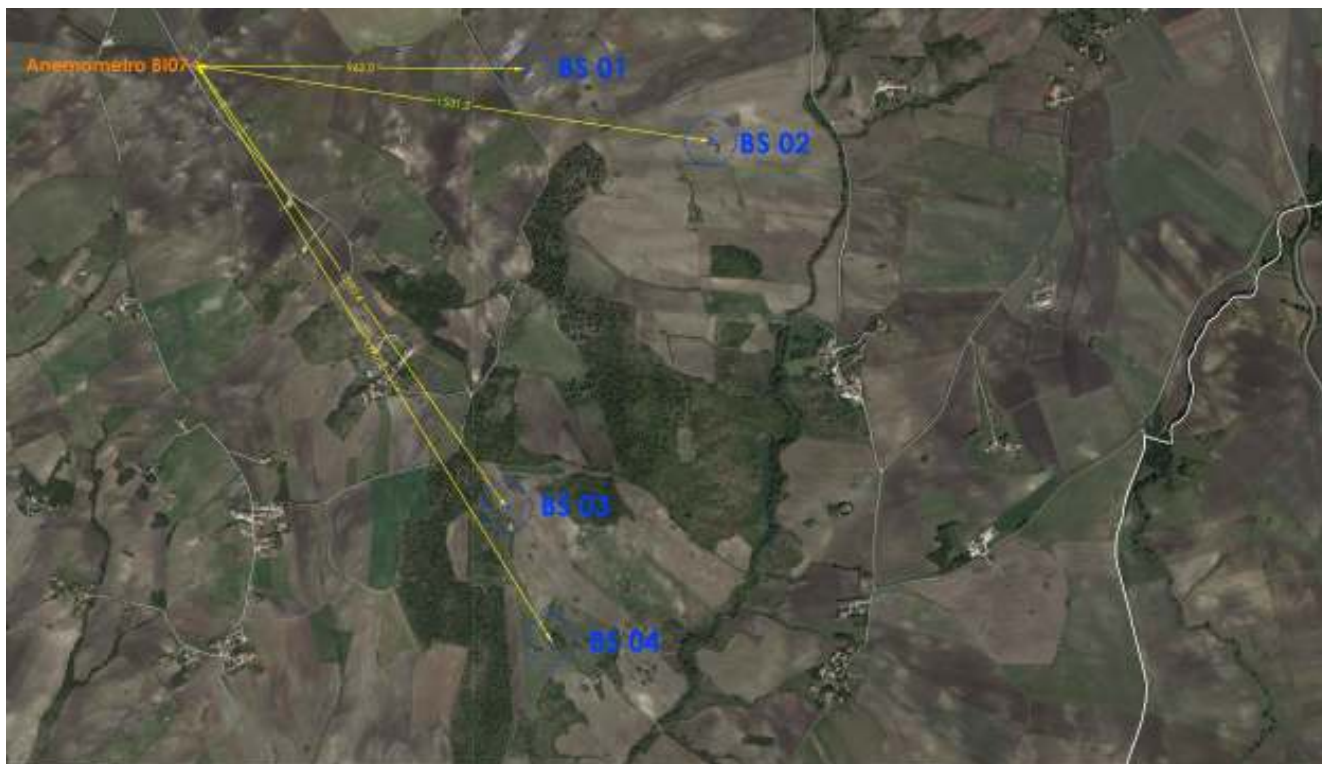
Il sito in questione è sito è raggiungibile dalla Strada Statale S.S. 399, percorrendo la Strada Comunale Andretta Vallone – Piani – Fetida – Cugni – Aquilonia e immettendosi su Strada Vicinale San Gaetano e poi su Strada Vicinale Piano Rinaldo.

I comuni confinanti con l'area di progetto sono Calitri, Andretta e Aquilonia, tutti in provincia di Avellino.

L'area interessata dal progetto dell'impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV) in un contesto prevalentemente agricolo e pascolivo, posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare a motivi blandi ed estesi compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. (Cfr. SIA QA TAV. 6).

In particolare, gli aerogeneratori da realizzare saranno distribuiti ad est rispetto al Monte Pietra Palomba e ad ovest del Torrente Valle dei Piani, interessando le località Piano Rinaldi e Piano San Pietro.

La scelta di un'area nella quale realizzare un impianto eolico viene effettuata, tra l'altro, sulla base di uno studio anemologico relativamente al quale, nella richiesta di integrazioni è stato riportato che **a pag. 2 dell'elaborato SIA QPE R.3 Relazione anemologica e stima della producibilità viene riportato che "I dati misurati vanno dal 7 dicembre 1999 al 01 gennaio 2016". Considerato che il periodo di riferimento dei dati anemometrici risulta datato, è necessario aggiornare la valutazione con dati recenti tenendo conto della presenza degli aerogeneratori esistenti, di quelli già autorizzati e di quelli in via di autorizzazione valutandone l'incidenza sulla resa eolica.** In fase di riscontro il proponente ha riferito *"Per la caratterizzazione anemologica dell'area interessata all'intervento e per le valutazioni e le stime di producibilità del sito, oltre alla stazione anemometrica BI07 precedentemente citata, sono state installate dalla società IVPC S.r.l. due stazioni anemometriche dotate di registratore elettronico dei dati (logger), denominate AQN10N (da 50 metri) e AQN11 (da 80 metri). Per le valutazioni e le stime di producibilità dell'impianto, sono stati utilizzati i dati acquisiti dalla stazione anemometrica denominata BI07 (dicembre 1999 – gennaio 2016), correlati con i dati acquisiti dalla stazione anemometrica AQN11 (febbraio 2022 – febbraio 2024) e da quelli acquisiti dalla stazione anemometrica BSC01, installata a settembre 2024, per rafforzare la validità dei dati"*. Ed ancora, sempre con riferimento all'anemometria, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare, su idonea cartografia, la torre anemometrica (denominata dai tecnici Bisaccia BI07) utilizzata per la caratterizzazione anemologica dell'area di interesse e specificare la relativa distanza dagli aerogeneratori previsti e di chiarire il motivo per il quale è stato scelto di utilizzare la torre Bisaccia BI07 e non dall'altra stazione che il proponente riferisce abbia installato IVPC e della quale non vengono fornite neanche le coordinate.** In riscontro a tali richieste il proponente ha trasmesso la "TAV. All. 3 pt. 30", di cui si riporta uno stralcio, sulla quale è ubicata la torre BI07

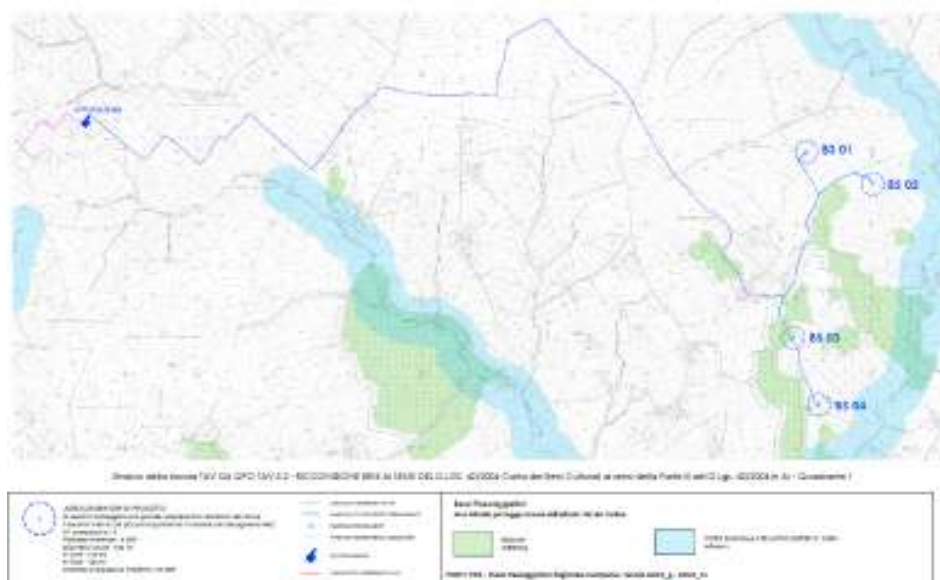


QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Con riferimento all'impianto eolico proposto è stata redatta la relazione paesaggistica, ciò si è reso necessario in quanto il progetto dell'impianto eolico proposto comprende la realizzazione di opere civili temporanee di cantiere e di interventi di adeguamento della viabilità esistente, che in parte ricadono in aree di cui all'articolo 142 del D.Lgs42/2004 comma 1 lettera c e lettera g.

Tale situazione impone di ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica (articolo 146 D.Lgs. 142/2004) e quindi la sua relativa compatibilità paesaggistica nel procedimento autorizzativo di VIA, previsto nell'Articolo 23 comma 1 lettera g-bis del 152/2006.



Piano Paesaggistico Regionale Preliminare di Piano – PPR Campania

Con riferimento al “Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale” del Preliminare di Piano si è rilevato che: l'impianto di progetto non ricade all'interno di Zonizzazioni di Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, Aree Marine Protette ed Oasi; l'impianto di progetto non ricade all'interno di Aree SiC, ZPS, IBA. Con riferimento alla “Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale” del Preliminare di Piano si è rilevato che: l'impianto di progetto ricade nell'Ambiente fisico-geografico collinare n°2 7-Alta Irpinia; l'impianto di progetto ricade in Habitat agricoli-seminativi, l'impianto di progetto ricade nel Sistema Naturalistico 38.1-Praterie mesofile pascolate, gli aerogeneratori non interferiscono con i Corridoi Regionali della Rete Ecologica. Con riferimento alla “Lettura strutturale del

paesaggio – Sistema antropico” del Preliminare di Piano si è rilevato che: l’impianto di progetto si colloca in un’area con preesistente presenza di pale eoliche.

Piano Territoriale Regionale -PTR

E’ stato rilevato che il Comune di Bisaccia, in cui si sviluppa l’intero progetto dell’Impianto Eolico, rientra nell’Ambiente Insediativo n° 6 “Avellino” ed è compreso nell’STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) a dominante rurale-manufatturiera C1 – Alta Irpinia, l’area dell’impianto ricade in ambito di paesaggio n° 32 “Alta Baronia”, l’area dell’impianto ricade in ambiente insediativo; l’area d’impianto ricade in un ambito sorgente di rischio sismico di elevata sismicità, l’impianto non interferisce con Strutture Storiche Archeologiche del Paesaggio, l’impianto non ricade all’interno di Aree Protette, l’impianto non interferisce con Geositi. In relazione al Quadro delle Reti, limitatamente alla Rete Ecologica Regionale, il PTR ha tra i suoi obiettivi strategici: Riconoscimento dell’importanza della risorsa naturale come un valore sociale non separabile da altri, Ricercare "forme di recupero e tutela" di territorio degradato e/o vulnerabile, Incentivare l’agricoltura per contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell’ambiente, favorendo la salvaguardia della biodiversità vegetazionale e faunistica. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **a pag.52 dello SIA QPO R1, in riferimento alla tavola SIA QPO TAV.6, viene dichiarato che “Relativamente al Sistema Naturalistico – Ambientale (Elementi della Rete Ecologica) limitatamente alla sola ubicazione dell’aerogeneratore di progetto BS 03 e parte del cavidotto di interconnessione tra esso e gli altri aerogeneratori, sono prossimi alle aree indeterminate come “Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico””. In realtà, visualizzando la suddetta tavola, l’aerogeneratore BS03 e parte del cavidotto sembrerebbero ricadenti (e non prossimi) nelle aree sopra identificate. Verificare e dimostrare la compatibilità dell’opera col sistema naturalistico-ambientale della zona.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver effettuato sopralluoghi durante i quali sono stati rilevati i perimetri delle formazioni vegetali che costituiscono il Sistema naturalistico ambientale della Rete ecologica di questa porzione di territorio. Da tali sopralluoghi è emerso che il cavidotto in progetto interesserà unicamente la viabilità esistente che attraversa l’area rimboschita a conifere. Ai margini di tale strada di servizio alle abitazioni presenti nella zona, è presente una fascia di arbusteto, rilevata, nella quale è stato effettuato un rilievo fitosociologico. Lo scavo per il passaggio del cavidotto non modificherà né la formazione forestale, né l’arbusteto. Inoltre, lo scavo per l’opera sarà oggetto di ripristino, riportando la strada alla sua condizione originaria. L’adeguamento stradale comporterà l’allargamento della strada di circa 1 metro per lato. Pertanto, questo intervento non interesserà l’ambito boscato. L’aerogeneratore BS03 ricade all’interno di colture estensive. Inoltre, tutte le aree temporanee di stoccaggio e assemblaggio gru e pale saranno localizzate sull’area agricola a seminativo. Il Sistema naturalistico – Ambientale include sia aree naturali che antropiche comprendendo oltre ai boschi, gli arbusteti, i pascoli, anche le coltivazioni. Pertanto, non essendo interessate direttamente aree di valore ecologico notevole come formazioni arboree, si ritiene che questi interventi siano compatibili col sistema naturalistico-ambientale della zona.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino – PTC

In riferimento all’inquadramento dell’Impianto di progetto con i principali tematismi del Quadro Conoscitivo del PTC, si rileva che, in linea generale il Progetto dell’Impianto Eolico di Bisaccia è esterno alle aree vincolate, al tessuto urbanizzato e alle aree identificabili con il sistema produttivo provinciale. L’impianto eolico di progetto non interferisce con il sistema ferroviario né con quello stradale. In particolare:

- in riferimento allo “Schema di assetto strategico strutturale” l’impianto eolico proposto non interferisce con il sistema insediativo storico – culturale, né con quello della mobilità, delle infrastrutture e della produzione. Relativamente al Sistema Naturalistico – Ambientale (Elementi della Rete Ecologica) limitatamente alla sola ubicazione dell’aerogeneratore di progetto BS 03 e parte del cavidotto di interconnessione tra esso e gli altri aerogeneratori, sono prossimi alle aree indeterminate come “Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico”. Il tracciato dei cavidotti interrati segue una viabilità esistente;
- in riferimento alla carta dei “Vincoli Geologici e Ambientali” e a quella dei “Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici” l’impianto eolico proposto non interferisce con alcuno dei vincoli individuati dagli elaborati di Piano.

In conclusione *“In conclusione si può sostenere che l’intervento proposto non risulta in contrasto con le previsioni del PTPC della Provincia di Avellino”.*

Vincolo Idrogeologico

Per quanto riguarda il territorio comunale di Bisaccia, nel quale si sviluppa l’intero Impianto Eolico proposto, esso è interamente assoggettato a Vincolo Idrogeologico

Pianificazione in materia di assetto idrogeologico

Nello specifico, si evidenzia che, sotto il profilo del rischio geomorfologico del P.A.I., tutte le aree interessate dall’impianto eolico proposto risultano essere esterne a qualsiasi area individuata dal Piano per quanto riguarda il rischio geomorfologico, l’unico rischio cartografato nell’area di studio individuata.

È quindi possibile affermare che *“l'intervento proposto risulta compatibile con la stabilità delle aree sulle quali si inserisce e, rispetto all'impianto attualmente esistente, non saranno interessati nuovi ambiti vincolistici di tutela.”*

Pianificazione Urbanistica Comunale – PRG di Bisaccia

L'impianto eolico proposto ricade interamente nel territorio comunale di Bisaccia. Lo strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente nel territorio del Comune di Bisaccia è il Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di G.E. n° 159 del 20/07/2006.

In riferimento all'elaborato del PRG di Bisaccia “Zonizzazione generale - Tav- P1”, l'impianto eolico proposto ricade totalmente in aree extraurbane a destinazione agricola classificate come EO - Agricola ordinaria. In conformità a quanto prescritto al comma 7 dell'art. 12 del D. lgs. 387/2003, dove si afferma che: “Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici” l'impianto eolico risulta compatibile con la disciplina urbanistica vigente.

In riferimento all'elaborato del PRG di Bisaccia “Vincoli - Tav- P4”, l'impianto eolico proposto è esterno a qualunque area vincolata e fascia di rispetto individuata dall'elaborato di Piano.

Infine, si rappresenta che all'interno dell'elaborato “6 - Trasformabilità ambientale e insediativo” del Piano Preliminare del PUC di Bisaccia, l'area in cui saranno ubicati gli aerogeneratori in progetto, rientra nel sistema insediativo classificato come “ambito destinato alla produzione di energia rinnovabile da fonte eolica”, come rappresentato nell'immagine che segue.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **a pag. 10 di SIA_PGUTR si asserisce che “E' stato effettuato un censimento dei siti a rischio potenziale presenti all'interno dell'area interessata dal progetto...Sulla base dei dati consultabili è possibile affermare che l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e potenzialmente contaminato”. Esplicitare la fonte dei dati consultati che hanno portato a tale affermazione.** In fase di riscontro il proponente ha riferito di aver consultato il Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che:

- **gli aerogeneratori BS02, BS03 e BS04 si ritrovano ad una distanza dalle aree boscate, rispettivamente, di 168 mt, 14 mt e 86 mt;**

- **sull'elaborato RP TAV.3.5 gli aerogeneratori BS01 e BS02 risultano ubicati in prossimità della rete elettrica AT aerea, proporre una valida alternativa progettuale atta a risolvere le interferenze.** Il proponente ha proposto *“spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 mt. rispetto alla posizione originaria. Tale esiguo spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella. Lo spostamento dell'aerogeneratore BS03, si propone come valida alternativa progettuale, finalizzata ad eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché ad evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti. In riferimento alle osservazioni poste circa la prossimità dell'aerogeneratore BS02 alla linea elettrica AT, la Società proponente ha spostato, sempre all'interno della stessa particella, di circa 108 mt. la posizione della BS02, al fine di allontanarsi dalla linea elettrica, ad una distanza di 180 mt, pari all'altezza massima dell'aerogeneratore di progetto”.* Inoltre, dalla lettura della Carta della Natura si è evinto che il valore ecologico delle aree di sedime degli aerogeneratori viene classificata con valore ecologico molto basso/basso.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **il SIA non analizza la compatibilità dell'opera con il Piano faunistico venatorio 2019-2024 della provincia di Avellino. Integrare il SIA con un'analisi puntuale e documentata della compatibilità dell'opera con il Piano faunistico venatorio 2019-2024 della provincia di Avellino.** In fase di riscontro il proponente ha inserito nel SIA l'analisi di coerenza dell'impianto con il PFV riportando quanto di seguito *“non individua nuove Oasi di protezione faunistica nell'area di impianto e nell'area vasta; prevede la trasformazione di alcuni Istituti Faunistici-Venatori in aree SIC/ZPS ma nessuna di esse si trova nell'area di progetto o a distanze inferiore ai 5km; per il quinquennio 2019 – 2024 propone una modifica dei confini delle ZRC n.8 (Lacedonia - Aquilonia) e n.6 (Andretta) peraltro già preesistenti sul territorio; queste zone si trovano nell'area vasta ad oltre 2km dall'aerogeneratore più vicino. Le zone di ripopolamento e cattura (ZRC) non sono istituite per tutelare specie di interesse conservazionistico ma sono destinate “alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento”. Si tratta di un istituto che, visti i criteri generali di gestione faunistico-venatoria previsti dalla legge, conserva una notevole importanza in quanto utilizzato dall'ente delegato (Ambito Territoriale di Caccia, Associazione Venatoria, Provincia e/o Regione) per fornire dotazione annua di selvaggina naturale per l'immissione sul territorio cacciabile. La principale metodica utilizzata al fine di perseguire le finalità indicate sarà la cattura di una frazione della popolazione prodotta annualmente. Entrambi gli istituti hanno durata quinquennale (anche se in molti casi possono insistere sul territorio per un numero maggiore di anni) e sono realizzati per le seguenti specie target: lepre, fagiano e starna. L'incidenza di un impianto eolico sulla riproduzione e sulla sopravvivenza di queste specie è praticamente nulla; la lepre è un lagomorfo di piccole*

dimensioni parzialmente antropofilo i cui fattori limitanti sono le pratiche agricole di sfalcio periodico e i pesticidi; starna e fagiano sono galliformi che nidificano a terra e che si spostano sul terreno a piedi andando, nel gergo, “via di pedina”; l’involò è molto raro, utilizzato solo come ultima possibilità per sfuggire ai predatori ed è composto da una lunga planata a bassissima quota (comunque sempre inferiore all’area percorsa dalle pale) che percorre l’orografia del terreno. I fattori limitanti per la lepre, fagiano e starna sono le pratiche agricole intensive, gli sfalci periodici e l’uso dei pesticidi in agricoltura; la presenza di un aerogeneratore può invece essere un fattore positivo in quanto nelle immediate vicinanze di queste strutture le pratiche agricole sono limitate, aumentano le superfici pascolive e quelle ad incolto, ambienti idonei per la sopravvivenza e la loro riproduzione”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

I principali componenti costituenti l’impianto eolico sono:

- n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
- posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l’andamento delle strade esistenti;
- connessione dell’impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell’impianto. Si prevede il collegamento diretto dell’impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata “Bisaccia” La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.



Si forniscono di seguito le potenze nominali degli aerogeneratori previsti in progetto e le caratteristiche geometriche e funzionali:

Potenze Nominali Aerogeneratori di Progetto	
ID Turbina	Potenza Nominale
BS 01	6,0 MW (6000 kW)
BS 02	6,0 MW (6000 kW)
BS 03	6,0 MW (6000 kW)
BS 04	6,0 MW (6000 kW)

Caratteristiche Geometriche e Funzionali Aerogeneratore di Progetto	
Potenza nominale	6,0 MW
N° Pale	3
Tipologia torre	Tuboio
Diametro max rotore	150 mt
Altezza max Mozzo	105 mt
Altezza max dal piano di appoggio (alla punta della pala)	180 mt
Area Spazzata	17.662,50 m²

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che **nella scheda riassuntiva dei dati progettuali di pag. 9 SIA QA R.1** è indicato che l’altezza degli aerogeneratori (misurata s.l.m.) è compresa tra 698 e 765 m. Ciò è in contrasto con quanto riportato nella tabella **Layout impianto di progetto - Localizzazione geografica degli aerogeneratori di progetto** della medesima pagina dove l’altitudine varia da 699 a 776 m e con quanto si legge a pag.2 della **relazione idraulica** dove l’altezza degli aerogeneratori è compresa tra i 467.5 ed i 985 m. Chiarire univocamente l’altitudine relativa ai singoli aerogeneratori. A tal proposito, il proponente ha riferito che l’altitudine dell’area in cui si inseriranno gli aerogeneratori è compresa tra i 699 ed i 776 mt. s.l.m.

L'impianto in progetto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno.

L'impianto eolico sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'impianto eolico è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti.

La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.

Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km. Tale valore della lunghezza è stato confermato nel riscontro al punto 6 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) laddove venivano chiesti chiarimenti in merito ai differenti valori di lunghezza riportati negli elaborati.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **predisporre un "piano di cantierizzazione" ed un dettagliato layout di cantiere (in opportuna scala) nei quali vengano rappresentati almeno i seguenti punti:**

- **area di stoccaggio per il materiale risultante dalle escavazioni;**
- **superfici di cantiere oggetto di occupazione temporanea e non necessarie alla gestione dell'impianto;**
- **allestimenti di cantiere (servizi igienici chimici, uffici, depositi ecc.);**
- **aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti;**
- **sistemi di irreggimentazione delle acque superficiali e i compluvi verso i quali dreneranno le portate meteoriche;**
- **modalità di lavaggio delle autobetoniere ed altri mezzi di cantiere;**
- **approvvigionamento idrico;**
- **approvvigionamento del calcestruzzo per la costruzione delle opere;**
- **modalità di rimozione delle piazzole temporanee;**
- **modalità di riutilizzo del terreno vegetale, modalità di stoccaggio, nonché i monitoraggi sullo stato del terreno al fine di preservarne le caratteristiche;**
- **ogni altro aspetto inerente la fase di costruzione dell'opera;**

In relazione alle opere che saranno necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico in progetto, è necessario distinguere gli interventi di tipo temporaneo, ovvero relativi alla sola fase di costruzione dell'impianto, da quelli di tipo definitivo, ovvero che permarranno per l'intera vita utile dell'Impianto stimata intorno ai 20 anni circa, e che saranno, in fase di dismissione del parco eolico, ripristinate allo stato ante operam.

Aree utilizzate per la durata di vita dell'Impianto in Progetto - Fase di Esercizio:

OPERA	DESCRIZIONE	mq
AEROGENERATORE PIAZZOLA D'ERBO	Spazio definitivo degli Aerogeneratori (in media le dimensioni delle piazzole sono 30 m x 15 m) (Superfici al netto di scarpate)	1.200 circa
	Numero viabilità di accesso agli aerogeneratori (Superfici al netto di scarpate)	1.400 circa
	Adeguamenti alla viabilità esistente	4.000 circa
TOTALE		16.800 circa

Aree temporaneamente utilizzate per i lavori di costruzione dell'Impianto in Progetto – Fase di Cantiere

Alla fine dei lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam e le aree saranno restituite agli usi naturali del suolo (agricoli):

OPERA	DESCRIZIONE	MQ
PIAZZOLE DI CANTIERE PER LA REALIZZAZIONE AEROGENERATORI	Le piazzole di cantiere previste per ciascun aerogeneratore ha dimensioni medie pari a circa 70 m x 40 m, per una superficie di circa 2.800 mq. Opere previste: formazione di fondazione stradale itinerante con materiale arido di cava. (superficie netta di piazzole)	11.800 circa
PIAZZOLE DI CANTIERE PER DISASSEMBLARE E RELATIVA VIABILITA' DI ACCESSO	Per ciascun aerogeneratore sono considerate tre piazzole temporanee per le giu' quote di dimensioni medie pari a circa 10 x 130, e la relativa viabilità di accesso ad esse. Opere previste: formazione di fondazione stradale itinerante con materiale arido di cava.	4.000 circa
VIABILITA' DI CANTIERE	Opere previste: formazione di fondazione stradale itinerante con materiale arido di cava.	3.500 circa
ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI	Opere previste: formazione di fondazione stradale itinerante con materiale arido di cava.	3.800 circa
AREE TEMPORANEE DI CANTIERE PER STOCCAGGIO PALE	Aree temporaneamente occupate durante i lavori di installazione, esecuzione sito stoccaggio di componenti. Opere previste: pulizia dell'area, eventuale compattazione del fondo e, solo in caso di necessità, la stesura di uno strato sottile di materiale arido di cava.	6.000 circa
AREE TEMPORANEE PER ASSEMBLAGGIO GRU	Opere previste: pulizia dell'area ed eventuale compattazione del fondo.	2.500 circa
TOTALE		58.800 circa

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di: dimensionare le aree di stoccaggio al fine di valutare quanto volume di materiale scavato possono ospitare

- indicare le dimensioni delle piazzole temporanee e quelle delle piazzole definitive
 - manca la Tavola denominata campo base
 - chiarire se il lavaggio delle autobetoniere avviene nell'area del parco oppure al loro rientro dal cantiere
- Nella documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti su riportata il proponente ha riportato: quali dimensioni delle aree di stoccaggio:

- Aerogeneratore BS01
Area di stoccaggio: 950 mq
- Aerogeneratore BS02
Area di stoccaggio: 950 mq
- Aerogeneratore BS03
Area di stoccaggio: 1000,29 mq
- Aerogeneratore BS04
Area di stoccaggio: 941,91 mq

Le dimensioni delle piazzole temporanee

- Aerogeneratore BS01
Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS02
Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS03
Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 44 m
Piazzola definitiva: 20 m x 15 m
- Aerogeneratore BS04
Piazzola temporanea di cantiere: 70 m x 40 m
Piazzola definitiva: 20 m x 15 m

Inoltre, è stato confermato che il lavaggio delle autobetoniere si verificherà al loro rientro dal cantiere

Viabilità di servizio agli aerogeneratori

Relativamente alla realizzazione delle piste di accesso agli aerogeneratori, esse saranno utilizzate, nella fase di cantiere, per il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti degli aerogeneratori oltre che per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, mentre nella fase di esercizio dell'impianto, esse costituiranno la viabilità di servizio per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sia delle macchine che dell'intero impianto. Per ottenere tale viabilità di accesso è stato ridotto al minimo possibile la realizzazione di nuove strade, prediligendo tracciati stradali pre - esistenti, strade campestri o piste battute, che già oggi sono utilizzate per accedere ai fondi agricoli.

Laddove si è resa necessaria la realizzazione tratti di nuova viabilità di accesso, essi hanno riguardato esclusivamente i tratti per l'accessibilità agli aerogeneratori BS01 e BS02.

La viabilità di progetto interna al parco eolico avrà una larghezza massima netta della carreggiata pari a 5,00 mt, attualmente la viabilità esistente è in gran parte già conforme al dimensionamento previsto della carreggiata stradale; pertanto, sono previsti solo lievi interventi definiti come di *“adeguamento della viabilità esistente”* che consisteranno in operazioni di pulizia e di ripristino, là dove necessario, del manto stradale esistente.

Per quanto riguarda le nuove brevi piste di accesso agli aerogeneratori di progetto, che saranno in futuro utilizzati per la manutenzione degli aerogeneratori, esse saranno realizzate seguendo il più possibile l'andamento topo-orografico esistente del sito, riducendo al minimo gli eventuali movimenti di terra e l'impatto sui terreni di proprietà privata. Nello specifico per questi nuovi e brevi tratti di viabilità di accesso sarà realizzata una fondazione stradale di tipo drenante con materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile, con sovrastante strato in misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm.

Oltre ai nuovi tratti di viabilità di progetto permanente si prevedono interventi di adeguamento per alcuni tratti della viabilità esistente, nonché allargamenti e tratti di viabilità temporanea da dismettere alla fine dei lavori di trasporto e montaggio degli aerogeneratori.

Si riporta di seguito lo sviluppo lineare della tipologia di viabilità di accesso dei mezzi e di servizio e le delle superfici occupate dagli interventi di adeguamento e di nuova realizzazione della viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori, così come previsti in progetto:

Viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori - Dati di Progetto	
Tipologia	Sviluppo lineare
Viabilità di accesso al sito su strada esistente non asfaltata	2.400 Km. circa
Viabilità di accesso al sito su strada esistente non asfaltata da adeguare	2.700 Km. circa
Viabilità di accesso al sito su strada esistente asfaltata	4.800 Km. circa
Viabilità di accesso al sito da realizzare ex novo (viabilità di servizio agli aerogeneratori)	6.300 Km. circa
TOTALE	12.400 Km. circa

Viabilità di accesso al sito e di servizio agli aerogeneratori - Dati di Progetto	
Tipologia	Stima della superficie occupata
Viabilità di accesso al sito su tracciati stradali esistenti da adeguare	4.900 mq. circa
Viabilità di accesso agli aerogeneratori da realizzare ex novo	1.500 mq. circa
TOTALE	6.400 mq. circa

Sviluppo cavidotti

Analogamente, anche in riferimento allo sviluppo lineare complessivo dei cavidotti interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e tra essi e la sottostazione utente, è stato previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotto al minimo indispensabile il passaggio dei cavidotti su porzioni di terreno interessate da tratti viari di nuova realizzazione. In particolare, per lo sviluppo lineare dei cavidotti si evidenzia quanto riportato nella successiva tabella:

CAVIDOTTI	Valore	Unità
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente non asfaltata	3.400 circa	ml.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente non asfaltata da adeguare	3.100 circa	ml.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente asfaltata	3.900 circa	ml.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria di progetto (da costruire ex novo)	800 circa	ml.
Sviluppo complessivo lineare dei cavidotti interrati MT lungo la rete viaria esistente	8.800 circa	ml.
Sviluppo lineare dei cavidotti interrati MT su tratti agricoli verso la sottostazione utente	800 circa	ml.
TOTALE	9.600 circa	ml.

Gli aerogeneratori di progetto avranno altezza massima al mozzo pari a 105 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 150 m, area spazzata pari a 17.662,50 mq e verso di rotazione in senso orario. La navicella avrà una struttura esterna in fibra di vetro con porte a livello pavimento per consentire il passaggio delle strutture interne da montare. Saranno dotati di un sistema di protezione contro i fulmini progettato nel rispetto delle normative di settore. Ciascun aerogeneratore sarà sostenuto da una torre tubolare di forma tronco-conica in acciaio zincato ad alta resistenza, formata da più tronchi/sezioni inoltre saranno dotati di turbine tripala a velocità variabile e controllo di potenza/coppia attraverso la regolazione del passo delle pale; il diametro del rotore massimo è pari a 150 metri, l'altezza mozzo pari a 105 mt. e l'altezza max dal piano di appoggio (alla punta della pala) è pari a 180 mt.

La stima della producibilità netta media annua (P50), in base alle considerazioni e valutazioni fatte dal proponente, sarà pari a 52,80 GWh/anno, corrispondente a 2.200 ore equivalenti medie unitarie a potenza nominale.

Piazzole di servizio agli aerogeneratori

E' prevista la costruzione di piazzole temporanee per il montaggio degli aerogeneratori di forma poligonale. Come le strade saranno dotate di uno strato di fondazione in materiale arido di cava dello spessore massimo di 50 cm posato su geotessile e misto granulare stabilizzato dello spessore massimo di 10 cm. Le suddette piazzole saranno realizzate secondo le seguenti fasi lavorative:

- asportazione di un primo strato di terreno vegetale;

- eventuale asportazione dello strato inferiore di terreno fino al raggiungimento della quota del piano di posa della massicciata stradale;
 - compattazione del piano di posa della massicciata;
 - realizzazione dello strato di fondazione o massicciata di tipo stradale, costituito da misto granulare di pezzatura compresa tra i 4 cm e i 30 cm, che dovrà essere messo in opera in modo tale da ottenere a costipamento avvenuto uno spessore di circa 30-50 cm. Il pacchetto fondale sarà compattato con rullatura.
- Dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il parziale ripristino allo stato ante operam dell'area occupata e della restituzione della stessa agli usi naturali del suolo anche attraverso l'uso del terreno vegetale proveniente dagli scavi e riutilizzato nel rispetto della normativa vigente, il rimodellamento del terreno allo stato originario e il ripristino della vegetazione. La parte restante della piazzola temporanea, costituirà la piazzola definitiva, e occuperà un'area di dimensioni medie pari a 20 m x 15 m e sarà mantenuta piana e carrabile, allo scopo di consentire di effettuare le operazioni di controllo e/o manutenzione. La parte eccedente utilizzata nella fase di cantiere verrà ripristinata allo stato ante operam e restituita agli usi naturali del suolo.

Piazzole - Dati di progetto			
Tipologia	Pianta	Superficie	Superficie complessiva
Provvisoria (Fase di cantiere): da ripristinare alla fine del cantiere.	Poligonale di dimensioni medie pari a 70 m x 40 m	2.800 mq circa (media)	11.200 mq circa
Permanente	Rettangolare 15x20 m	300 mq circa (media)	1.200 mq circa

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che a pag. 21 SIA QPE R.1 viene riportato “Dopo la fase di montaggio degli aerogeneratori, la superficie di ciascuna piazzola sarà ridotta attraverso il parziale ripristino allo stato ante operam dell'area occupata e della restituzione della stessa agli usi naturali del suolo anche attraverso l'uso del terreno vegetale proveniente dagli scavi e riutilizzato nel rispetto della normativa vigente, il rimodellamento del terreno allo stato originario e il ripristino della vegetazione” e a pag. 11 “Alla fine dei lavori sarà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam e le aree saranno restituite agli usi naturali del suolo”. Si chiede di specificare quali siano gli interventi previsti per il ripristino citato producendo i relativi elaborati grafici di dettaglio, che tengano conto della morfologia dei luoghi; tutte le aree interessate da opere temporanee (es. piazzole, aree di stoccaggio, viabilità) dovranno essere sottoposte a ripristino ambientale in accordo con le linee guida della Restoration Ecology, il tutto al fine di ridurre gli impatti sui diversi fattori ambientali interessati; gli interventi dovranno essere illustrati in apposita relazione completa di elaborati grafici redatti da professionisti competenti in materia; tali interventi dovranno essere oggetto di specifico monitoraggio ambientale post-operam. In fase di riscontro il proponente ha riferito che Le aree da ripristinare sono le aree di piazzole, le aree di stoccaggio, gli allargamenti stradali temporanei. Le tipologie di intervento previste per la mitigazione sono riportate nella seguente tabella

Seminativo	<u>Inerbimento</u>
Praterie annuali subnitrofile	<u>Inerbimento</u>
Siepi stradali e poderali a dominanza di prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>), olmo (<i>Ulmus minor</i>) Aggruppamenti a prugnolo rovo e olmo Cespuglieti,	<u>Posa a dimora di specie arbustive</u>
Filare di latifoglie a dominanza di olmo (<i>Ulmus minor</i>) con roverella (<i>Quercus pubescens</i> s. l.)	<u>Posa a dimora di specie arboree</u>

Per l'inerbimento si utilizzeranno specie vegetali adatte al seminativo a frumento e a colture foraggere. Per la realizzazione delle siepi si amplieranno le siepi già esistenti portandole ad una larghezza di 2 mt utilizzando specie arbustive già presente nell'area quali *Quercus cerris*, *Quercus pubescens*, *Ulmus minor*, *Acer campestre*.

Rete cavidotti interrati

Le connessioni degli aerogeneratori con la sottostazione di trasformazione saranno garantite da una rete 20 kV in cavo interrato posta in fregio alla sede stradale o all'esterno di essa. I cavi saranno posti ad una profondità minima di 1,30 mt dal piano di campagna e lo scavo avrà un'ampiezza pari a 0,60 mt.

Le interconnessioni dei singoli aerogeneratori con la sottostazione e le caratteristiche tecniche dei cavi previsti risultano dallo schema elettrico unifilare. Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata). Tra le tecniche "No dig" la T.O.C. risulta essere la meno invasiva e consente di eseguire tratte relativamente lunghe. L'impiego di questo tipo di tecnica, nel caso di specie per i cavidotti elettrici, rende possibile l'attraversamento di criticità tipo corsi d'acqua, opere d'arte e altri ostacoli come sottoservizi, senza onerose deviazioni ma soprattutto senza alcuna movimentazione di terra all'interno dell'area critica di particolare interesse.

Modalità di Connessione alla RTN e ubicazione della Sottostazione

L'impianto eolico proposto sarà allacciato alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale mediante la SSE Produttore di proprietà della società IVPC Power 10 S.r.l. sita nel Comune di Bisaccia (AV, già autorizzata e in fase di realizzazione, per la quale non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

Di seguito l'inquadramento su ortofoto della SSE Produttore:



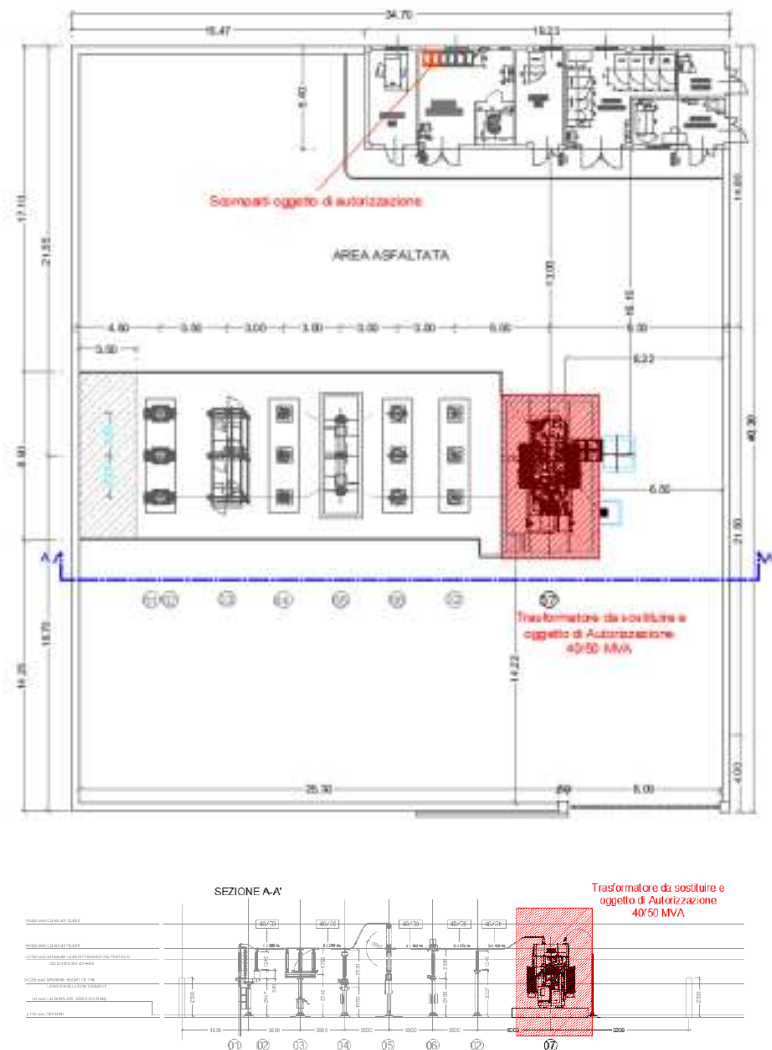
Gli interventi principali da effettuare sull'esistente SSE saranno i seguenti:

- realizzazione di nuovi scomparti MT nel locale quadri MT;
- sostituzione della taglia del trasformatore.

L'impianto eolico sarà collegato alla predetta SSE Produttore mediante linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente il tracciato delle strade esistenti. A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Per quanto descritto sopra, la connessione allo stallo della Stazione Terna è condivisa con altra iniziativa di altra società. Come accennato prima nella SSE Produttore verranno introdotti nuovi scomparti nei locali Quadri MT dell'edificio tecnico in muratura; mentre per quanto riguarda lo stallo all'interno della SSE l'elemento che verrà modificato è il trasformatore che sarà del tipo ONAN/ONAF di taglia 40/50MVA.

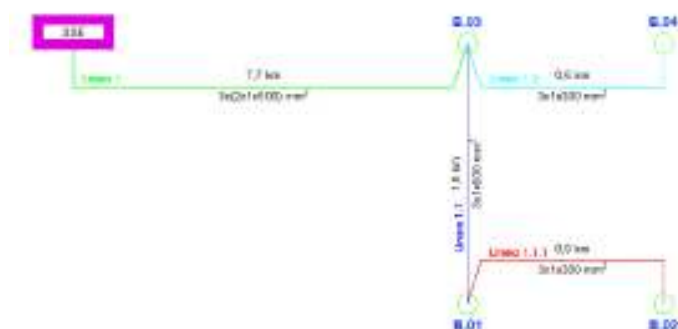
A bordo di ciascun aerogeneratore, in navicella, sarà alloggiato una trasformazione ove la bassa tensione prodotta dall'aerogeneratore sarà trasformata a 20.000V.

Di seguito planimetria e sezione elettromeccanica della SSE Produttore



Gli elettrodotti dorsali per la connessione alla sottostazione elettrica del produttore, sono rispettivamente:

- Linea 1.1.1 Tra*a B02- B01 di formazione $3 \times 1 \times 300 \text{ mm}^2$ per una lunghezza pari a circa 900m;
- Linea 1.1 Tra*a B01- B03 di formazione $3 \times 1 \times 500 \text{ mm}^2$ per una lunghezza pari a circa 1600m;
- Linea 1.2 Tra*a B04- B03 di formazione $3 \times 1 \times 300 \text{ mm}^2$ per una lunghezza pari a circa 600m;
- Linea 1 Tra*a B03- SSE di formazione $3 \times (2 \times 1 \times 500) \text{ mm}^2$ per una lunghezza pari a circa 7700m.



Cavi MT

I cavi per le linee MT a 20kV avranno le seguenti caratteristiche di massima:

Designazione: ARE4H5EX in accordo alla norma IEC 60502/CEI 20-13: conduttore unipolare, in corda rigida compatta a fili di alluminio, in accordo alla norma CEI 20-29, classe 2, con strato semiconduttore in mescola estrusa termoindurente, isolante XLPE, semiconduttore estruso saldato, nastro semiconduttivo antiumidità, schermo a nastro di alluminio laminato, guaina esterna in MDPE, colore rosso; Grado di isolamento: 12/20Kv; Tensione nominale: 20kV; Conduttori a corda rigida compatta di alluminio; Formazioni: come da progetto; Sezioni: come da progetto

Tutte le linee elettriche ed in fibra ottica di progetto saranno posate in cavidotti direttamente interrati e alloggiati nello scavo a trincea; la posa dei conduttori si articolerà quindi essenzialmente nelle seguenti attività:

- scavo a sezione obbligata della larghezza e della profondità indicata nel documento di progetto;
- posa dei conduttori e/o fibre ottiche. Particolare attenzione dovrà essere fatta per l'interramento della corda di rame che costituisce il dispersore di terra dell'impianto; infatti questa dovrà essere interrata in uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 20 cm nelle posizioni indicate dal documento di progetto;
- reinterro parziale con sabbia vagliata;
- posa dei tegoli protettivi;
- reinterro con terreno di scavo;
- inserimento nastro per segnalazione tracciato.

Aree di Cantiere

La realizzazione dell'impianto eolico prevede una serie di lavorazioni che sono tra loro complementari e che interesseranno diverse aree di cantiere, che vengono di seguito sinteticamente descritte:

Area di cantiere di tipo 1

Sono le aree di cantiere situate in corrispondenza degli aerogeneratori di progetto, necessarie alla costruzione delle piazzole e delle relative opere. Tra queste aree di cantiere si differenziano:

- A. aree necessarie alla realizzazione di opere di cantiere temporanee che avranno una durata pari a quella del cantiere stesso: Piazzole di cantiere, Piazzole per le gru ausiliarie, Aree per l'assemblaggio del braccio della gru principale, Aree di stoccaggio delle pale
- B. aree necessarie alla realizzazione di opere permanenti che avranno una durata pari a quella di esercizio dell'impianto: piazzole permanenti

Area di cantiere di tipo 2

Sono le aree di cantiere di tipo lineare per la posa dei cavidotti interrati, aree necessarie per eseguire i lavori di posa in opera dei cavi elettrici interrati che collegano l'impianto eolico alla sottostazione utente. Per sua caratteristica, l'area di cantiere individuata è assimilabile ad un cantiere temporaneo e mobile che interessa l'intero tracciato del cavidotto in tempi diversi e successivi, a seconda di quanto previsto nel cronoprogramma dei lavori.

Aree di cantiere di tipo 3

Sono le aree di cantiere relative alla viabilità. Tra queste aree di cantiere si differenziano:

- A. aree necessarie alla realizzazione di opere di cantiere temporanee che avranno una durata pari a quella del cantiere stesso: Viabilità temporanea di cantiere ed Interventi di allargamento temporaneo della viabilità esistente;
- B. aree necessarie alla realizzazione di opere permanenti che avranno una durata pari a quella di esercizio dell'impianto: Viabilità di progetto permanente (viabilità di accesso agli aerogeneratori)

Aree di occupazione temporanea

Sono superfici di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio.

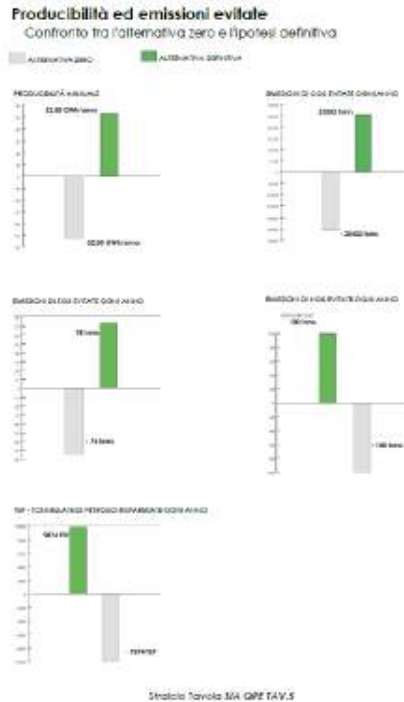
Si tratta di aree che durante la fase di cantiere potrebbero essere occupate temporaneamente per facilitare lo svolgimento dei lavori. Su queste aree non sono previste opere di progetto né mutamenti della destinazione d'uso dei suoli.

Analisi delle alternative progettuali

In linea generale, la risorsa eolica, rispetto ad altre fonti rinnovabili, risulta una delle opzioni più appetibili per la produzione di elettricità, comprese l'idroelettrico ed il fotovoltaico, per le quali, nel primo caso, si hanno rischi maggiori ed un impatto territoriale meno reversibile, nel secondo, a parità di energia prodotta, si ottengono rendimenti inferiori e minore produttività.

Valutazione alternativa zero

L' Alternativa Zero si concretizza nella rinuncia alla realizzazione dell'Impianto, lasciando inalterato lo stato dei luoghi e di fatto si tradurrebbe in un minor utilizzo del potenziale energetico dell'area per produrre energia elettrica di tipo rinnovabile. L'attuazione di questa alternativa costituisce, di per sé, un'azione contraria alle politiche di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e all'incremento della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Mettere in atto l'opzione zero di non intervento significherebbe, inoltre, rinunciare a tutti i benefici e alle opportunità a livello locale, nazionale e sovra-nazionale, a fronte di un potenziale impatto, visivo e paesaggistico in particolare, che sebbene possa risultare non trascurabile è comunque accettabile, in considerazione del contesto territoriale in cui l'impianto si inserisce, già interessato da diversi impianti eolici esistenti, e soprattutto completamente reversibile. Per rendere più chiaro il minor utilizzo del potenziale energetico dell'area, sono stati elaborati degli schemi sintetici relativi alla producibilità e alle emissioni evitate confrontando l'Alternativa Zero con l'ipotesi di progetto definitiva proposta (Cfr. SIA QPE TAV. 5) che di seguito vengono riportati.



Alternativa tecnologica 1 - confronto con un impianto fotovoltaico

La realizzazione di un impianto fotovoltaico avente medesima potenza installata dell'Impianto eolico proposto, ovvero 24 MW, occuperebbe, una porzione di suolo notevolmente maggiore rispetto a quella interessata dall'impianto eolico in progetto. A parità di potenza installata infatti, considerando l'area di ingombro di un impianto fotovoltaico commerciale (pannelli e viabilità di servizio), esso occuperebbe una superficie di circa 48 ha. Diversamente, considerando l'occupazione di suolo dell'Impianto eolico in progetto (piazzole aerogeneratori adeguamenti e nuova viabilità di accesso) esso è pari a circa 0,53 ha. In termini di produttività stimata, un impianto fotovoltaico di 24 MW, produrrebbe circa 36 GWh/anno, mentre l'impianto eolico in progetto ha una produttività stimata pari a 52,80 GWh/anno. In termini di redditività, in base alle stime riportate nell'ultimo rapporto annuale Irex Annual Report 2021, redatto da Althesys Strategic Consultants, il costo medio europeo (LCOE) del fotovoltaico di tipo "commerciale" si attesta intorno ai 63,3 €/MW, mentre quello dell'eolico on-shore è di 41,3 €/MW. *"Risulta pertanto evidente che dal confronto tra le due diverse tecnologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, quella eolica è meno impattante dal punto di vista di occupazione di suolo, e più vantaggiosa anche in termini economici"*.

Alternativa tecnologica 2 - Utilizzo di aerogeneratori diversi da quelli in progetto

Di seguito si riportano le principali differenze tra le due alternative tipologiche di progetto:

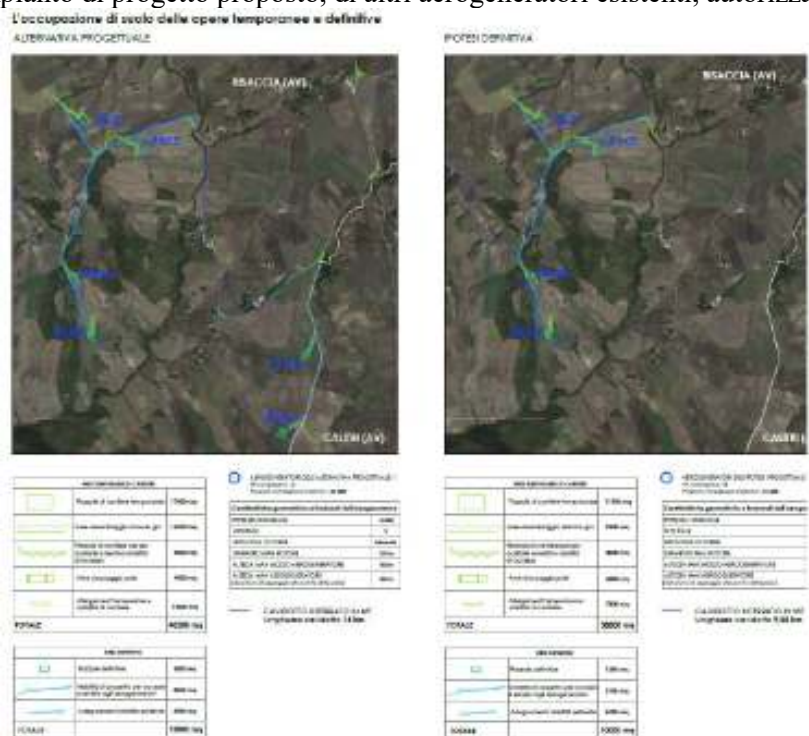
- l'utilizzo di macchine di media taglia, a parità di potenza complessiva installata, comporterà una produzione di energia comunque inferiore rispetto a quella prodotta dagli aerogeneratori di progetto, che utilizzano una tecnologia più moderna e performante: le macchine di media taglia hanno un'efficienza energetica sicuramente inferiore alle macchine di grande taglia. L'aspetto legato alla produttività comporta altresì un investimento meno remunerativo sul medio e lungo termine.
- l'impiego di macchine di media taglia, comporterebbe un aumento dell'occupazione del territorio per la realizzazione sia delle piazzole che della viabilità di accesso agli aerogeneratori, con conseguenti maggiori disturbi su flora, fauna, consumo di suolo agricolo, ed un maggiore impatto su elementi caratteristici del paesaggio agrario (muretti a secco).
- il numero maggiore di aerogeneratori, aumenta la probabilità di coinvolgere una quantità maggiore di ricettori sensibili da considerare per la valutazione di diverse tipologie di impatti (rumore, studio dell'ombra e della gittata massima...)
- la distribuzione di un maggior numero di aerogeneratori nella medesima area di intervento considerata nel progetto, comporterebbe un maggiore impatto visivo prodotto dal cosiddetto "effetto selva". Sottolineiamo inoltre che gli aerogeneratori di media taglia hanno comunque altezze considerevoli e dunque in ogni caso producono un impatto visivo non trascurabile.
- la realizzazione di un maggior numero di aerogeneratori comporta un maggior numero di impatti sia in fase di costruzione che in fase di dismissione di un Impianto eolico, per la quantità di aree di cantiere coincidenti con le singole postazioni degli aerogeneratori e il maggior numero di interventi finalizzati alla realizzazione della viabilità di accesso agli stessi.

"Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte, è dunque possibile affermare che l'alternativa tecnologica di utilizzare aerogeneratori di media taglia invece di quelli di grande taglia previsti in progetto,

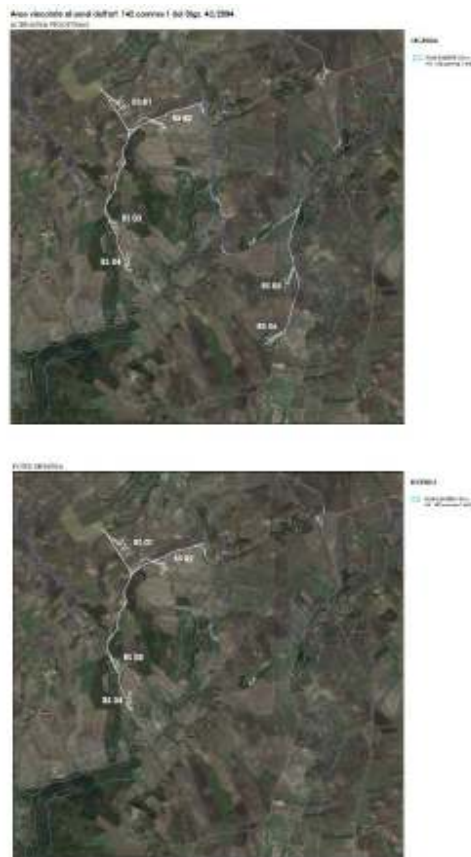
diminuisce la produzione di energia elettrica, a parità di potenza installata, e sostanzialmente comporta un incremento degli impatti”.

Valutazione delle alternative localizzative

Le alternative di localizzazione sono state affrontate nella fase iniziale di ricerca dei suoli idonei dal punto di vista vincolistico, ambientale e ventoso. Le diverse alternative progettuali valutate in fase preliminare, hanno riguardato sia la possibilità di una diversa localizzazione degli aerogeneratori sul territorio, sia la quantità degli stessi. In particolare, tra le alternative progettuali valutate, sono state considerate ipotesi di Layout in cui gli aerogeneratori erano in numero maggiore e dislocati in porzioni di territorio che comportavano un'immissione di potenza in rete tale da prevedere più consistenti interventi di realizzazione della Sottostazione Elettrica utente, anche in termini di incremento di volumetrie e superfici interessate. Tali 4 postazioni sono state ulteriormente oggetto di minuta ottimizzazione, per motivi morfologici, catastali e di interferenze, anche sulla base delle campagne di indagini e dei sopralluoghi in sito, finalizzati e mirati che hanno consentito di giungere a siti prescelti. Negli elaborati codificati con SIA QPE TAV. 5 e SIA QPE TAV. 5.1 sono state poste a confronto l'alternativa progettuale, caratterizzata da un Layout con 6 aerogeneratori originariamente ipotizzativi, con la soluzione di progetto definitiva. All'interno degli elaborati su menzionati sono stati evidenziati gli aspetti principali che differenziano l'alternativa progettuale con la soluzione proposta, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della rete interrata dei cavidotti, alla distanza degli aerogeneratori sia dalle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 del Dlgs. 42/2004, che dalle Aree Protette, e alla presenza in prossimità dell'impianto di progetto proposto, di altri aerogeneratori esistenti, autorizzati e in istruttoria



Confronto tra le alternative progettuali - Stralcio Tavola SIA QPE TAV.5



Confronto tra le alternative progettuali - Stralcio Tavola SIA GPE TAV.5.1

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente sono contenute, per quanto attiene al quadro di riferimento ambientale, le informazioni riguardanti le seguenti tematiche:

Atmosfera

Suolo e sottosuolo

Ambiente idrico

Flora, fauna ed ecosistemi

Rumore

Campi elettromagnetici

Paesaggio

Salute (gittata massima, shadow flickering)

Per ogni tematica è stata effettuata un'analisi della significatività degli impatti in fase di costruzione, di esercizio e di dismissione dell'impianto con le successive conclusioni e la proposta di misure di mitigazione. Separatamente è stata condotta l'analisi degli impatti cumulativi.

Salute (gittata massima, shadow flickering)

È stato effettuato il calcolo della gittata massima utilizzando il foglio di calcolo allegato al D.D. n. 44/2021 ottenendo due differenti valori pari a 248.70 mt e 250.81 mt. A tal proposito, nella richiesta di integrazioni 273616 del 03.06.2024 viene riportato che **relativamente al calcolo della gittata a pag.20 di SIA QA R8, viene riportato “In Allegato 1 sono riportati i calcoli della gittata massima secondo il foglio di calcolo pubblicato con la D.D. Regione Campania n. 44 del 12/02/2021. Da questo foglio di calcolo emerge una gittata massima pari a 250,81m” ed a pag. 26 “Si allegano stampe del foglio di calcolo excel che ha determinato il calcolo della gittata massima dell’intera pala secondo la D.G.R. 44/2021”. Si rinviene che l’allegato a cui si fa riferimento e le citate stampe del foglio di calcolo non sono presenti agli atti. Chiarire, inoltre, se la gittata massima emersa dal calcolo è pari a 250,81m oppure 248,70m.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che il valore della gittata è pari a 248.70 mt.

All’interno di tale raggio si ritrovano la Strada Vicinale Costa Luzzano a 220 mt e la Strada Vicinale Piano Rinaldo a 78 mt oltre n. 3 recettori costituiti da fabbricato demolito e fabbricato diruto posti a distanza compresa tra i 15 mt e i 258 mt. La probabilità di impatto tra un frammento di pala ed un oggetto situato tra 250 ed i 500m (come nel caso delle strade ricadenti nella zona di possibile impatto) è compresa tra 1×10^{-5} e 1×10^{-6} eventi per anno, rientrando nella classificazione di evento estremamente remoto, collegato ad un rischio associato classificabile - mediante matrice di rischio - “minimo”.

Nella documentazione allegata all'istanza, con riferimento alla valutazione dello shadow flickering, erano stati trasmessi, esclusivamente, i tabulati delle misure delle ore di ombreggiamento. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **redigere ed allegare ai risultati di calcolo dello shadow flickering (SIA QA R.9) un elaborato in cui venga descritto l'eventuale impatto generato dall'evoluzione dell'ombra derivante dall'installazione dell'impianto eolico, indicando i ricettori che potrebbero risentire di tale effetto, le ipotesi di calcolo considerate e le conclusioni a cui si è pervenuti. Integrare, inoltre, la relazione di shadow flickering considerando gli effetti cumulativi degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati.** Quale riscontro a tale richiesta è stato trasmesso lo studio dello shadow flickering calcolato rispetto a n. 95 recettori individuati. Lo studio è stato condotto ipotizzando le condizioni più sfavorevoli quali:

- il sole risplende per tutta la giornata dall'alba al tramonto (cioè, si è sempre in assenza di copertura nuvolosa);
- il piano di rotazione delle pale è sempre perpendicolare alla linea che passa per il sole e per l'aerogeneratore (l'aerogeneratore "insegue" il sole);
- l'aerogeneratore è sempre operativo.

Inoltre, è stata trascurata la presenza degli alberi e di altri ostacoli che bordano le strade "intercettando" l'ombra degli aerogeneratori riducendo il fenomeno del flickering sui recettori.

Dallo studio si è evinto che i recettori che subiscono un ombreggiamento superiore alle 30 ore l'anno sono R46, R78 e R79 che subiranno l'ombra per 40.08 ore/anno. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2025) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, su idonea planimetria, i recettori rispetto ai quali sono stati condotti gli studi di impatto acustico, elettromagnetico, shadow flickering.**

Chiarire, inoltre, se i recettori considerati nella valutazione degli impatti su menzionati sono i medesimi.

È stata trasmessa la Tav. 07C.10 sulla quale sono riportati n. 95 recettori dello shadow flickering e n. 23 recettori del rumore. Di questi n. 11 recettori saranno interessati da entrambi gli impatti. Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto chiarimenti in merito alla presenza degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati così come era stato richiesto al punto 20 della richiesta di integrazione (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024). A riscontro di tale punto è stato trasmesso un nuovo studio di shadow flickering che tiene conto anche degli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati.

Atmosfera

Nella fase di cantiere (in corso d'opera), gli impatti sulla componente ambientale atmosfera si verificano per effetto della realizzazione delle opere civili connesse alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto. In particolare, si verificheranno emissioni in atmosfera di polveri legate ai movimenti terra e sostanze inquinanti prodotte dai mezzi di trasporto di materiali e dalle attrezzature utilizzate nelle aree di cantiere.

Nella fase di esercizio l'impatto sull'atmosfera sarà praticamente nullo, in quanto la produzione di energia elettrica attraverso la risorsa eolica non determina la produzione di sostanze inquinanti. L'impatto positivo in termini di emissioni evitate è invece notevole.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **effettuare una valutazione delle emissioni in atmosfera (PM10 e PM2.5) in fase di cantiere e di dismissione.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso uno studio sulle emissioni in atmosfera durante le seguenti lavorazioni:

- attività di scavo
- attività di carico e scarico camion
- stoccaggio cumuli
- erosione del vento dalle superfici
- transito mezzi di trasporto su piste non asfaltate

Sono state utilizzate le Linee Guida ARPAT

Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio, non avendo ritrovato nella documentazione di riscontro a quanto richiesto al punto 18 della richiesta di integrazioni avanzata con la nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024, ha chiesto, nuovamente di riscontrare tale punto 18. In riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha trasmesso la valutazione del traffico veicolare individuando in n. 10 automezzi al giorno e in n. 5 autovetture al giorno per un numero totale di giorni lavorativi pari a 270. Le emissioni rilasciate sono riportate nella tabella seguente

Tipologia Mezzo	Emissioni CO [g/km]	Emissioni NOx [g/km]	Emissioni polveri [g/km]
Automezzi pesanti (*)	2,8	6,49	0,053
Autovetture (**)	0,27	0,64	0,032

Le emissioni in fase di cantiere da parte delle attrezzature utilizzate sono

Tipologia Mezzo	Emissioni CO [g/h]	Emissioni NOx [g/h]	Emissioni polveri [g/h]
Pala meccanica, escavatori, motocompressore	260	858	78
Autocarro, autogru, autobetoniera, autopompa	817	1889	116
Gru a torre, Vibroinfilatore	306	767	63

Suolo e sottosuolo

La realizzazione delle opere in progetto prevede varie operazioni, la maggior parte delle quali comporterà, nei confronti della componente ambientale suolo e sottosuolo, impatti generalmente transitori in quanto esse sono limitate alla durata del cantiere. Tali operazioni prevedono anche le azioni di ripristino, necessarie per riportare il territorio interessato nelle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera. Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare, in modo univoco, il volume di sterro ed il volume di riporto derivanti dalle perforazioni per la realizzazione delle fondazioni profonde (pali) non riportati nell'elaborato SIA_PGUTR**. In fase di riscontro a tale punto il proponente ha trasmesso la seguente tabella

Volumi di scavo (m³)

Macchina (MVF)	Piozzole definitive		
	sterro	riutilizzo	eccedenza
B501	3.861,00	1.976,00	1.885,00
B502	5.479,00	1.349,00	4.130,00
B503	1.671,00	10.882,00	- 9.211,00
B504	13.508,00	3.182,00	10.326,00
Totale	24.519,00	17.389,00	7.130,00

Macchina (MVF)	Adegua menti stradali		
	sterro	riutilizzo	eccedenza
B501	3.574,85	2.127,70	1.447,15
B502	1.953,03	195,34	1.757,69
B503	5.974,22	285,28	5.688,94
B504	2.007,03	521,20	1.485,83
Totale	13.509,13	3.129,52	10.379,61

Macchina (MVF)	Adegua menti ferroviari		
	sterro totale	riutilizzo	eccedenza
B501	906,08	392,11	513,97
Chicane	1.468,89	194,89	1.274,00
Totale	2.374,97	587,00	1.787,97

sterogeneratori	sterro totale	riutilizzo	eccedenza tot
4	41.702,24	21.176,02	20.526,22

Plinti (circolari)			Ricoprimento			
raggio (m)	altezza (m)	volume unit.	raggio interno	spess. ricopr. (m)	vol. ricopr.	eccedenza
9,0	3,1	788,3	5,5	1,5	342,5	646,0

sterogeneratori	sterro totale	riutilizzo	eccedenza tot
4	3.153,82	569,91	2.583,91

Pali				
raggio (m)	profondità (m)	volume unit.	numero	sterro totale
0,5	18	20,5	72	1.465,0

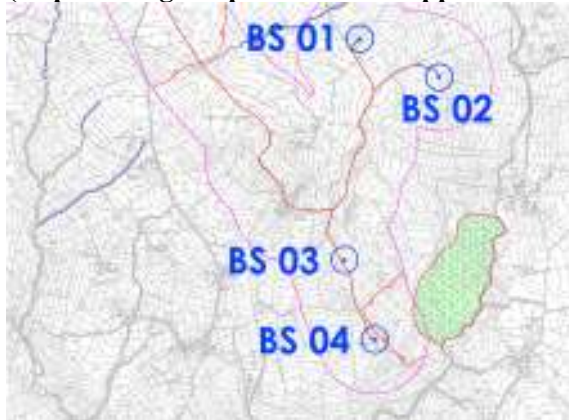
Tratte cavidotto da realizzare ex novo						
lunghezza (m)	larghezza (m)	profondità (m)	Volume	sabbia	riutilizzo	eccedenza
9.905,00	0,60	1,20	7.131,60	0,40	1.711,58	5.420,02

Totale volumi		
sterro	riutilizzo	eccedenza
55.827,62	24.044,51	31.783,11

Dalla lettura della tabella si rileva che vi è un'eccedenza di volume pari a 31.000 mc. Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di chiarire la destinazione finale di tale volume. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *“il materiale eccedente sarà messo a disposizione delle amministrazioni locali per eventuali lavori di livellamento, pareggiamento di fondi, ricomposizione morfologica, compensazione di scavi, ecc nell'ottica di riduzione del consumo di suolo. In caso di mancata necessità il materiale verrà conferito in discariche autorizzate”*.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024), sempre con riferimento ai pali di fondazione, è stato riportato che, a pag.12-13 di SIA_PGUTR si riporta **“Si esclude la posa su pali, a meno di sorprese a seguito di specifiche investigazioni geologiche e geotecniche da espletare in fase esecutiva”** contraddicendosi sia con quanto riportato nella medesima relazione **“Ciascun aerogeneratore è sostenuto da una torre...sostenuta da un plinto circolare su pali trivellati”** sia con la relazione preliminare del calcolo delle strutture SIA QPE R6 dove si dichiara che saranno realizzati 18 pali del tipo trivellati. Stesso dicasi per la figura 2 riportata a pag.12 di SIA_PGUTR la quale non corrisponde con la tavola riportante le opere fondali SIA QPE TAV.2. Chiarire univocamente la tipologia di fondazione prevista ed uniformare tutti gli elaborati in relazione ad essa. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che verranno realizzati n. 18 pali di lunghezza pari a 18 mt.

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella carta geomorfologica SIA QA TAV.2.4 viene mostrata in verde l'area interessata da fenomeni gravitativi di tipo complesso (fonte IFFI). Si fa presente che l'impronta sul territorio di tale area non corrisponde con quanto riportato nella cartografia online del Progetto IFFI** (<https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi/c/64011?@=40.97099754779322,15.383031935936128,15>)



In riferimento a quanto sopra il proponente ha chiarito che *“che la perimetrazione riportata è stata desunta da rilevamento geomorfologico a terra, supportato da analisi di foto aeree. Tale analisi ha consentito di ridimensionare l'estensione dell'area (293.625,53 m²) ritenuta affetta da tale cinematismo. Il quadro fenomenologico riportato in IFFI è, invece, di tipo fotointerpretato, di livello 1 ed indicativa di una fenomenologia stabilizzata”*

Ambiente idrico

In relazione alla modifica dell'assetto idrografico le attività di cantiere connesse alla posa in opera degli aerogeneratori non prevedono interventi o attività che possano determinare modificazioni dell'attuale assetto idrografico, in quanto tutte le macchine saranno allocate in posizione distante dai corpi idrici presenti nell'area di studio o in posizione culminale. pertanto, gli impatti sono da ritenersi nulli, essendo garantita l'invarianza idraulica. In relazione al tracciato del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione esistente, nei tratti in cui sono presenti interferenze con il reticolo idrografico, il cavo sarà posato in subalveo, con tecnica TOC (perforazione orizzontale teleguidata). L'impiego di questo tipo di tecnica, nel caso di specie per i cavidotti elettrici, rende possibile l'attraversamento di criticità tipo corsi d'acqua, opere d'arte e altri ostacoli come sottoservizi, senza onerose deviazioni ma soprattutto senza alcuna movimentazione di terra all'interno dell'area critica di particolare interesse. Riguardo ad eventuali interferenze con il deflusso idrico profondo, l'unica possibilità di interferenza con la circuitazione idrica profonda, potrà esserci durante l'esecuzione degli scavi per le opere di fondazione, ma secondo un carattere, comunque, puntuale e localizzato. Dallo studio geologico preliminare non emergono possibili fenomeni di interferenza tra le opere di fondazione e falde acquifere. Tuttavia, nel caso in cui i sondaggi geologici propedeutici alla progettazione esecutiva delle fondazioni riscontrassero la presenza di falde, si procederà ad attuare misure di contenimento di possibili fenomeni di inquinamento. (ad esempio, utilizzando casseforme a perdere, opportunamente isolanti, onde evitare il rilascio nell'ambiente di calcestruzzo e additivi.

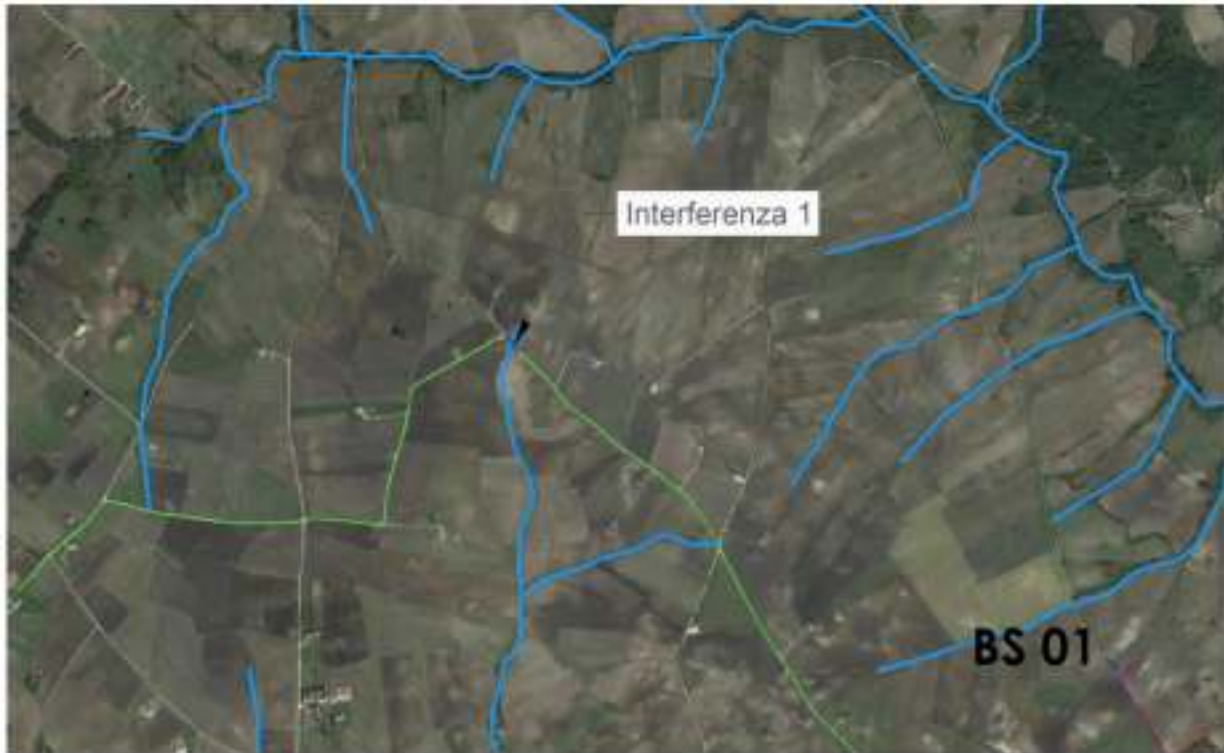
Nella fase di esercizio l'impianto eolico si compone di piste e piazzole, in corrispondenza delle quali verranno previsti opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che raccoglieranno le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali. Con riferimento a tale punto, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) viene riportato che **a pag.91 dello SIA QA R1 è indicato che “L'impianto eolico si compone di piste e piazzole, in corrispondenza delle quali verranno previsti opportuni sistemi di regimazione delle acque superficiali che raccoglieranno le eventuali acque meteoriche drenandole verso i compluvi naturali”.** A fronte di quanto esposto indicare su cartografia i sistemi di regimazione previsti ed i compluvi naturali del realizzando progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio indicando, inoltre, il recettore finale. In riscontro a tale punto il proponente ha riferito che *“Intorno ad ogni piazzola verrà realizzato un fosso di guardia a pianta esagonale di lunghezza complessiva di 86 m e lato pari a 18,5 m. Il fosso avrà una sezione trapezoidale con lato superiore pari a 0,70 m, base inferiore pari a 0,50 m e pareti di lunghezza paria 0,70 m a fondo naturale (scolina). Ai vertici topograficamente inferiori verranno eseguiti n. 3 inviti di lunghezza pari a 5,0 m, di sezione equivalente a quella indicata e orientati secondo la massima pendenza del declivio. Il recapito delle eventuali acque raccolte avverrà sul terreno, a dispersione superficiale, non essendoci, nelle vicinanze dei punti di interesse, la possibilità di recapito in impluvi naturali o fossi vernili”.* Con esplicito riferimento allo sversamento sul suolo delle acque, nella seduta di Conferenza tenutasi in data 03.06.2024, questo Ufficio ha chiesto al proponente di *“approfondire la relazione tra litologia considerata e lo sversamento a dispersione delle acque di pioggia”.*

Quale riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *“La scelta di gestire le acque zenitali per dispersione superficiale è stata dettata da 3 ordini di motivazioni. Il primo motivo è a carattere idrologico e finalizzato al mantenimento dell’invarianza idraulica, rimarcando e perpetuando la gestione delle acque secondo i normali processi naturali esperiti nell’area, cioè a dispersione, limitando l’alterazione dei regimi idrici. La disciplina delle acque tramite collettamento in impluvi naturali implicherebbe la realizzazione di specifiche scoline di raccordo, per raggiungere gli stessi, in posizione molto discoste dalle piazzole. In tal modo si verrebbe ad artefare il normale ruscellamento superficiale, perpetuando un intervento di artificializzazione non necessario, essendo le piazzole allocate in posizione culminale e, come tali, investite dalle sole limitate acque zenitali di pioggia senza alcun apporto di contributi laterali. Il secondo motivo ha una connotato geologico/ geomorfologico. La realizzazione di scoline convoglierebbe e concentrerebbe flussi idrici in ridotte sezioni incrementandone il potere trattivo che si rifletterebbe in una maggiore capacità erosiva delle acque, in ragione, essenzialmente della peculiare natura litologica del substrato, a predominante tenore pelitico, in particolare argilloso, come tale facilmente mobilizzabile. Di conseguenza, si creerebbero delle incisioni lineari accentuate (burronamento per forme calanchive) con conseguente innesco di processi destabilizzanti per gli equilibri geostatici di versanti. Infine, la variabilità della capacità di trasporto delle acque incanalate, funzionale all’entità dei moduli pluviometrici, implicherebbe la mobilizzazione di materiale che, una volta cessati i deflussi, si depositerebbe nelle stesse scoline interrando o ostruendole parzialmente (per annullamento della capacità di trasporto e di competenza), costringendo a continui e ripetuti interventi di manutenzione per garantirne e mantenerne, nel tempo, la perfetta funzionalità idraulica e sezione di speco. Tale assunto, ovviamente, presupporrebbe interventi e azioni di mezzi meccanici e inevitabili ripercussioni anche a carattere ambientale”*.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella relazione idraulica SIA QA R3, relativamente alle interferenze tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico cartografato, si dichiara che “Si rimanda agli elaborati di progetto definitivo in parola per le soluzioni tecniche di dettaglio adottate per la risoluzione di tali interferenze”**. Chiarire a quali elaborati ci si riferisca.

Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni (273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **relativamente alla fase di dismissione dell’opera, a pag.93 di SIA QA R.1, si dichiara che “in relazione all’impatto relativo all’alterazione del deflusso idrico si dovrà prevedere ... il ripristino del deflusso superficiale che potrà essere garantito anche con opportuni sistemi di regimazione”**. Quanto riportato non trova riscontro nella Relazione descrittiva delle operazioni di dismissione dell’impianto di progetto e computo metrico estimativo della dismissione (R.02.1). Si chiede di approfondire quanto affermato fornendo maggiori dettagli in merito e dandone riscontro sia nello Studio di Impatto Ambientale sia nella relazione sopra citata. A tal proposito il proponente riferisce che *“In fase di dismissione tali fossi, a carattere naturale, verranno semplicemente ricolmati con terreno di sterro prelevato in sito e ricondotti alla conformazione morfologica limitrofa”*.

Ed ancora, nella richiesta di integrazioni è stato riportato **nella relazione idraulica SIA QA R3, relativamente alle interferenze tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico cartografato, si dichiara che “Si rimanda agli elaborati di progetto definitivo in parola per le soluzioni tecniche di dettaglio adottate per la risoluzione di tali interferenze”**. Chiarire a quali elaborati ci si riferisca. Il proponente ha riferito che vi è stato un errore nella individuazione dell’elaborato di riferimento che non è SIA QA R.3 ma SIA QPE TAV.4.5. Sempre a proposito delle interferenze nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **a pag.7 della relazione idraulica il proponente dichiara “...non si riscontrano dirette interferenze tra le opere di progetto e il reticolo idrografico cartografato, ad eccezione dell’area temporanea di cantiere ...a servizio della torre eolica “BS01” – Interferenza n.1... dell’allargamento stradale (temporaneo) previsto per la realizzazione della viabilità di accesso all’area relativa alla turbina “BS02” – Interferenza n.2...”**. Dalla tavola SIA QPE TAV 4.4, rappresentativa dell’inquadramento delle interferenze, si rinviene la presenza di un’unica interferenza (diversa dalle 2 sopracitate) la cui risoluzione è mostrata nell’elaborato SIA QPE TAV 4.5. Si chiede di esplicitare univocamente quanti e quali sono le interferenze previste tra le opere di progetto ed il reticolo idrografico superficiale chiarendo le risoluzioni che si intendono attuare. Inoltre, riportare le stesse su idonea cartografia. In riscontro il proponente ha trasmesso la seguente immagine nella quale si rinviene una sola interferenza tra il cavidotto ed il reticolo idrografico.



Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di chiarire quale sia la fonte di approvvigionamento delle acque. Nella documentazione di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *“La fonte di approvvigionamento dell’acqua da utilizzarsi per l’abbattimento delle polveri avviene attraverso l’uso di cisterne installate su apposti autocarri”*.

Flora e vegetazione

L’area interessata dagli aerogeneratori vede la presenza di “Colture estensive e sistemi agricoli complessi”, ovvero colture prevalentemente cerealicole, foraggere, con presenza di elementi seminaturali come la vegetazione arbustiva delle scaSIA QAate stradali e poderali e formazioni arbustive a prugnolo (*Prunus spinosa*), olmocampeste (*Ulmus minor*), biancospino (*Crataegus monogyna*), rosa selvatica (*Rosa canina*). Diffusi nell’area buffer anche rimboschimenti a conifere *Pinus nigra*, *Cupressus sempervirens*, *Picea excelsa*).

Fauna

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **Il SIA, in merito agli aspetti faunistici, basa gran parte delle considerazioni su informazioni non sempre aggiornate. L’intero impianto a sostegno dello studio faunistico (elab.: SIA QA R.1 e SIA QA R.5) si fonda su dati esclusivamente bibliografici riferiti a contesti territoriali molto estesi (regionali, nazionali, europei). Nella relazione specialistica (§ 7.4 – Analisi dello stato faunistico - SIA QA R.5) si fa notare la carenza di dati faunistici riferiti al contesto territoriale di progetto: “è da segnalare come la scarsità di informazioni riferite all’area di studio, non consenta di ottenere un quadro puntuale; la caratterizzazione fornita in questa sede, infatti, è riferita ad una proiezione sull’area di intervento, in relazione al contesto ecologico rappresentato, di quanto noto dalla bibliografia su scala più ampia”. A tale scopo, viene stilata una check list delle specie sensibili, i cui criteri di scelta (Individuazione delle specie sensibili - § 7.4 – Analisi dello stato faunistico - SIA QA R.5) si basano, prevalentemente, sul livello di protezione indicato nelle diverse normative (europee, nazionali e regionali) e sulla densità di popolazione delle specie di rilevanza nazionale e regionale potenzialmente presenti nel sito. Tuttavia, l’assenza di dati puntuali, non solo in termini di ricchezza di specie ma anche di abbondanza, riferiti al sito di progetto rende l’intera analisi insufficiente ad un inquadramento adeguato ed esaustivo della comunità faunistica dell’area d’interesse. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati riferiti all’area di sito, anche attraverso:**

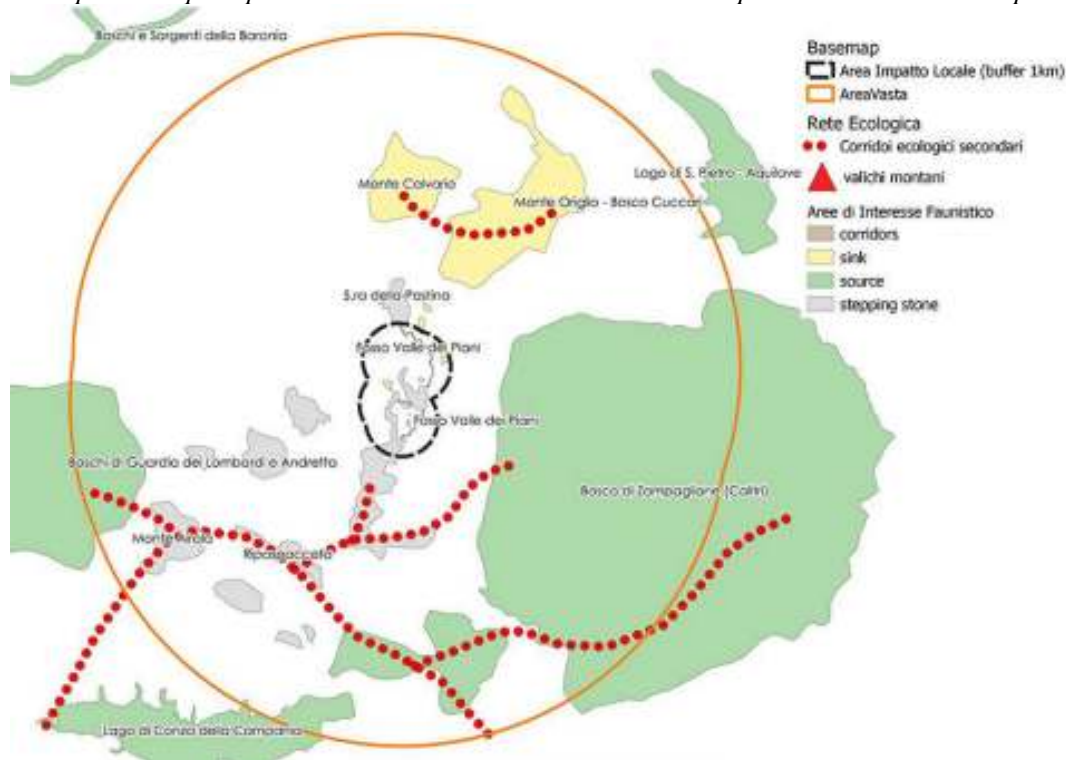
- rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente (soprattutto in riferimento all’Avifauna e alla Chiropterofauna), effettuati in periodi ecologicamente significativi;
- individuazione e mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc, anche sulla base di rilevamenti specifici;
- individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività.
- individuazione di situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che nel mese di Giugno

2024 è iniziato il monitoraggio annuale della fauna vertebrata. I risultati del monitoraggio sono stati inseriti nello specifico Piano. Nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025, questo Ufficio ha chiesto di approfondire quanto già richiesto in precedenza e su riportato, riferendo, nello specifico di:

- o Periodo e numero di sessioni di campionamento del monitoraggio degli uccelli nidificanti diurni e notturni, chiroterofauna. Nella documentazione di riscontro ai chiarimenti richiesti il proponente ha riferito *“Il monitoraggio annuale (PMA) della fauna vertebrata è iniziato nel mese di giugno 2024. Per quanto riguarda agli uccelli nidificanti notturni sono state effettuate due sessioni nel mese di giugno 2024: sono previste nel 2025 altre quattro sessioni di monitoraggio nei mesi di marzo (1 sessione), aprile (2 sessioni) e maggio (2 sessioni). Per quanto riguarda gli uccelli notturni sono state effettuate due sessioni nel mese di giugno 2024; sono previste altre due sessioni nel mese di maggio 2025. Per quanto riguarda la chiroterofauna, sono state effettuate due sessioni mensili nei mesi di giugno e luglio 2025; sono previste altre 6 sessioni di monitoraggio nei mesi di marzo (2 sessioni), aprile (2 sessioni) e maggio (2 sessioni)”*.
- o Considerata la necessità di ottenere dati significativi a sostegno delle valutazioni chiarire perché per il monitoraggio dei rapaci non sono stati indagati tutti i periodi fenologici, soprattutto in riferimento a quello migratorio. A riscontro di tale punto il proponente ha riferito *“Il monitoraggio è iniziato nel mese di giugno 2024 e i tempi di consegna (fine luglio) del SIA non hanno permesso di coprire tutti i periodi fenologici soprattutto in riferimento a quello migratorio (marzo – maggio e settembre – novembre). Il monitoraggio è in essere, è stato coperto il periodo post-riproduttivo con due sessioni mensili (di cui sono esposti i dati in questo documento) mentre quello pre-riproduttivo inizierà a marzo 2025 e prevederà due sessioni mensili nei mesi di marzo, aprile e maggio”*.
- o Nel studio della chiroterofauna (pag. 111 –116 elaborato SIA QA R5 REV.01) sono stati esposti i dati del monitoraggio, chiarire l'uso da parte delle specie rilevate all'interno dell'area di sito. Inoltre, fornire le registrazioni bioacustiche in originale delle sessioni di campionamento effettuate nei mesi di giugno e luglio 2024. ED ancora, a riscontro di tale punto, il proponente ha riferito *“Dall'analisi dei dati di monitoraggio, i chiroteroteri sfruttano il territorio dell'area di impatto locale principalmente per il foraggiamento e, in minor misura, come zona di rifugio; il fosso “Valle dei Pini” è anche un corridoio utilizzato durante la migrazione e gli eventi dispersivi”. Le zone di maggiore attività chiroterologica si trovano nelle vicinanze di corsi d'acqua e aree boschive, mentre l'interferenza con gli aerogeneratori dipende dalla loro posizione rispetto a questi habitat. BS-01, BS-02 e BS-04: questi aerogeneratori si trovano a una distanza superiore ai 50 metri dai principali habitat di rifugio e abbeverata dei chiroteroteri, riducendo il rischio di interferenza diretta. BS 03: questo aerogeneratore è più vicino ad aree frequentate dai chiroteroteri, il che potrebbe aumentare il rischio di collisione, soprattutto per specie che cacciano in volo aperto come *Nyctalus sp.* e *Hypsugo savii*”*.

Ed ancora, sempre nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che **l'analisi del fenomeno migratorio (§ 7.5 - Corridoi ecologici e rotte migratorie - SIA QA R.5) del contesto di progetto fa riferimento in gran parte alle indicazioni riportate nel PTCP di Avellino, che hanno un valore programmatico e di natura potenziale e non si basano su dati puntuali a scala di progetto. Ad accompagnare tale analisi vengono considerate le caratteristiche geomorfologiche del territorio e alcuni sopralluoghi effettuati nei mesi di aprile-maggio da cui si deduce che le vie di migrazione utilizzate dall'avifauna non intersecano direttamente l'area di impatto locale, sono limitrofe, marginali all'area vasta e interessano ad est il Fiume Ofanto. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati in merito al fenomeno del pendolarismo e ai potenziali flussi migratori che interessano l'area vasta e quella di sito. In fase di riscontro il proponente ha chiarito che “L'area di studio si colloca all'interno di una rete piuttosto complessa di stepping stones che costituiscono delle connessioni secondarie di collegamento fra le source areas rappresentate dal bosco di Zampaglione (Calitri) e dal complesso dei boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta; il Fosso della Valle dei Piani, che percorre tutta l'area di impatto locale potrebbe essere una connessione secondaria verso nord che conduce alle sink areas dei Monti Calvario e Monte Origlio – Bosco Cuccari; le definiamo come area sink poiché sono di limitata estensione e paiono essere terminali alla rete di paesaggio. Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025, con riferimento a quanto sopra riportato, questo Ufficio ha riferito che “Lo studio florofaunistico (elaborato SIA QA R5 REV.01) associato al SIA non analizza in modo esaustivo il grado di connettività ecologica dell'area di progetto, ne caratterizza e mappa gli elementi significativi a livello di sito della rete ecologica locale ma si limita alla sola analisi di area vasta. Inoltre, manca una chiara individuazione dei singoli elementi che vanno a costituire la rete ecologica dell'area di sito e della loro valenza in riferimento alla componente faunistica”**. Relativamente a tale punto, nella documentazione di riscontro il proponente ha riferito che *“Queste deduzioni sono confermate dai risultati del monitoraggio chiroteroteri e avifauna nidificante che mostra i settori lungo il Fosso Valle dei Piani con una maggiore biodiversità e frequenze più alte di contatto/ora. Gli aerogeneratori più vicini a questo corridoio ecologico locale sono il BS-04 e BS-02 con distanze comunque superiori ai 300 mt in linea d'aria ... Ancora più lacunosa risulta la conoscenza rispetto ai fenomeni migratori dei chiroteroteri (Action plan 2018), e in particolare per*

l'Italia non si hanno conoscenze sulle rotte migratorie di chirotteri (Roscioni e Spada, 2014) ... Da studi effettuati in altri paesi è stato evidenziato che i chirotteri come gli uccelli tendano a muoversi lungo direttrici naturali che coincidono con le macro-forme del paesaggio, i bordi delle foreste, gli alvei dei fiumi e i valichi montani. Per questo motivo è stato analizzato il grado di connettività ecologica dell'area di impatto locale mappando i diversi elementi di paesaggio e individuandone una valenza ecologica funzionale alla connettività della comunità faunistica. Dalla figura 4 (sotto riportata) emerge che gli aerogeneratori BS-03 (soprattutto) e BS-04 potrebbero interferire maggiormente sui movimenti dispersivi locali senza però determinare un collasso irreversibile del sistema; infatti il corridoio ecologico della Valle dei Piani non rimane coinvolto direttamente dal progetto e se la propaggine distale di Piano Rinaldi dovesse perdere o limitare la propria funzionalità ecosistemica questa non determinerebbe un'interruzione irreversibile dei pendolarismi e dei meccanismi dispersivi i quali potrebbero utilizzare le altre connessioni presenti nell'area di impatto locale.

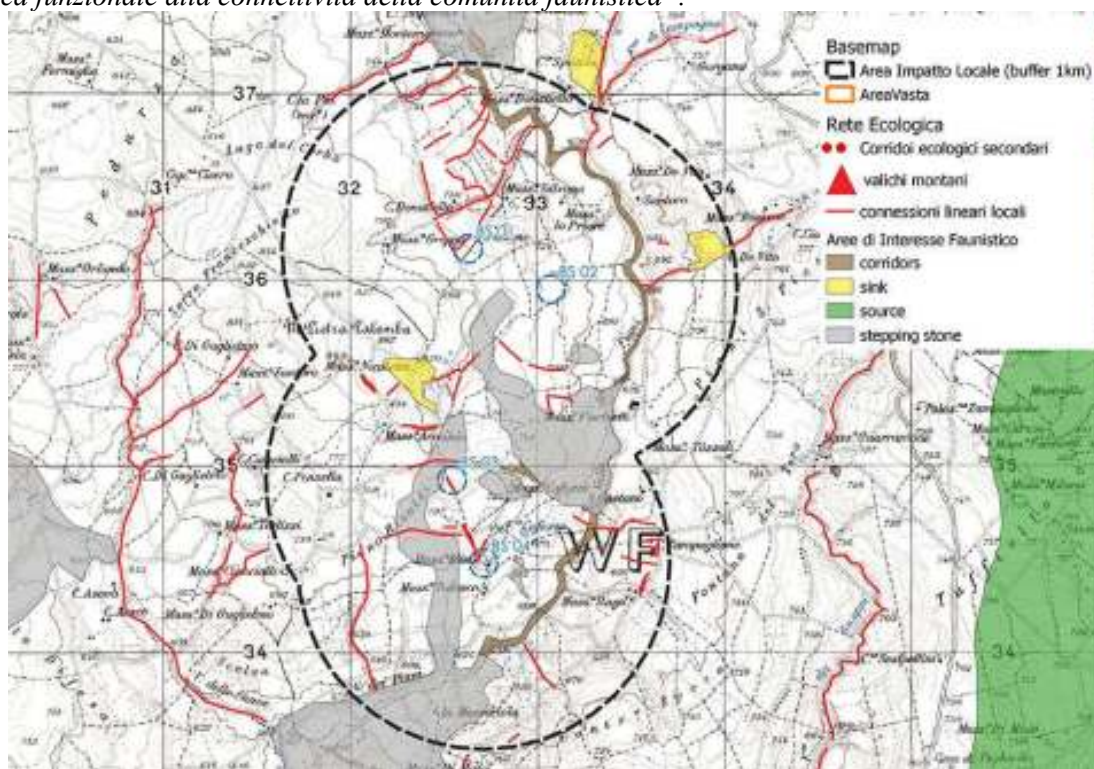


... tutta l'area del Fosso valle dei Piani è una zona ad elevata idoneità sia per l'avifauna che per i chirotteri. La piantagione a bosco di conifere di Piano Rinaldi pur avendo un'alta idoneità rappresenta zona di rifugio ma nella rete ecologica costituisce un elemento che non connette con altre importanti source areas".

Queste deduzioni sono confermate dai risultati (anche se parziali) del monitoraggio chirotteri e avifauna nidificante che mostra i settori lungo il Fosso Valle dei Piani con una maggiore biodiversità e frequenze più alte di contatto/ora. Gli aerogeneratori più vicini a questo corridoio ecologico locale sono il BS-04 e BS-02 con distanze comunque superiori ai 300 mt in linea d'aria". Con esplicito riferimento a tale ultimo punto, nella seduta di Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 04.02.2025, questo Ufficio ha rilevato che "i dati di monitoraggio a cui fa riferimento lo studio non sono coerenti con il periodo fenologici associati all'evento migratorio. Inoltre, per quanto la documentazione di progetto riporti un'analisi floristico-vegetazionale di area di sito, non è stata approntata un esame puntuale del fenomeno migratorio in riferimento all'area di sito", pertanto, sono stati chiesti ulteriori chiarimenti in merito. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che "Il monitoraggio è iniziato nel mese di giugno 2024 e i tempi di consegna (fine luglio) del SIA non hanno permesso di coprire tutti i periodi fenologici soprattutto in riferimento a quello migratorio (marzo – maggio e settembre – novembre). Il monitoraggio è in essere, è stato coperto il periodo post-riproduttivo (di cui sono esposti i dati in questo documento punto 39b) mentre quello pre - riproduttivo inizierà a marzo 2025".

In merito alla connettività ecologica, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che "lo studio (§ 7.5 - Corridoi ecologici e rotte migratorie - SIA QA R.5) riconosce le macro-forme del paesaggio (bordi delle foreste, gli alvei dei fiumi e i valichi montani) come direttrici naturali che favoriscono gli spostamenti della fauna (migratoria o meno) su un territorio e dichiara che "sono tutti esterni all'area di impatto locale e marginali nell'area vasta". Allo stesso tempo, si omette di segnalare le forme di paesaggio di tipo lineare (siepi, filari) e areale (patches arboreo-arbustive) che vanno a costituire il sistema portante della rete ecologica locale. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica con dati puntuali e aggiornati in merito al grado di connettività ecologica dell'area di progetto, caratterizzando e mappando i diversi elementi del paesaggio. Inoltre, individuare la valenza ecologica

di tali elementi per la comunità faunistica dell'area di progetto, soprattutto in riferimento alle specie bersaglio (Avifauna e chiroterrofauna)". In fase di riscontro il proponente ha riferito che "è stato analizzato il grado di connettività ecologica mappando i diversi elementi di paesaggio e individuandone una valenza ecologica funzionale alla connettività della comunità faunistica".



Dalla figura emerge che gli aerogeneratori BS-03 (soprattutto) e BS-04 potrebbero interferire maggiormente sui movimenti dispersivi locali senza però determinare un collasso irreversibile del sistema; infatti il corridoio ecologico della Valle dei Piani non rimane coinvolto direttamente dal progetto e se la propaggine distale di Piano Rinaldi dovesse perdere o limitare la propria funzionalità ecosistemica questa non determinerebbe un'interruzione irreversibile dei pendolarismi e dei meccanismi dispersivi i quali potrebbero utilizzare le altre connessioni presenti nell'area di impatto locale. Al momento sono in corso i monitoraggi della fauna selvatica che hanno come obiettivo quello di verificare/confermare o confutare tali ipotesi nonché acquisire dati puntuali sul fenomeno del pendolarismo e sulle rotte migratorie che interessano l'area vasta e di progetto".

Rumore

La descrizione di dettaglio del clima acustico delle aree di intervento è stata condotta mediante la redazione di uno specifico studio di impatto acustico. In fase di cantiere vengono considerate sorgenti di rumore i mezzi che, in fase di riscontro al punto 15 della richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2016), opereranno per la predisposizione delle aree di cantiere, per l'adeguamento della viabilità di accesso oltre che per le attività di scavo per l'installazione degli aerogeneratori, per la realizzazione dei cavidotti e della Sottostazione Utente. Nello specifico le attrezzature che si utilizzeranno in fase di cantiere sono

Mezzo impiegato	Quantità
Escavatore	1
Autocarro	4
Autobetoniera	1
Gru/autogru	2
Rullo compattante	2
Miniescavatore	1
Pala Meccanica	1
Trivella SpingiTubo	1
Motosaldatrice	1
Sondatrivellatrice	1

Sempre, con riferimento alla fase di cantiere, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **indicare se nello studio di impatto acustico di cantiere è stata considerata l'influenza del traffico indotto dall'impianto**. In fase di riscontro il proponente, tenendo conto che il movimento degli automezzi si registrerà solo in fase diurna, ha calcolato che il numero degli automezzi che circolerà in media in una giornata sarà pari a 21 automezzi nell'arco delle 8 ore lavorative che sprigioneranno un valore di 37.54 db(A).

Campi elettromagnetici

Per la valutazione dell'impatto elettromagnetico è stato redatto uno studio in merito. Lo studio previsionale effettuato secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 08/07/03 e della Norma CEI 211 – 6 e 211 – 4, ha evidenziato la conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto eolico rispetto ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e dal DPCM del 8 luglio 2003, per la protezione della popolazione all'esposizione dei campi elettromagnetici. Inoltre, *“si rappresenta che lungo il percorso dell'intero cavidotto, la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico e eventuali ricettori abitativi è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative della zona di attraversamento del cavidotto”*

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **verificare la presenza di possibili interferenze con i campi magnetici di cavidotti afferenti ad altri parchi eolici, che potrebbero creare effetto cumulativo con il cavidotto di progetto e definire aree di rispetto delle cabine e contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.)**. Con riferimento a tale punto il proponente ha riferito che *“l'unico cavidotto presente è il cavidotto già in esercizio realizzato per l'impianto di Aquilonia (IVPC Power 10), nel tratto in cui camminano parallelamente, ed è del tipo ARE4X5E-12/20 kV – 3x1x630 mmq. cavo cordato ad elica visibile ... nel tratto in cui camminano parallelamente con il cavidotto del parco eolico di Bisaccia non crea nessun effetto cumulativo”*.

Paesaggio

Nello Studio di Impatto Ambientale la componente paesaggio è stata articolata in quanto maggiormente coinvolta nel progetto di realizzazione di un impianto eolico. La valutazione dell'impatto paesaggistico è stata effettuata considerando l'Area Vasta, cioè un areale che, ai sensi di quanto riportato nell'Allegato 4 del D.M. 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"; al capitolo 3, "Impatto Visivo e Impatto sui beni Culturali e sul Paesaggio, par. 3.1 "Analisi dell'inserimento nel paesaggio". In questo caso la dimensione dell'Area Vasta è pari a 9 km in quanto pari a 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (pari a 180 mt).

E' stata considerata un'Area Intermedia di raggio pari a 75 kmq ed un'area di dettaglio di raggio pari a 36 kmq.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **nella planimetria distanza minima tra aerogeneratori in AD SIA QPO TAV.2 si chiede di chiarire rispetto a quale parte dell'aerogeneratore si è calcolata la “distanza minima di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del**

vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento". A tal proposito il proponente ha chiarito che la *"distanza minima di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento"* è stata calcolata rispetto al centro geometrico della torre di ciascuno aerogeneratore di progetto".

Impatti Cumulativi per le Componenti Flora – Vegetazione ed Ecosistemi

Per la componente Flora-Vegetazione, come si osserva dalle Carte della Vegetazione reale (Cfr. SIA QA TAV. 8, SIA QA TAV. 8.1, SIA QA TAV. 8.2), prodotta per la valutazione degli Impatti cumulativi, per l'impianto di progetto, le fitocenosi naturali come boschi, formazioni arbustive, formazioni igrofile ripariali, presenti nel territorio e descritte nel capitolo relativo agli aspetti naturalistici, non saranno interessate in alcun modo dalle opere del Progetto. *"Gli Impatti cumulativi, per la componente Flora-Vegetazione, possono pertanto ritenersi trascurabili, in quanto non vi saranno particolari interferenze con questa componente"*.

Per quanto concerne gli aspetti legati all'Uso del Suolo, dalle Carte dell'Uso del Suolo (Cfr. SIA QA TAV. 8.3, SIA QA TAV. 8.4, SIA QA TAV. 8.5), prodotte per la valutazione degli Impatti cumulativi, si osserva che il territorio, secondo la Carta dell'Uso Agricolo dei Suoli della Regione Campania (CUAS 2009) è caratterizzato esclusivamente da colture erbacee della tipologia UDS 111 Seminativi autunno vernini - Cereali da granella con superfici coltivate a frumento, orzo, avena, mais, sorgo e cereali minori) e in minor misura da aree con formazioni sempre erbacee, a composizione polifitica che possono essere oggetto di sfalcio essendo costituite da numerose specie botaniche di alto valore pabulare. In relazione al consumo di suolo, a seguito delle azioni di mitigazione con successivo ripristino allo stato ante operam, saranno rese agli usi agricoli del suolo, tutte quelle superfici utilizzate in maniera temporanea per le fasi di costruzione dell'impianto in progetto. Gli Impatti cumulativi, anche per la componente Uso del Suolo, in relazione alla localizzazione di altri Impianti Esistenti e Autorizzati (e in istruttoria) ricadono per lo più in aree agricole, non interessando le classi di uso del suolo boschi e cespuglieti-arbusteti, classi che presentano maggiore naturalità. L'impatto cumulativo riguarda per lo più il consumo di suolo, relativo alle superfici coltivate, che tuttavia attraverso le opere di mitigazioni previste nelle fasi successive di cantiere, con interventi volti alla restituzione delle stesse agli usi naturali del suolo precedenti, *"può ritenersi trascurabile, in quanto non vi saranno particolari riduzioni significative di consumo di suolo agricolo"*.

Aree protette

Per quanto concerne la presenza di Aree Protette in Area Vasta, dalle Carte delle Aree Protette (Cfr. SIA QA TAV. 8.6, SIA QA TAV. 8.7, SIA QA TAV. 8.8), *"si può affermare che gli impianti in Progetto non ricadono in Aree Protette a vario livello dove maggiore è la densità e numero e importanza di specie, animali e vegetali, per la presenza di ambienti naturali e seminaturali"*. *"L'aerogeneratore di progetto più vicino ai suddetti siti come si osserva dalle precedenti tabelle, risulta distante oltre i 2,31 km dalla ZSC più vicina IT8040005 "Bosco di Zampaglione (Calitri). In ogni caso, per l'Impianto Eolico in Progetto è stato predisposto lo Studio di Incidenza Ambientale (VINCA)"*.

AREE RETE NATURA 2000 (ZSC)				
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040005 - BOSCO ZAMPAGLIONE (CALITRI) in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040004 - BOSCHI DI GUARDIA DEI LOMBARDI E ANDRETTA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040007 - LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040008 - LAGO DI S. PIETRO - AQUILAVERDE in (KM)
B501	3,27	7,70	9,26	9,10
B502	2,31	7,89	9,21	8,79
B503	2,94	7,12	8,36	9,64
B504	2,61	7,27	7,71	9,72

Distanze dei Siti di Rilevanza Naturale - Siti Rete Natura 2000, dagli aerogeneratori all'impianto di Progetto

AREE IMPORTANTI PER LA BIODIVERSITA' (IBA E RETE ECOLOGICA REGIONALE)		
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori da IBA IT209 - FUMASA DI ATELLA in KM	Distanza aerogeneratori da RETE ECOLOGICA CAMPANIA CORRIDOIO REGIONALE DA POTENZIARE in KM
B501	13,47	6,07
B502	13,23	6,59
B503	13,02	6,25
B504	12,49	6,23

Distanze delle Aree IBA, e della Rete Ecologica Regione Campania dagli aerogeneratori all'impianto di Progetto

Fauna

Nel progetto di Bisaccia tre aerogeneratori (BS01, BS03, BS04) hanno una disposizione sostanzialmente lineare nord-sud, estesa circa 1,7 km, mentre uno di essi (BS02) si pone trasversalmente ad est e in cima a questa suddetta disposizione. La media dello spazio utile di volo fra i quattro aerogeneratori di progetto più prossimi fra loro misura 692 mt (328 – 1.093 metri). Sottraendo alla distanza tra le torri, il diametro del rotore (136 m) e il diametro dell'area di turbolenza nella quale il volo degli uccelli è disturbato (0,7 x diametro rotore), si sono ottenuti gli spazi utili tra i rotori entro i quali l'avifauna e i chiropteri si ritiene possano transitare indisturbati. Continuando, nella medesima richiesta di integrazioni, è stato riportato che **la valutazione degli impatti sulla componente faunistica non è esaustiva in quanto si basa su dati esclusivamente bibliografici riferiti a contesti territoriali molto ampi. Rivedere l'analisi degli impatti sulla componente fauna sulla base di dati puntuali e aggiornati. Inoltre, descrivere gli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulla componente faunistica e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto.** In fase di riscontro il proponente ha riferito che tale aspetto è stato inserito nel Piano di Monitoraggio dell'avifauna.

Rifiuti

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato chiesto di **stimare, per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, i quantitativi di rifiuti da gestire/smaltire indicando i diversi codici EER.** In fase di riscontro il proponente ha chiarito che i rifiuti da smaltire in discarica avranno codici CER 170504 o 170503* oltre a rifiuti identificati con codici CER 15.02.02* Stracci e materiale filtrante contaminati da sostanze pericolose, 15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202, (Filtri Aria, stracci non contaminati), 13.02.08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, 15.01.10* Imballaggi e contenitori contaminati da sostanze pericolose, 17.04.07 Metalli misti, 15.01.01 Imballaggi in carta e cartone, 15.01.02 Imballaggi in plastica, 15.01.03 Imballaggi in legno, 15.01.06 Imballaggi di materiali misti. Ed ancora, Vetoresina (pale eoliche, copertura navicelle) 170203, elementi in calcestruzzo armato pulito (smantellamento fondazioni aerogeneratori e cavidotto) 170904, cavi in alluminio con isolante e schermature in rame (cavidotti, collegamenti elettrici in torre) 170411, quadri elettrici e apparecchiature elettriche 160213*.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha chiesto di *“integrare il riscontro al punto 34 della richiesta di integrazioni deve essere adeguata la voce che riguarda le fondazioni, tubolari ecc”*. Nella documentazione di riscontro a quanto su richiesto il proponente ha trasmesso un nuovo computo metrico nel quale ha inserito le seguenti voci

1	Smontaggio turbina eolica.					
AERO.DISM	1) Nolo gru e mezzi d'opera:					
02	2) Smontaggio n. 3 pale;					
19/03/2019	3) Smontaggio hub;					
	4) Smontaggio navicella;					
	5) Smontaggio tubolari torre;					
	6) Smontaggio con ... sostituita da rifiuti non riutilizzabili, sarà conferita a discarica autorizzata.					
	Sono compresi gli oneri di smaltimento.					
	Smontaggio aerogeneratori	4,00		1,00		4,00
	SOMMANO cadmo					4,00
1	Demolizione e rimozione delle fondazioni.					
AERO.DISM	La struttura in calcestruzzo che costituisce la platea verrà divisa in					
03	blocchi in maniera tale da rendere possibile il caricamento degli s ...					
19/03/2019	calcestruzzo che determina una discontinuità di circolazione delle acque					
	meteoriche nei due diversi materiali nel tempo.					
	Demolizione parziale del plinto di fondazione fino a quota -1,00 dal					
	piano campagna	4,00		1,00		4,00
	SOMMANO a corpo					4,00

Inoltre, è stato chiarito che:

- Per la voce AERO.DISM 02
 1. Pale (n°3) = ton. 80,00 x 4 = ton. 320,00
 2. Ferro ed acciaio puliti (torri,carpenteria navicella,riduttore,sistema di trasmissione) = ton. 420 x 4 = ton. 1680,00
- Per la voce AERO.DISM 03
 1. calcestruzzo = mc 350 x n° 4 = mc 1.400,00
 2. acciaio = ton. 50 x n°4= ton. 200

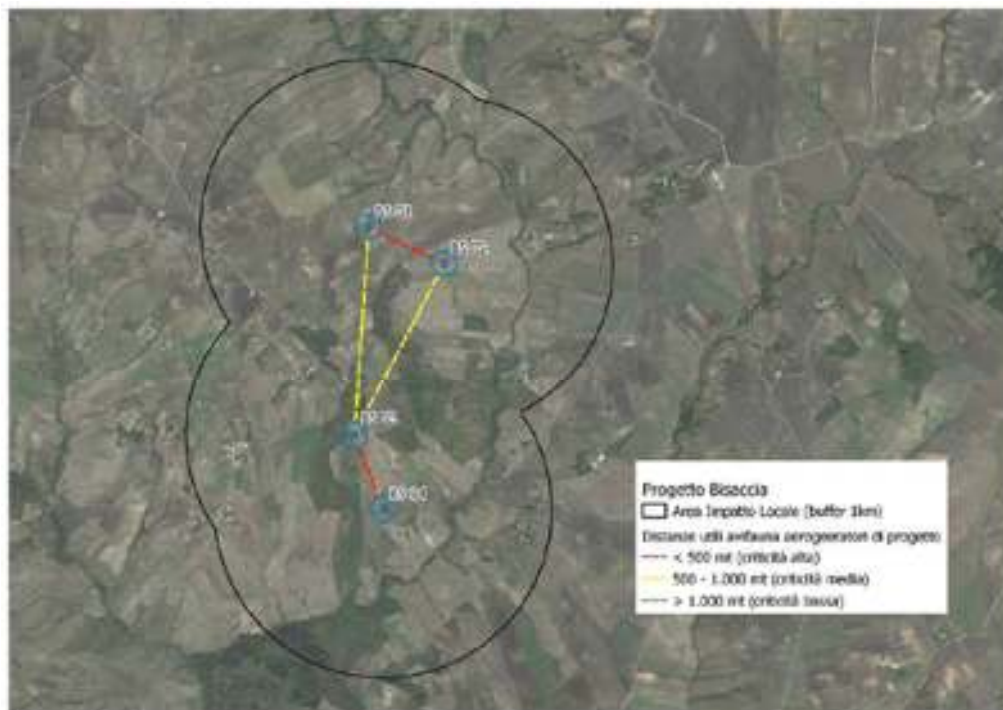
Impatti Cumulativi

Il presente capito è relativo all'analisi e alla valutazione degli Impatti Cumulativi che il Progetto di Realizzazione dell'Impianto Eolico proposto potrebbe avere in relazione alla compresenza di impianti eolici esistenti, e in autorizzazione nell'Area Vasta di Studio. Tali Impatti Cumulativi sono stati valutati principalmente in relazione agli aspetti riguardanti la componente Ecosistemi e Biodiversità e a quelli riguardanti la componente Paesaggio. Per quest'ultima componente la valutazione degli impatti cumulativi è limitata agli aspetti legati allo Studio dell'Impatto Visivo. Nell'ambito dello Studio SIA è stata effettuata un'attenta e puntuale ricognizione degli impianti presenti all'interno del territorio esaminato ricadente in Area Vasta, differenziando gli aerogeneratori esistenti, autorizzati ed in istruttoria che sono stati considerati nello studio degli impatti cumulativi da quelli che risultano archiviati e pertanto non considerati nello studio degli impatti cumulativi. Per eseguire la mappatura degli impianti eolici si è fatto riferimento ai dati ufficiali presenti sul Portale della Regione Campania "Localizzazione e calcolo distanze degli impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)" - <https://servizi-digitali.regione.campania.it/AnagraficaFER>. Nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 273616 del 03.06.2024) **in merito agli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati presenti nel territorio, riportati a titolo esemplificativo nelle tavole SIA QA TAV.7.1 SIA QA TAV.7.2 e SIA QA TAV. 7.3, si chiede di integrare tali elaborati con le informazioni relative a ciascun impianto (proponente, n. aerogeneratori, potenza, altezza, etc..) e chiarire sia la data cui si riferiscono i dati sia la fonte degli stessi e se si è fatto riferimento al sito ANAGRAFE FER della Regione Campania.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso gli elaborati "SIA QA TAV. 7.1 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.1, Rev.01" per gli impianti eolici esistenti; "SIA QA TAV. 7.2 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.2, Rev.01", per gli impianti eolici esistenti e autorizzati; "SIA QA TAV. 7.3 Rev.01" e "ALL. SIA QA TAV. 7.3, Rev.01", per gli impianti eolici esistenti, autorizzati ed in istruttoria. Ed ancora, nella medesima richiesta di integrazioni è stato chiesto di **chiarire se i minieolici presenti nell'area di competenza del progetto, riportati a pag.23 dello SIA QA R.1, sono stati inseriti tra gli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati indicati in diversi elaborati, tra i quali SIA QA TAV.7.1 SIA QA TAV.7.2, SIA QA TAV. 7.3.** Il proponente ha riscontrato tale punto riferendo che *"gli impianti minieolici esistenti riportati nella successiva tabella, sono quelli individuati nel raggio di 1,5 km. da ogni aerogeneratore di progetto e che gli stessi sono stati inseriti tra gli aerogeneratori esistenti indicati negli elaborati SIA QA TAV.7.1, SIA QA TAV. 7.2, SIA QA TAV.7.3.*

AEROGENERATORI MINIEOLICI ESISTENTI		
AEROGENERATORE	UTM - WGS84	
	Long. E [m]	Lat. N [m]
1	531170	4536508
2	531167	4536417
3	531110	4536325
4	531366	4536301
5	531529	4536300
6	531585	4536155
7	531587	4536040
8	531670	4536055
9	531583	4535922
10	531691	4535879
11	531713	4535630
12	531728	4535566
13	531735	4535435
14	531091	4535931
15	531252	4535871
16	531396	4535757
17	531542	4535757
18	531752	4535812

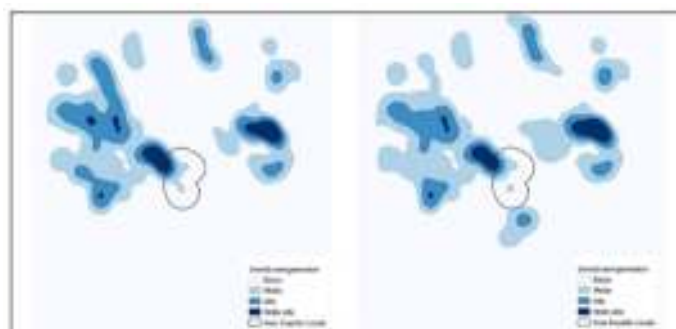
Con riferimento ai minieolici, nella seduta di Conferenza tenutasi in data 04.02.2025 questo Ufficio ha rilevato che mancava il riscontro, da parte del Comune di Bisaccia, della presenza di impianti di minieolico sul territorio comunale. Con nota prot. 5887 del 16.06.2025 il Comune di Bisaccia ha comunicato che nell'area Serro Francischiello – Piani Rinaldo *“non risultano procedimenti autorizzativi in itinere ai sensi dell'art. 6 del D. lgs. 28/2011(PAS) riferiti ad altri progetti os soggetti proponenti”*.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che i paragrafi **“10.2.3. Componente Fauna”** (elab.: SIA QA R.1) e **“7.6 - Effetto cumulo”** (elab.: SIA QA R.5) analizzano i potenziali effetti cumulativi del progetto basandosi esclusivamente sulla distanza tra gli aerogeneratori del proprio impianto e di altri parchi eolici. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. Questo approccio dice poco o niente sui potenziali effetti sulla componente faunistica, desumendo che la sola distanza tra gli aerogeneratori sia sufficiente a valutare le potenziali interferenze. Integrare l'analisi degli effetti cumulativi riferiti alla componente faunistica, sulla base di dati puntuali e aggiornati, con una trattazione chiara ed esaustiva dell'effetto combinato sulle comunità faunistiche locali. A tale scopo, analizzare i potenziali effetti cumulo in termini di: perturbazione delle specie (ad esempio, considerando le rotte o i percorsi preferenziali di volo in riferimento a migrazione, pendolarismo stagionale, attività trofica), perdita diretta di habitat di specie, frammentazione degli habitat di specie, effetti indiretti. In fase di riscontro il proponente ha riferito che *“Per analizzare la densità degli aerogeneratori in Area Vasta, ai fini di un eventuale effetto cumulo, è stata svolta la Point Density Analysis che calcola la densità di punti all'interno di un buffer di riferimento; per ciascun aerogeneratore sono stati considerati tutti gli aerogeneratori presenti all'interno di un buffer di 1000 mt; in funzione del numero ricavato è stato assegnato un rango tanto maggiore quanto maggiore è il numero di altri aerogeneratori presenti e prossimi ad esso all'interno di questo buffer. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. L'analisi è stata effettuata*

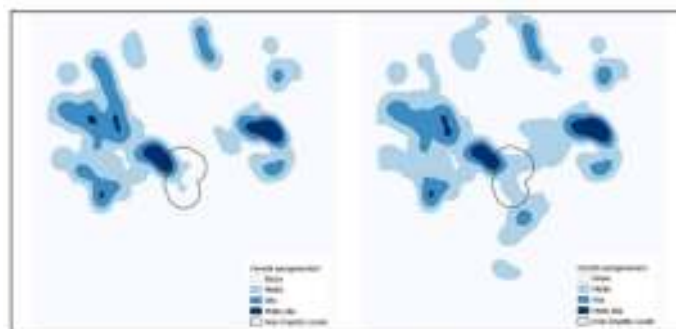


Distanze utili aerogeneratori di progetto.

“Si può notare che con questo progetto non si determineranno interferenze irreversibili rispetto all’attuale rete ecologica; le aree a densità media, alta e molto alta di aerogeneratori non si interpongono ai collegamenti fra le aree protette e con i corridoi ecologici regionali, secondari e con la connessione ecologica appenninica”.

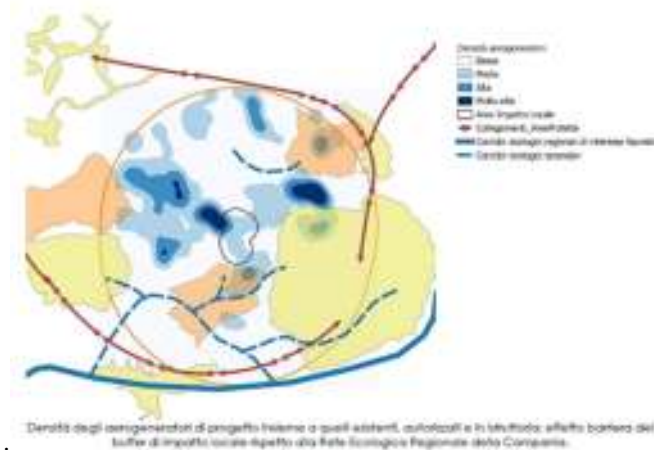


Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (a) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti ed autorizzati (b).



Confronto fra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (a) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti, autorizzati e in attività (b).

Inoltre, analizzando le distanze medie fra gli aerogeneratori più prossimi (nelle varie fasi autorizzative) si evidenzia che si avranno sufficienti spazi sfruttabili dall’avifauna e dalla chiropterofauna per le attività di caccia e spostamento. Infine, per quanto riguarda l’effetto barriera che gli impianti eolici, così come individuati dallo Schema della Rete Ecologica Regionale della Campania in cui si evidenzia “che l’impianto già allo stato attuale non interessa elementi di pregio quali Corridoi Ecologici od aree di rilevante interesse faunistico”. L’area di impatto locale non interessa ZPS (Zone di Protezione Speciale), IBA (Important Bird Areas), Aree RAMSAR né valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli.



se consideriamo tutti gli aerogeneratori presenti o potenzialmente presenti nell'area vasta (esistenti, progetto, autorizzati e istruttoria), la kernel analysis colloca i settori a densità alta e molto alta di aerogeneratori fuori dalle aree di interesse faunistico (source areas). Le aree funzionalmente indicate come stepping stones si collocano nei settori a densità bassa o media di aerogeneratori; per questo motivo si ritiene che il progetto non determini nella sua accezione cumulativa una perdita di funzionalità ecosistemica non trovandosi gli aerogeneratori di progetto in settori nodali o di particolare vulnerabilità faunistica e territoriale. Se consideriamo la perdita di habitat faunistico o la sua frammentazione, il progetto determinerà in fase di esercizio una sottrazione inferiore allo 0,5% della superficie presente nell'area di impatto locale e una porzione irrilevante in area vasta (vedi tabella 23); si ritiene che tali valori siano sostanzialmente trascurabili in termini di sottrazione di habitat faunistico. Al momento sono in corso i monitoraggi della fauna selvatica che hanno come obiettivo quello di verificare/confermare o confutare tali ipotesi nonché acquisire dati puntuali sul fenomeno del pendolarismo e sulle rotte migratorie che interessano l'area vasta e di progetto". L'analisi su riportata si riferiva all'Area Vasta, pertanto, nella seduta di Conferenza del 04.02.2025, questo Ufficio ha riferito al proponente che "lo stesso approccio metodologico adottato per l'analisi dell'effetto cumulo di area vasta va riportato anche a livello di area di sito". A chiarimento di tale punto il proponente ha riferito "Per analizzare la densità degli aerogeneratori in area vasta, ai fini di un eventuale effetto cumulo, è stata svolta una Kernel Analysis che calcola la densità degli aerogeneratori all'interno di un buffer di riferimento; per ciascun aerogeneratore sono stati considerati tutti gli aerogeneratori presenti all'interno di un buffer di 500 mt; in funzione del numero ricavato è stato assegnato un rango tanto maggiore quanto maggiore è il numero di altri aerogeneratori presenti e prossimi ad esso all'interno di questo buffer. Il risultato è restituito sotto forma di una mappa delle densità che permette di visualizzare i settori con la maggiore presenza di aerogeneratori e come si colloca il buffer di impatto locale in funzione di questi. L'analisi è stata effettuata per la fase pre-progettuale (aerogeneratori esistenti, autorizzati e in istruttoria) e per la fase progettuale (aerogeneratori esistenti, autorizzati, istruttoria insieme a quelli di progetto). In Figura 6 è illustrata la fase pre-progettuale e la Figura 7 quella progettuale. Dalla kernel analysis emerge che il corridoio ecologico principale, quello della Valle dei Piani e la stepping stone più ampia rimangono libere dall'influsso degli aerogeneratori; in questo modo la rete ecologica non subisce un collasso irreversibile dalla presenza di ulteriori aerogeneratori".

Mitigazioni

In Fase di cantiere:

- limitare al minimo la durata del cantiere.
- limitare al minimo indispensabile l'ingombro delle aree di cantiere e l'occupazione dei suoli.
- effettuazione di opportune indagini archeologiche preliminari.
- effettuazione dei lavori di scavo e movimenti terra con il supporto di personale qualificato in archeologia.
- verifica della rispondenza delle opere a quanto contenuto nel progetto e nello SIA.
- verifica che i materiali impiegati siano conformi a quelli previsti da progetto.
- verifica che la colorazione degli aerogeneratori sia rispondente a quella prevista da progetto.
- verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità di progetto.
- attuazione di eventuali interventi per la mitigazione degli impatti visivi delle torri, quali schermature con idonee specie arboree autoctone.
- attuazione di eventuali opere di compensazione, ovvero di interventi non strettamente collegati con l'opera, quali ad esempio la creazione di strutture di interconnessione (filari misti stradali, siepi, tratti di

vegetazione igrofila nei fossi) ove la vegetazione appare rada, frammentaria o assente, localizzando tali interventi, ove possibile, lungo i settori attraversati dalle opere in progetto e in particolare dai cavidotti previsti per il collegamento alla rete elettrica. Tali interventi potrebbero essere realizzati, ove possibile, in relazione alla disponibilità di terreni, in accordo con le esigenze dei proprietari dei fondi o, per terreni pubblici, con gli Enti che li gestiscono.

In Fase di esercizio:

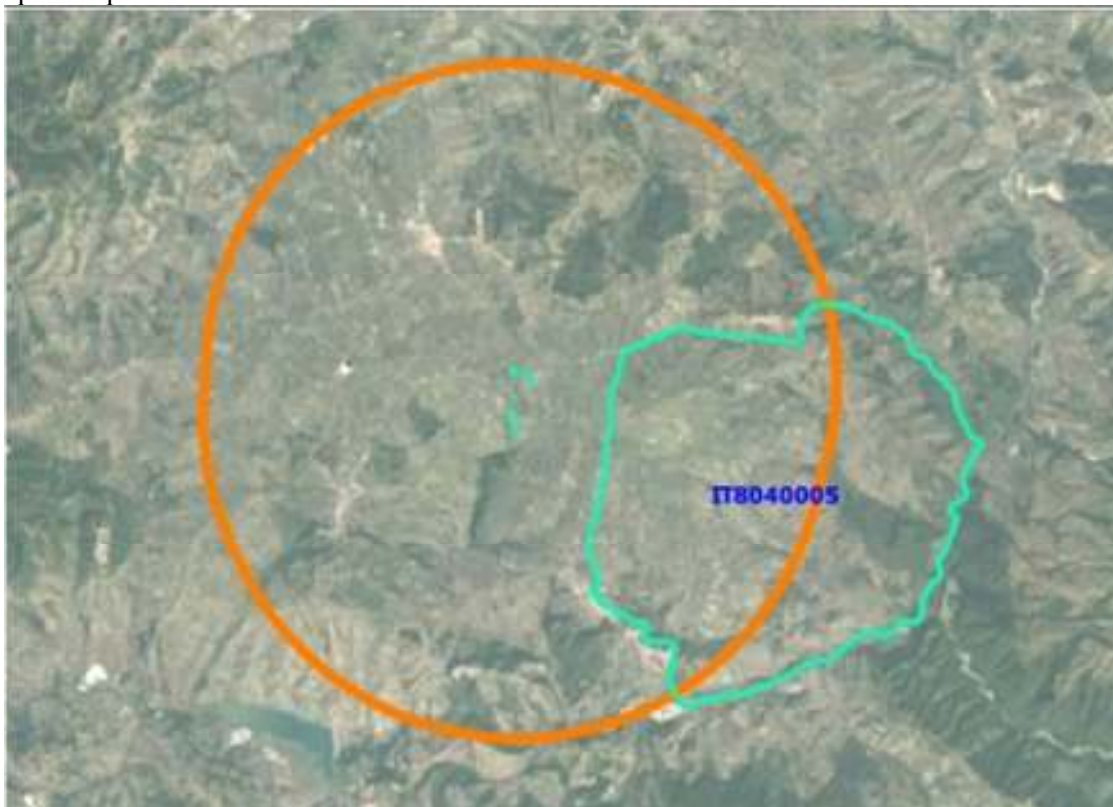
- verifica dell'effettiva rispondenza delle opere con quanto contenuto in progetto ed in particolare, nelle simulazioni fotografiche e negli studi sull'intervisibilità.
- verifica periodica dell'efficienza degli aerogeneratori e loro manutenzione.
- manutenzione periodica della viabilità del parco eolico.
- verifica dell'efficienza degli eventuali interventi di mitigazione visiva realizzati e loro manutenzione periodica.
- verifica e manutenzione periodica delle eventuali opere di compensazione realizzate.

Nella di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **in merito alle misure di mitigazione che si intendono adottare, descritte al § 11.5.1. Misure di Mitigazione e compensazione vegetazionale (Flora, Vegetazione, Ecosistemi), vengono ipotizzate delle opere di ripristino della vegetazione associate alle opere di sistemazione della viabilità e delle superfici agricole interessate temporaneamente durante la fase di costruzione dell'impianto. I suddetti interventi vanno identificati su mappa e a scala adeguata e i costi vanno quantificati anche nel computo metrico di progetto.** Tale punto è stato già riscontrato con quanto riportato alla pag.

Sempre, con riferimento alle misure di mitigazione, nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **tra le misure di mitigazione previste in fase di cantiere viene proposta la sospensione delle attività di costruzione nel periodo tra il 1° aprile e il 30 maggio, ma dal cronoprogramma di progetto (elab. SIA QPE R.5. – Cronoprogramma degli interventi) non si evince tale interruzione. Riformulare la proposta di sospensione dei lavori per il periodo 1° aprile - 30giugno e rimodulare il cronoprogramma di progetto tenendo conto di tale interruzione.** In fase di riscontro il proponente ha trasmesso un nuovo cronoprogramma nel quale sono stati riportati i periodi di interruzione delle lavorazioni al fine di condurre il monitoraggio ante operam. Due sono stati i periodi in cui vi è stata tale interruzione dal 11.03.2024 al 07.04.2025 e dal 07.10.2025 al 14.10.2025.

VINCA

La necessità di redigere la Valutazione di Incidenza nasce dalla vicinanza, a soli 2.3 km dal sito in cui deve essere realizzato l'aerogeneratore BS02, con la ZSC IT8040005 "Bosco di Zampaglione. Con nota prot. reg. n. 225422 del 07/05/2024 la UOD50.06.07, soggetto gestore della ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione, ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.



La ZSC, ha una superficie di 9.514,3 ha e presenta numerosi tipi di formazioni vegetali distribuite lungo versanti a prevalente esposizione sud orientale che degradano verso il Fiume Ofanto. Dall'analisi della scheda del Formulário Standard vigente, si evince che allo stato attuale, gli habitat di interesse comunitario e/o prioritari non sono stati indicati. Unico riferimento nel FS è l'indicazione alla Classe di habitat N19 corrispondente alla tipologia Foreste miste. Nella D.G. R. n 617 del 14/11/2024 Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di gestione dei Siti natura 2000 sono stati individuati due Habitat di Interesse Comunitario: 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere e 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.



Dal punto di vista faunistico la ZSC "Bosco di Zampaglione", riveste un ruolo particolarmente importante per la conservazione di una specie di anfibio anuro l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*); questo sito rappresenta una delle ultime stazioni Appenniniche. Analogamente per altre due specie di anfibi urodela (*Triturus carnifex*, *Triturus italicus*) la conservazione delle popolazioni presenti nel sito rappresenta un elemento di priorità nella strategia di tutela delle specie nell'ambito subregionale. Per i mammiferi l'area nell'ultimo ventennio ha acquistato un ruolo centrale nella conservazione della lontra (*Lutra lutra*) e dei chiroteri, soprattutto per il Ferro di cavallo minore, Ferro di cavallo maggiore e *Vespertilio* maggiore. L'impianto di progetto non rappresenta per queste due specie un fattore limitante alla loro conservazione in quanto le attività non coinvolgono in nessun modo il territorio presente all'interno del sito. Per quanto riguarda gli uccelli l'importanza del sito si inserisce in una più ampia e complessa rete di aree boscate inframezzate da coltivi tradizionali e pascoli che fa dell'intero appennino meridionale la roccaforte della popolazione di due specie di rapaci con abitudini alimentari mediamente necrofile quali il nibbio reale (*Milvus milvus*) e il nibbio bruno (*Milvus migrans*). In questo contesto la distanza di oltre 2km dai confini marginali del SIC e di c.a. 8km dal baricentro dello stesso, la notevole estensione di habitat idonei a questi rapaci in tutto l'appennino meridionale, la connettività naturale con altri SIC subregionali rende l'impianto di progetto marginale e non limitante alla conservazione di questi due rapaci all'interno della Rete natura 2000.

Nelle misure di conservazione che accompagnano la ZSC non è preclusa la possibilità di realizzare impianti eolici.

Nello Studio di Incidenza è stata valutata l'interferenza delle opere da realizzarsi con le varie componenti ambientali acqua, suolo, vegetazione, riconoscendo la necessità di mettere in campo le seguenti misure di mitigazione:

Interventi di mitigazione per la fauna:

- sospensione fase di cantiere: le attività di cantierizzazione, che prevedono la realizzazione dell'impianto di progetto, devono osservare un periodo di sospensione nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 maggio, al fine di tutelare la fase riproduttiva in cui sono impegnate gran parte delle specie censite;

- illuminazione: vi è ampio consenso in merito alla necessità di evitare l'illuminamento delle turbine per ridurre il rischio di incidenti mortali da collisione. La presenza, infatti, di fonti di luce fissa di colore bianco sulle torri, può essere in grado di disorientare le specie migratrici, soprattutto in condizioni climatiche sfavorevoli (presenza di nebbia o pioggia), tale effetto risulta molto meno marcato adottando luci intermittenti colorate. Conformemente con i regolamenti nazionali e internazionali in materia di salute e sicurezza del trasporto aereo al fine di limitare gli impatti conseguenti all'inquinamento luminoso nei confronti delle specie faunistiche solite svolgere la loro attività durante le ore notturne, con particolare riferimento ad entomofauna e chirotterofauna, sarà necessario - escludere tassativamente luci fredde "blu a lunghezza d'onda corta" ed eventualmente utilizzare LED caldi con temperatura di colore inferiore o uguale a 3000° Kelvin (lunghezza d'onda intorno a 590 nm) (giallo/arancione). Tali indicazioni dovranno essere applicate anche in corrispondenza dell'impianto di illuminazione della Sottostazione elettrica interessata da ampliamento;
- chiusura possibili accessi per i chirotteri all'interno del rotore: studi relativamente recenti condotti in Europa hanno permesso di riscontrare la presenza di pipistrelli all'interno del vano rotore (Hensen, 2004; Ahlén et al. 2009). Data la vicinanza alle pale si ritiene rischioso l'utilizzo di tali vani come roost da parte dei Chirotteri e di conseguenza risulta importante per ridurre i rischi di collisione verificare che le navicelle presentino una limitata possibilità di ingresso per i Chirotteri. L'eventuale chiusura dei vani presenti nell'elemento rotore, potenzialmente utilizzabili dai chirotteri come siti di rifugio temporaneo, sarà eseguita mediante applicazione di piccole grate di acciaio che impediscano l'accesso ai chirotteri senza interferire sul funzionamento della meccanica del rotore;
- l'installazione di 50 bat box nei settori del SIC idonei alla presenza dei chirotteri e lontani dall'area di progetto (> 3km);
- l'installazione di sistemi di rilevamento tipo DTbat/Dtnird, che prevedono la dissuasione prima di porre limiti di operatività delle turbine;
- saranno promossi nell'area di progetto piccoli interventi integrativi come la semina di colture a perdere, intercalate fra i campi, destinate ai selvatici dove non si raccoglierà il prodotto, 60 non si useranno pesticidi e le lavorazioni saranno ridotte al minimo indispensabile, in accordo con i proprietari, conduttori dei fondi.

Per quanto riguarda le eventuali interferenze delle lavorazioni di progetto con la ZSC in questione si ritiene che, sulla base del confronto tra i dati quali-quantitativi della vegetazione raccolti a seguito di rilievi ed analisi svolti per la redazione del SIA e i dati ricavati dalla bibliografia relativa alla ZSC, si ritiene che le interferenze dirette e indirette a carico degli habitat del sito non siano presenti. Per gli aspetti florovegetazionali, l'intervento non avrà ripercussione né a breve termine né a lungo termine su nessuno degli habitat comunitari del sito in quanto il progetto si trova all'esterno del perimetro del sito e a distanza superiore a 2 km.

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici gli effetti a breve termine sono sostanzialmente riconducibili al disturbo in fase di cantiere e alla perdita di habitat a seguito della realizzazione di piazzole temporanee di stoccaggio. Entrambi gli effetti sono nulli su nessuno degli habitat comunitari o sulla fauna presente nel sito in quanto il progetto si colloca all'esterno e a distanze superiori ai 2km.

Per quanto riguarda gli effetti nel lungo periodo questi sono riconducibili alla perdita di esemplari per collisione (o batotrauma) e alla limitazione dei meccanismi dispersivi a seguito di interruzione delle vie di flusso migratorio. Nel primo caso la distanza superiore ai 2km rende questo rischio minimo.

Non si ipotizzano effetti rilevanti sugli habitat dei siti, trovandoci all'esterno del perimetro del sito.

Per il progetto in esame non si rinviene alcuna perdita di superficie di habitat comunitario e di habitat di specie. La tipologia di intervento non inciderà sull'integrità del sito non determinando cambiamenti negli aspetti caratterizzanti delle componenti biotiche che non subiranno interferenze significative. Non si verificheranno modificazioni alle dinamiche ecosistemiche né modifiche agli equilibri tra le specie. La tipologia dell'intervento non inciderà sulle densità delle popolazioni e sull'equilibrio tra le specie, in quanto non sottrarrà superfici di habitat.

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **l'elaborato di progetto Modulo per la VInCA_screening, non è sufficiente a dimostrare l'assenza di incidenze sulla ZSC IT 8040005 Bosco di Zampaglione (Calitri). Integrare la documentazione di progetto con uno Studio di Incidenza di Livello II (Valutazione Appropriata) conformandosi a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) e alla DGR 280/2021.**

Piano di Monitoraggio

Nella richiesta di integrazioni (nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024) è stato riportato che **il PMA proposto, relativamente alla componente Biodiversità, risponde a quanto previsto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) "Indirizzi metodologici specifici": Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) Capitolo 6.4 Rev.1 del 13/03/2015. I contenuti metodologici del PMA sono**

esaustiva ma vanno meglio precisati e integrati gli aspetti associati al monitoraggio faunistico come di seguito indicato:

- Tutte stazioni di campionamento (Transetti, punti di ascolto, punti fissi, ecc.) per tutti i gruppi faunistici vanno indicate su un elaborato cartografico a scala adeguata e va prodotto un file in formato vettoriale georeferenziato (shapefile) nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord da trasmettere assieme al PMA;

- Per tutti i gruppi faunistici, ad ogni rilievo (sessione di campionamento) devono essere associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie e numero e i dati specifici in base alla metodologia di campionamento. Inoltre, ogni sessione di campionamento deve essere documentata anche con una foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo, e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto o del transetto. I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportati su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito cloud di progetto accessibile. Nel foglio di calcolo va indicato anche il nome ed il percorso del file relativo alle foto associate alle singole sessioni di campionamento;

- Il report relativo alle attività di monitoraggio ante operam va trasmesso alla Regione Campania – US 60 12 00 Valutazioni Ambientali e agli organi di sorveglianza competenti prima dell'inizio dei lavori;

- La frequenza del monitoraggio dell'avifauna migratoria (passo primaverile e autunnale) deve prevedere almeno 2 sessioni giornaliere consecutive, dalle 10:00 alle 16:00, da ripetersi ogni due settimane nei periodi indicati. Allo stesso modo vanno previste 2 sessioni notturne, dal crepuscolo alle 24:00, consecutive da ripetersi ogni due settimane nei periodi indicati per i migratori notturni;

- Le categorie di altezze di volo dell'avifauna, da indicare nella scheda di rilievo, devono far riferimento a tre fasce altimetriche, corrispondenti al seguente schema: fascia A (H1): da 0 m all'altezza libera dal movimento delle pale; B (H2) per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; C (H3) al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale;

- La frequenza di monitoraggio della chiroterofauna deve prevedere almeno 2 sessioni mensili dal 1° marzo al 30 ottobre. Il PMA deve riportare la tipologia di bat detector utilizzato e le modalità di registrazione: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). La localizzazione dei transetti deve ricadere all'interno dell'area compresa tra gli aerogeneratori. Tutte le registrazioni vanno archiviate sul cloud di progetto e rese disponibili qualora richieste. L'indagine sulla chiroterofauna deve rilevare la presenza di specie migratrici e stanziali, valutare l'utilizzo e la frequentazione dell'area ed individuare eventuali corridoi preferenziali di volo;

- Le attività di monitoraggio post operam devono rispettare la seguente cadenza: i primi tre anni consecutivi all'entrata in esercizio dell'impianto, il IV° e V° anno di monitoraggio a cadenza triennale (il IV° dopo tre anni dal III°, e il V° dopo tre anni dal IV°);

- Specificare frequenza e durata dell'attività di ricerca delle carcasse prevista nel PMA.

oltre a il PMA deve prevedere anche dei report relativi alla documentazione delle attività di ripristino previste in progetto e che tutte le attività di monitoraggio previste nel PMA e i relativi costi devono trovare riscontro nel computo metrico di progetto.

In merito al Piano di Monitoraggio, nella prima seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 04.02.2025 è stato fornito al proponente un box riportante le indicazioni in merito alla procedura da seguire per l'esecuzione "del monitoraggio. Tale box metodologico è stato allegato al verbale della relativa seduta di Conferenza. Inoltre, in tale seduta di Conferenza è stato chiesto di precisare *"la frequenza di monitoraggio (numero di sessioni di campionamento) mensile per le categorie faunistiche: Chiroteri, Uccelli Nidificanti, Uccelli notturni nidificanti. Per quanto riguarda la frequenza di monitoraggio dei Rapaci diurni devono essere previste almeno due sessioni mensili"*. In fase di riscontro a tale richiesta di chiarimento il proponente ha riferito che *"Sarà aggiornato il piano di monitoraggio e saranno previste due sessioni mensili"*.

Nella seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17.03.2025 è stato chiesto di:

- Effettuare il monitoraggio faunistico seguendo le *"Indicazioni metodologiche di base per la predisposizione delle attività di monitoraggio faunistico: preliminari, ante operam, corso d'opera e post operam, associate agli impianti eolici sottoposti a valutazioni ambientali in Regione Campania"*;

- il monitoraggio va effettuato per l'avifauna e la chiroterofauna per un periodo tale da garantire la copertura del passo primaverile e quindi la nidificazione;

- a seguito dell'elaborazione dei dati di monitoraggio si chiede di aggiornare la VIIncA e, se del caso, ipotizzare possibili misure di mitigazione"

Il proponente ha riscontrato tale richiesta trasmettendo una relazione di monitoraggio ed un nuovo Studio di Incidenza.

CONCLUSIONI

Considerato che:

- il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 4 aerogeneratori con potenza complessiva di 24 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei Comuni di Bisaccia (AV);
- la soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
- l'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

Gli interventi principali da effettuare sull'esistente SSE saranno i seguenti: realizzazione di nuovi scomparti MT nel locale quadri MT e sostituzione della taglia del trasformatore.

- lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
- le aree individuate per la realizzazione del parco eolico non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, l'impianto dista circa 2.3 km da ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione;
- il progetto è ubicato in ambito caratterizzato da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono culturale) e l'impatto delle opere sugli habitat di specie vegetali e animali è tale da non alterare in modo significativo lo stato di fatto;
- l'intervento è localizzato in aree non prossime a punti di particolare interesse e/o valenza paesaggistica e lontano da infrastrutture panoramiche o di interesse paesaggistico. La percezione visiva è, considerando anche la recinzione, praticamente trascurabile;
- dai fotoinserimenti trasmessi dal proponente si evince che gli aerogeneratori di progetto si inseriscono in un contesto ambientale già occupato da altri parchi eolici;
- è stato redatto il progetto di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 22 comma 3 lett. e) del D.lgs. 152/06.
- con nota prot. reg. n. 225422 del 07/05/2024 la UOD50.06.07, soggetto gestore della ZSC IT 80400005 Bosco di Zampaglione, ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97

Alla luce di quanto sopra rappresentato, visto che l'impianto eolico, per come progettato e localizzato, non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi (localmente o sua area vasta) e che, comunque, gli interventi di mitigazione previsti appaiono adatti a limitare gli impatti, anche se minimi, in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per la realizzazione del ***"Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)"***

Gli istruttori

Geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo

Ing. Giandonato D'Andrea

Giandonato D'Andrea



Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea

UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO

Sezione Servizi e Limitazioni

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
 Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari BA
 PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
 PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
 PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

A REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
 dg.500200@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,
 Valutazioni e autorizzazioni ambientali
 dg.501700@pec.regione.campania.it

ALLEGATI N° 2 (due), notut.

OGGETTO: *Parere preventivo dell'A.M. per alcune aree non di importanza militare aeronautica nell'ambito dei procedimenti ex art. 12, comma 3, D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, ex artt. 19 e 27 bis, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ed ex art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – Regione Campania.*

e, per conoscenza:

Presidenza del Comitato Misto Paritetico per la Regione Campania

c/o COMANDO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE – Segreteria Particolare

= NAPOLI =

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD – Vice Comandante per il Territorio

= NAPOLI =

REGIONE CAMPANIA

- D.G. 5002 U.O.D. 03

uod.500203@pec.regione.campania.it

- D.G. 5017 U.O.D. 92

staff.501792@pec.regione.campania.it

Riferimento: fgl. prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000.

1. *Com'è noto, questo Comando territoriale dell'A.M. è coinvolto da codeste spettabili Direzioni Generali nei procedimenti autorizzativi richiamati nell'oggetto della presente, nell'ambito dei quali esprime il rispettivo parere ai sensi del Titolo VI, Capo II, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare), dell'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Titolo III, Capo III, del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).*

Al riguardo, con l'intento di concorrere alla riduzione delle tempistiche di svolgimento e conclusione dei suddetti procedimenti, si è ritenuto opportuno predisporre una lista delle aree del territorio regionale non di importanza militare aeronautica, per le quali le valutazioni dello scrivente risultano pleonastiche.

2. *Per quanto sopra esposto, nei casi in cui gli interventi proposti, incluse le relative opere accessorie, ricadano interamente nelle predette aree, il cui elenco è accluso alla presente, il parere dello scrivente deve intendersi come favorevolmente espresso; in tali circostanze, la competente Amministrazione procedente potrà riportare gli estremi del presente atto nel novero dei pareri acquisiti nel procedimento autorizzativo, estendendo tale informazione alle Amministrazioni statali eventualmente designate ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.*

Quanto sopra si rende noto, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa, al Comando di Vertice della M.M., al fine dell'emissione dei pareri unici interforze della Presidenza del Comitato Misto Paritetico della Regione Campania nell'ambito dei citati procedimenti, nonché al Comando territoriale dell'E.I., per i procedimenti afferenti all'autorizzazione di opere stradali e ferroviarie.

3. *Nondimeno, qualora i procedimenti autorizzativi in parola attengano ad interventi che comportino la costituzione o la modifica di ostacoli alla navigazione aerea verticali (e.g.: impianti eolici, antenne, ciminiere, tralicci) e orizzontali (e.g.: linee elettriche aeree di alta o altissima tensione), si chiede che le relative delibere conclusive riportino la prescrizione che i soggetti proponenti si debbano attenere alle indicazioni dell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (concernente gli obblighi di segnalazione e rappresentazione cartografica degli ostacoli), come dettagliatamente specificato nella pagina web istituzionale del Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche, raggiungibile tramite il seguente collegamento ipertestuale:
<https://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/CIGA/Pagine/Segnalazioneostacoliavolo.aspx>*

d'ordine

IL CAPO SEZIONE PATRIMONIO

(Ten. Col. G.A.r.s Alessio LAGATTOLLA)

CAMPANIA

Acerno	Casagiove	Fontanarosa	Montemarano	Raviscanina	Sant'Angelo d'Alife
Acerra	Casal Velino	Fontegreca	Montemiletto	Recale	Sant'Angelo dei Lombardi
Afragola	Casalbore	Forchia	Montesano sulla Marcellana	Reino	Sant'Antimo
Agerola	Casalbuono	Forino	Montesarchio	Riardo	Sant'Antonio Abate
Agropoli	Casalduni	Formicola	Monteverde	Ricigliano	Sant'Arcangelo Trimonte
Aiello del Sabato	Casaletto Spartano	Fragneto l'Abate	Montoro	Rocca d'Evandro	Sant'Arpino
Ailano	Casalnuovo di Napoli	Fragneto Monforte	Morcone	Rocca San Felice	Sant'Arsenio
Airola	Casamarciano	Frasso Telesino	Morigerati	Roccabascera	Sant'Egidio del Monte Albino
Albanella	Casandrino	Frattamaggiore	Morra De Sanctis	Roccadaspide	Santo Stefano del Sole
Alfano	Casapulla	Frattaminore	Moschiano	Roccagloriosa	Santomenna
Alife	Casavatore	Frigento	Mugnano del Cardinale	Roccamonfina	Sanza
Altavilla Irpina	Caselle in Pittari	Furore	Mugnano di Napoli	Roccapiemonte	Sapri
Altavilla Silentina	Casola di Napoli	Futani	Nocera Inferiore	Roccarainola	Sarno
Alvignano	Casoria	Gallo Matese	Nocera Superiore	Roccaromana	Sassano
Amalfi	Cassano Irpino	Galluccio	Nola	Rocchetta e Croce	Sassinoro
Amorosi	Castel Baronia	Gesualdo	Novi Velia	Rofrano	Saviano
Andretta	Castel Campagnano	Giano Vetusto	Nusco	Romagnano al Monte	Savignano Irpino
Angri	Castel di Sasso	Giffoni Sei Casali	Ogliastro Cilento	Roscigno	Scafati
Apice	Castel Morrone	Giffoni Valle Piana	Olevano sul Tusciano	Rotondi	Scala
Apollosa	Castel San Giorgio	Ginestra degli Schiavoni	Oliveto Citra	Rutino	Scampitella
Aquara	Castel San Lorenzo	Gioi	Omignano	Ruviano	Scisciano
Aquilonia	Castelcivita	Gioia Sannitica	Orria	Sacco	Senerchia
Ariano Irpino	Castelfranci	Giungano	Orta di Atella	Sala Consilina	Serino
Arienzo	Castelfranco in Miscano	Gragnano	Ospedaletto d'Alpinolo	Salento	Serramezzana
Arpaia	Castellabate	Greci	Ottati	Salerno	Serre
Arpaise	Castello del Matese	Grottaminarda	Ottaviano	Salvitelle	Sessa Aurunca
Arzano	Castello di Cisterna	Grottolella	Padula	Salza Irpina	Sessa Cilento
Ascea	Castelnuovo Cilento	Grumo Nevano	Paduli	San Bartolomeo in Galdo	Siano
Atena Lucana	Castelnuovo di Conza	Guardia Lombardi	Pagani	San Cipriano Picentino	Sicignano degli Alburni
Atrani	Castelpagano	Guardia Sanframondi	Pago del Vallo di Lauro	San Felice a Cancelli	Sirignano
Atripalda	Castelpoto	Ispani	Pago Veiano	San Gennaro Vesuviano	Solofra
Auletta	Castelvenere	Lacedonia	Palma Campania	San Giorgio a Cremano	Solopaca
Avella	Castelvetere in Val Fortore	Lapio	Palomonte	San Giorgio del Sannio	Somma Vesuviana
Avellino	Castelvetere sul Calore	Laureana Cilento	Pannarano	San Giorgio La Molara	Sorbo Serpico
Bagnoli Irpino	Castiglione del Genovesi	Laurino	Paolisi	San Giovanni a Piro	Sperone
Baia e Latina	Cautano	Laurito	Parolise	San Giuseppe Vesuviano	Stella Cilento
Baiano	Cava de' Tirreni	Lauro	Paternopoli	San Gregorio Magno	Stio
Baronissi	Celle di Bulgheria	Laviano	Paupisi	San Gregorio Matese	Striano
Baselice	Cellole	Letino	Pellezzano	San Leucio del Sannio	Sturmo
Battipaglia	Ceppaloni	Lettere	Perdifumo	San Lorenzello	Succivo
Bellizzi	Ceraso	Liberi	Perito	San Lorenzo Maggiore	Summonte
Bellosguardo	Cercola	Limatola	Pertosa	San Lupo	Taurano
Benevento	Cerreto Sannita	Lioni	Pesco Sannita	San Mango Piemonte	Taurasi
Bisaccia	Cervinara	Liveri	Petina	San Mango sul Calore	Teggiano
Bonea	Cervino	Luogosano	Petraro Irpino	San Marco dei Cavoti	Teleso Terme
Bonito	Cesa	Lustra	Piaggine	San Marco Evangelista	Teora
Boscoreale	Cesinali	Maddaloni	Piana di Monte Verna	San Martino Sannita	Terzigno
Boscotrecase	Cetara	Magliano Vetere	Piedimonte Matese	San Martino Valle Caudina	Tocco Caudio
Bracigliano	Chianche	Maiori	Pietradefusi	San Marzano sul Sarno	Tora e Piccilli
Brusciano	Chiusano di San Domenico	Manocalzati	Pietramelara	San Mauro Cilento	Torchiaro
Bucciano	Cicciano	Marano di Napoli	Pietraroja	San Mauro La Bruca	Torella dei Lombardi
Buccino	Cicerale	Mariglianella	Pietrastormina	San Michele di Serino	Torraca
Buonabitacolo	Cimitile	Marigliano	Pietravairano	San Nazzaro	Torre Le Nocelle
Buonalbergo	Ciorlano	Marzano Appio	Pietrelcina	San Nicola Baronia	Torre Orsaia
Caggiano	Circello	Marzano di Nola	Pimonte	San Nicola la Strada	Torrecoia
Caianello	Colle Sannita	Massa di Somma	Pisciotta	San Nicola Manfredi	Torrioni
Caiazzo	Colliano	Melito di Napoli	Poggioreale	San Paolo Bel Sito	Tortorella
Cairano	Comiziano	Melito Irpino	Polla	San Pietro al Tanagro	Tramonti
Caivano	Conca dei Marini	Melizzano	Pollena Trocchia	San Pietro Infine	Trecase
Calabritto	Conca della Campania	Mercato San Severino	Pollica	San Potito Sannitico	Trentinara
Calitri	Contrada	Mignano Monte Lungo	Pomigliano d'Arco	San Potito Ultra	Tufino
Calvanico	Controne	Minori	Pompei	San Prisco	Tufo
Calvi	Contursi Terme	Mirabella Eclano	Ponte	San Rufo	Vairano Patenora
Calvizzano	Conza della Campania	Moiano	Pontecagnano Faiano	San Salvatore Telesino	Vallata
Camerota	Corbara	Moio della Civitella	Pontelandolfo	San Sebastiano al Vesuvio	Valle Agricola
Camigliano	Corleto Monforte	Molinara	Pontelatone	San Sossio Baronia	Valle dell'Angelo
Campagna	Crispano	Montaguto	Portico di Caserta	San Valentino Torio	Valle di Maddaloni
Campolattaro	Cuccaro Vetere	Montano Antilia	Positano	San Vitaliano	Vallesaccarda
Campoli del Monte Taburno	Curti	Monte di Procida	Postiglione	Santa Croce del Sannio	Vallo della Lucania
Campora	Cusano Mutri	Monte San Giacomo	Praiano	Santa Lucia di Serino	Valva
Camposano	Domicella	Montecalvo Irpino	Prata di Principato Ultra	Santa Maria a Vico	Venticano
Candida	Dragoni	Montecorice	Prata Sannita	Santa Maria la Carità	Vibonati
Cannalonga	Dugenta	Montecorvino Pugliano	Pratella	Santa Marina	Vietri sul Mare
Capaccio Paestum	Durazzano	Montecorvino Rovella	Pratola Serra	Santa Paolina	Villamaina
Capodrise	Eboli	Montefalcione	Presenzano	Sant'Agata de' Goti	Villanova del Battista
Caposele	Faichio	Montefalcone di Val Fortore	Prignano Cilento	Sant'Anastasia	Villaricca
Capriati a Volturno	Felitto	Monteforte Cilento	Puglianella	Sant'Andrea di Conza	Visciano
Capriglia Irpina	Fisciano	Monteforte Irpino	Quadrangle	Sant'Angelo a Cupolo	Vitulano
Carbonara di Nola	Flumeri	Montefredane	Quarto	Sant'Angelo a Fasanella	Volla
Cardito	Foglianise	Montefusco	Quindici	Sant'Angelo a Scala	Volturara Irpina
Carife	Foiano di Val Fortore	Montella	Ravello	Sant'Angelo all'Esca	Zungoli

* Ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09-08-2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

- a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
- b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

- * antenne,
- * tralicci,
- * ciminiere,
- * serbatoi sopraelevati,
- * stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
- * piloni per ponti radio,
- * qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
- * navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

- * conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

- * impianti funiviari,
- * teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

- (a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitati e con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

- (a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;
- (b) quando situati fuori dei centri abitate con:
 - altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
 - altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere di tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). Segnaletica Luminosa

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;
- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;
- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;
- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;
- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei centri abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");
- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

- e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;
- d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

Il proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene ai dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.

La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata¹, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.

Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.

Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate al C.I.G.A..

¹ : o a mezzo p.e.c. all'indirizzo aerogeo@postacert.difesa.it



UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE AMBIENTE, FORESTE E CLIMA SEZIONE USI CIVICI

VISTA l'istanza inviata a mezzo p.e.c. in data 31/05/2023 dal Dott. Federico Marzullo nato ad Aquilonia (AV) il 03/08/1975, in qualità di Legale Rappresentante della ditta BALU' S.r.l. Unipersonale, P.Iva e C. Fisc.: 02796020648, per la realizzazione di un impianto eolico e delle relative opere connesse nel Comune di Bisaccia (AV), al Prot. della Regione Campania 2023.0283803 del 01/06/2023;

VISTO gli atti d'Ufficio ed, in particolare, il Decreto del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 di assegnazione terreni a categoria, ai sensi degli artt. 11 e 14 della legge 16/6/1927 n.1766 riguardante il riordinamento degli usi civici ed il Decreto del Commissario per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli del 23/01/1947 di parziale rettifica del citato Decreto commissariale del 23/04/1938, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV);

VISTO l'art. 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

SI CERTIFICA

- che nei suddetti Decreti commissariali per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 e del 23/01/1947, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV), si può leggere che non sono indicati terreni distinti in catasto ai Fogli 57-58-62-63-64-70-72-74-77-78-79 per cui tutte le particelle originarie o derivate che siano rientranti nei predetti Fogli non risultano gravate da usi civici;
- che nei suddetti Decreti commissariali per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23/04/1938 e del 23/01/1947, entrambi relativi al Comune di BISACCIA (AV), si può leggere che è indicato il terreno distinto in catasto al Foglio 76, Particella 178 che è stato oggetto di una legittimazione in base all'Ordinanza del Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 12/03/1963 per cui tutte le particelle originarie o derivate che siano rientranti nel predetto Foglio 76 non risultano gravate da usi civici.

Si rilascia su richiesta di parte, in bollo, per gli usi consentiti dalla legge.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0293204 08/06/2023 09,31

Mitt. : Ambiente, Foreste e Clima

Dest. : MARZULLO FEDERICO

Classifica : 11 1 16. Fascicolo : 3 del 2023



IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dr.ssa Flora Della Valle



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

UOD 22 – Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa
Avellino

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0338596 04/07/2023 09,49

Mitt. : 500722 Strategia Agricola per le Aree...

Dest. : BALU' SRL

Classifica : 11.1.33. Fascicolo : 2 del 2023



Spett. BALU' SRL UNIPERSONALE
Via Circumvallazione, 37
830XX AQUILONIA (AV)

PEC: srlbalu@legalmail.it

Oggetto: Richiesta rinnovo/integrazione attestazione resa ai sensi della circolare AGC Sviluppo Attività Settore Primario Prot. 2011.0200319 del 14/03/2011. – **Parere di competenza**

Con riferimento alla richiesta pervenuta via pec il 31/05/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 2023.0291247 del 07/06/2023 e successiva integrazione del 18 giugno 2023 prot. regionale n. 2023.320922 del 23/06/2023, si comunica che sulle particelle di seguito riportate non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia":

Comune	Fg.	P.lla
BISACCIA	76	76-99-101-119-121-127-140-142-200-322 323-376-381-382-402-405-409-600-602-604

Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino.

Il R.P.O.
Dott. Luca BRANCA

Il Dirigente *ad interim*
Dott. Giuseppe GORGA

Documento firmato da: GIUSEPPE GORGA
03.07.2023 20:24:54 CEST





Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3
70126 – BARI (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia, 20/12/2023
EAM75637 prot 314

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vostra Data: 06/12/2023 14:46:09, PG/2023/0592769, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Manager Centro di Foggia
Marco Santo

snam rete gas S.p.A.
Centro di Foggia
Via Antonio Gramsci, 111
71121 Foggia (FG)
Tel. 0881633411
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803– Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro all'istanza della Regione Campania/Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, PG/2023/0592769 acquisita al prot. Anas n. 968124, considerato che dall'esame della documentazione integrativa progettuale visionata sul sito web indicato nella suddetta nota

all'indirizzo:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA, risulta esserci soltanto un'interferenza fra i lavori in oggetto con viabilità comunale come da "Relazione descrittiva PMA", non di competenza di questa Società, si comunica che questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto. Resta inteso che in caso di varianti in corso d'opera che dovessero comportare interferenze dei lavori in progetto, con aree o strade in gestione Anas, dovrà essere trasmessa debita istanza a questa Struttura Territoriale corredata della relativa progettazione esecutiva, per l'acquisizione del preventivo parere di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale

Avv. Roberto Brando
Signed by ROBERTO BRANDO

on 27/12/2023 15:09:31 CET

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-279963, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 1017506 del 27/12/23. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 22/04/2024
16:25:52 CEST

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Proponente BALU' Srl Unipersonale Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito.

In riscontro alla nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-390809, considerato che dalla documentazione condivisa dalla richiedente sul sito web indicato nella suddetta nota, non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. 344270 del 23/04/24. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, relativamente alle sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 21/05/2024
13:05:30 CEST

Struttura Territoriale Campania

Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



AAG/SP/LC/VF
Ns. Rif. 384/23

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Responsabile AGR – sede

Al C.M. C – sede

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Proponente BALU' Srl Unipersonale. Richiesta di integrazioni tecniche ex art. 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In riscontro nota della Regione Campania, acquisita con prot. Anas CDG-471264 relativa ai lavori in oggetto, considerato che non risulta trasmessa alcuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, si conferma il parere comunicato con la nota Anas prot. n. 428611 del 21/05/24. Resta inteso che in caso di varianti progettuali, a seguito delle quali, i lavori dovessero interessare aree e/o strade in gestione Anas, ai fini dell'emissione del relativo parere di competenza, sarà necessario trasmettere preliminarmente a questa Struttura Territoriale, la relativa documentazione grafica e descrittiva in formato PDF leggibile, per le sole opere che andranno ad interferire con le Aree Demaniali - Ramo Strade, in gestione di questa Struttura Territoriale, da redigere nel rispetto delle vigenti norme di settore.

Distinti saluti

Il Responsabile
Area Amministrativa Gestionale
Avv. Roberto Brando



Firmato da ROBERTO
BRANDO
Data: 17/06/2024
17:45:58 CEST

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



**MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD**

Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD TARANTO

P.E.I.: marina.sud@marina.difesa.it

P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

pr. di c.: Ass.te Tecnico Venezia Nunzio

e-mail: nunzio_venezia@marina.difesa.it

☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA - Valutazioni Ambientali (PEC)
MARISTAT 4°REPARTO (PEC)**

Argomento:

CUP 9803 - Progetto per la realizzazione di impianto eolico composto da n° 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 24 MW, sito nel comune di Bisaccia (AV), in località “Serro Franceschiello” e “Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel comune di Bisaccia.

Proponente: Società “BALU’ S.r.l. UNIPERSONALE”.

Posizione: G.1-3/T3 “NA” (21) (da citare nella risposta).

Riferimenti:

- a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
- c) nota n° 0592769 in data 06/12/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale web indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



Direzione Territoriale Campania

Soc. Balù s.r.l.
via PEC: srlbalu@legalmail.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Bisaccia
via PEC: protocollo.bisaccia@asmepec.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione Parco Eolico (4 aerogeneratori di 180 m AGL) di proprietà di Balù s.r.l. nel Comune di Bisaccia (AV), in località Serro Franceschiello/Piano Rinaldi -
MWEB_2023_1049 Ver. 1
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimenti: A) ENAC-PROT-10/11/2023-0147124-A
B) MWEB_2023_1049 Ver. 1
C) Parere ENAV prot. n. 0052999 del 02/05/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di Codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC;

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui:

- con riferimento agli Annex 4 e 14 e al Doc 8697 dell'ICAO, non vi sono implicazioni con riguardo agli aeroporti di competenza ENAV S.p.A.;
- non vi sono implicazioni relativamente alle procedure strumentali di volo degli aeroporti di Napoli/Capodichino e Bari/Palese;
- non vi sono implicazioni con riguardo ai sistemi NAV/COM (nella componente TBT/RADAR di ENAV S.p.A.);

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apr@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

- l'intervento è soggetto a pubblicazione in AIP come Ostacolo alla Navigazione in Rotta in quanto avente altezza superiore a 100 m AGL.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV prot. 52999/2024;
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni);

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

- 1) la struttura sia dotata di segnaletica:
 - cromatica diurna, conforme alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014);
 - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla CS ADR-DSN.Q851 (Regulation (EU) No 139/2014). In particolare la luce posta alla sommità della struttura deve essere visibile a 360°;
- 2) siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni ad ENAV che legge in copia, per gli adempimenti di competenza, i seguenti dati:
 - data di inizio lavori;
 - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
 - altezza massima alla sommità valutata rispetto al livello campagna;
 - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
 - attivazione della segnaletica luminosa.

Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014;

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione;
- Il Comune di Bisaccia è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di Codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'Ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività Infrastrutturali e
Operatività

Ing. Angelo D'Ercole

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ALLEGATI:

- Istanza di valutazione
- WEBMODULE

SAPONARA/LA ROSA (ns. prot. 0147124/2023)



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

All'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
60.12.00

e per conoscenza
Al Direttore Generale – dr. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Al dr. Carotenuto Antonio – dirigente staff 50.06.92
ant.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: -Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"

Proponente: BALU' SRL UNIPERSONALE— CUP 9803— Rilascio sentito

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sul progetto di cui all'oggetto ricadente nel territorio del Comune di Bisaccia (AV) con IT 80400005 "Bosco di Zampaglione", CUP 9803 nell'ambito della procedura di Valutazione d'Incidenza si rappresenta che il tecnico Giulio Monda, ha trasmesso apposita istruttoria, ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Alla stregua della suddetta relazione istruttoria, a cui si rinvia per relationem e che si allega in copia, si esprime **sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni** per la valutazione d'incidenza dell'intervento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Funzionario
Dott. Luigi Silvestro

La Dirigente
Dott.ssa Rosa Caterina Marmo



Documento firmato da:
ROSA CATERINA MARMO
06.05.2024 14:21:11
UTC

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969

pec: uod.500607@pec.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi della Delibera della GR della Campania n. 684 del 30.12.2019 le ZSC e le ZPS è stata individuata la Regione Campania come soggetto gestore dei 27 siti (Tipo A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

- Per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver sentito i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;
- Con Delibera della Giunta Regionale della Campania, n.280 del 30/06/2021 sono state recepite le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania”;
- Con nota PG/2024/0169125 del 03/04/2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00, ha avviato il procedimento VIA per il progetto in oggetto;
- Quale atto interprocedimentale occorre redigere relazione tecnica istruttoria per rilascio del SENTITO, per Istanza di VIA preso in carica.

PREMESSO

CHE La documentazione pubblicata relativa al procedimento di che trattasi è reperibile alla pagina: [Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR](#) nella cartella relativa al [CUP 9803](#)
CHE il progetto in esame riguarda:

- un impianto eolico costituito da quattro aerogeneratori di potenza nominale di 6 MW., per una potenza complessiva massima di 24 MW) così inquadrato rispetto ai SITI NATURA 2000:

AREE RETE NATURA 2000 (ZSC)				
Aerogeneratori	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040005 - BOSCO ZAMPAGLIONE (CAUTRI) in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040004 - BOSCHI DI GUARDIA DEI LOMBARDI E ANDRETTA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040007 - LAGO DI CONZA DELLA CAMPANIA in (KM)	Distanza aerogeneratori dalla ZSC IT8040008 - LAGO DI S. PIETRO - AQUILAVERDE in (KM)
BS01	3,27	7,70	9,26	9,10
BS02	2,31	7,89	9,21	8,79
BS03	2,94	7,12	8,36	9,64
BS04	2,61	7,27	7,71	9,72

Distanze dei Siti di Rilevanza Naturalistica – Siti Rete Natura 2000, dagli aerogeneratori all'impianto di Progetto.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

CHE le principali componenti dell'impianto sono:

- *n.4 aerogeneratori della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 24 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 mt., diametro del rotore pari a 150 mt. e altezza massima di 180 mt.*
- *La Soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".*
- *Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.*

CHE per la descrizione di dettaglio di seguito si riportano due Tabelle che sintetizzano le caratteristiche dell'Impianto Eolico proposto e della tipologia dell'aerogeneratore considerato:

Caratteristiche dell' Impianto Eolico	
OGGETTO	Il progetto prevede la realizzazione di un Parco Eolico, costituito da n. 4 aerogeneratori tripala su tubolari, di potenza unitaria di 6 MW.
LOCALIZZAZIONE AEROGENERATORI E DELLE OPERE DI CONNESSIONE	Territorio dei Comuni di Bisaccia (AV)
N° COMPLESSIVO AEROGENERATORI	4
POTENZA SINGOLA	6 MW
POTENZA COMPLESSIVA	24 MW
ASPETTI GEOMORFOLOGICI DELL'AREA	Orografia collinare a motivi blandi ed estesi
ALTEZZA AEROGENERATORI S.L.M.	Compresa 467.5 ed i 985 m
COLLEGAMENTO ALLA RETE	Collegamenti in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia"
SVILUPPO LINEARE COMPLESSIVO LINEE CAVIDOTTI INTERRATI MT DI PROGETTO	9 km circa
STRUTTURE DI FONDAZIONE	Tipologia indiretta su pali

Caratteristiche geometriche e funzionali del modello di Aerogeneratore	
POTENZA NOMINALE	6 MW
N° PALE	4
TIPOLOGIA TORRE	Tubolare
DIAMETRO MAX ROTORE	150 m
ALTEZZA MAX MOZZO AEROGENERATORE	105 m
ALTEZZA MAX AEROGENERATORE (dal piano di appoggio alla punta della pala)	180 m
AREA SPAZZATA	17.396.00 m ²



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

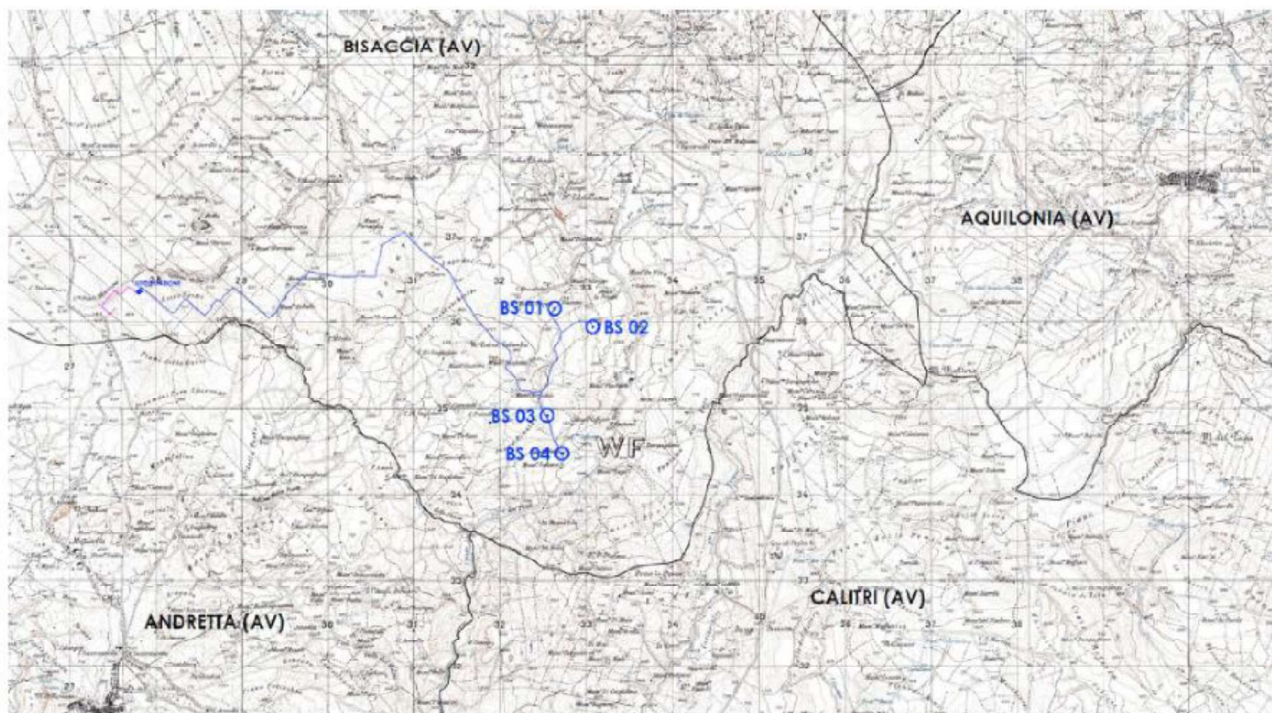
CHE l'impianto in progetto non ricade direttamente in Siti Natura 2000 di cui è Soggetto Gestore Regione Campania - UOD 50 06 07, mentre le verifiche di potenziale incidenza dell'area vasta riportate nel Modulo Verifica Screening afferiscono principalmente al seguente Sito Natura 2000 più prossimo da cui dista 2610 metri ed è separata da corsi d'acqua (Valle dei Piani e Fosso dei Guappi) e da diverse infrastrutture viarie

○ **ZSC IT 8040005 - Bosco di Zampaglione**

CHE Gli aerogeneratori dell'impianto eolico proposto, saranno catastalmente individuati all'interno del Foglio 76, Comune di Bisaccia (AV), nelle particelle di seguito elencate:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM - WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.IIIa 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.IIIa 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.IIIa 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.IIIa 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

3



Impianto di Progetto - Inquadramento su IGM - Stralcio Tavola SIA QPO TAV.1.2



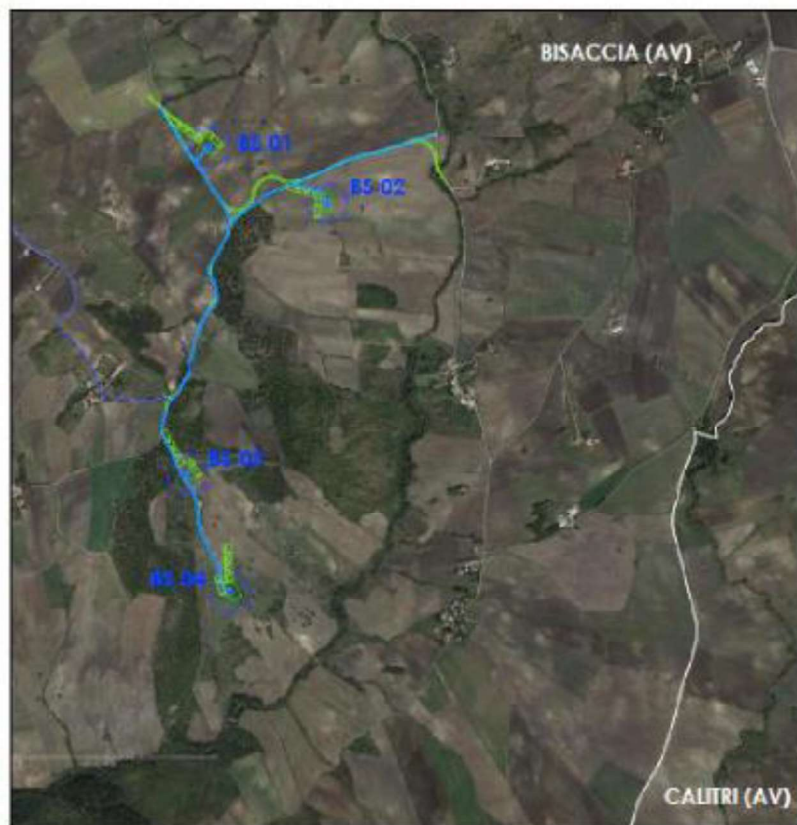
Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

CHE in particolare per l'impianto scelto in progetto si rileva l'area individuata come segue:

IPOTESI DEFINITIVA



AREE TEMPORANEE DI CANTIERE		
	Piattaforme di cantiere temporanee	11600 mq
	Aree casermetaggio braccio gru	1500 mq
	Piattaforme di cantiere per gru ausiliare e relativa viabilità di accesso	4000 mq
	Aree stoccaggio pale	6000 mq
	Allargamenti temporanei e viabilità di cantiere	7400 mq
TOTALE		36500 mq

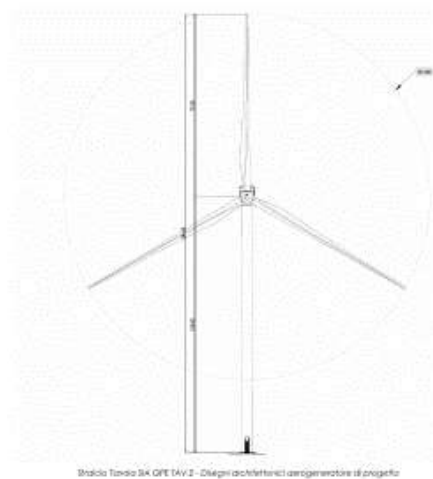
AREE DEFINITIVE		
	Piattaforme definitive	1200 mq
	Viabilità di progetto per accesso e servizio agli aerogeneratori	1700 mq
	Allargamenti viabilità esistenti	6700 mq
TOTALE		10000 mq

AEROGENERATORI DELL'IPOTESI PROGETTUALE DEFINITIVA

IP-complettiva - 4
Potenza complessiva impianto: 28 MW

Caratteristiche geometriche e funzionali dell'aerogeneratore	
POTENZA NOMINALE	8 MW
N° DI PALE	3
TIPOLOGIA DI TORRE	Idraulica
DIAMETRO MAX ROTORE	150 m
ALTEZZA MAX MOZZO AEROGENERATORE	105 m
ALTEZZA MAX AEROGENERATORE (dal piano di appoggio alla punta della pala)	190 m

CAVIDOTTO INTERRATO IN MT
lunghezza cavidotto 9,00 km



CHE a seguito di analisi e valutazione adeguatamente argomentate e rappresentate per una più



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

immediata lettura ed interpretazione delle Matrici utilizzate, di seguito si riporta la legenda relativa alla Classificazione del Valore IAM utilizzata con le tabelle degli esiti analitici:

Valore Impatto Ambientale Medio (IAM) sulla Componente Ambientale	
IAM > 0 IMPATTO POSITIVO : gli effetti derivanti dagli impatti incidono in maniera favorevole sulla componente, migliorando lo stato della stessa.	
IAM = 0 IMPATTO NULO : impatto assente, le modifiche non alterano lo stato della componente.	
-1 < IAM < 0 IMPATTO TRASCURABILE : le modifiche influenzano in modo trascurabile lo stato della componente.	
-2 < IAM < -1 IMPATTO NEGATIVO BASSO : le modifiche non producono effetti apprezzabili sulla componente e necessitano di una semplice ed adeguata attività di monitoraggio e controllo.	
-3 < IAM < -2 IMPATTO NEGATIVO MEDIO : le azioni alterano moderatamente lo stato della componente ambientale e comunque producono un impatto reversibile. Necessitano di opere di mitigazione e di un puntuale e preciso piano di monitoraggio e controllo.	
-4 < IAM < -3 IMPATTO NEGATIVO ELEVATO : gli impatti generati dalle azioni agiscono in maniera irreversibile su alcune componenti ambientali. Sono necessarie forti misure di mitigazione e compensazione e l'adozione di massimi livelli di accuratezza e frequenza di attività di monitoraggio e controllo.	

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Cantiere

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																		
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO		AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI			
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Liotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotteranee	Vegetazione		Flora	Fauna		Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromagnetici Irradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali storici, agroecosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo
									Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione biotipi	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biotipi						
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTROMECCANICHE	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
SISTEMAZIONE AREE DI CANTIERE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MATERIALI DI RISULTA	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0
MEDIA IMPATTI	-1,00	-1,00	-1,00	-	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-2,00	-2,00	-1,00	-1,00	-	-1,00	-	-



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Esercizio

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																			
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO			AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI			
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Litotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotteranee	Vegetazione		Flora	Fauna		Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromagnetici Irradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali storici, agraeosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo	
									Vegetazione	Flora	Fauna									
Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione DAPF	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biodipci																
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	0	0	-1	0	-1	0	0	0	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	0	0	-1	0	-1	0	-1	0	-1	-1	-1	0	0	-1	0	0	0	0	0	
AEROGENERATORI	0	1	-1	0	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-2	-2	-1	0	0	0	0	-1	
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	0	0	-1	0	-1	0	-1	0	-1	-1	-1	-2	-2	0	0	0	0	0	0	
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTRMECCANICHE	0	0	-1	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTRMECCANICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
MEDIA IMPATTI	0	1,00	-1,00	-	-1,00	-	-1,00	-	-1,00	-1,00	-1,00	-2,00	-2,00	-1,00	-	-	-	-	-1,00	

Matrice di valutazione dell'Impatto Ambientale nella Fase di Dismissione

MACRO CATEGORIE DI LAVORI	COMPONENTI AMBIENTALI																			
	ATMOSFERA		SUOLO E SOTTOSUOLO			AMBIENTE IDRICO			ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'					SALUTE PUBBLICA			PAESAGGIO E BENI CULTURALI			
	Contaminazione chimica	Polveri	Alterazioni geomorfologiche	Alterazione Proprietà Litotecniche	Pedologia (perdita -alterazione di suolo)	Modifica assetto idrogeologico	Qualità acque superficiali	Qualità acque sotteranee	Vegetazione		Flora	Fauna		Rumore	Vibrazioni	Campi Elettromagnetici irradiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Paesaggio agrario - Elementi vegetali storici, agroecosistema	Patrimonio Architettonico e Archeologico	Impatto Visivo	
									Uso del Suolo - Perdita di Copertura Vegetale	Influenza su specie endemiche - alterazione biotipi	Culture di Pregio	Avifauna	Perdita di Biotipi							
ADEGUAMENTI VIABILITA' ESISTENTE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
AEROGENERATORI	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
AEROGENERATORI - OPERE CIVILI	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
CAVIDOTTI - OPERE CIVILI ED ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
SOTTOSTAZIONE - OPERE ELETTROMECCANICHE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
SISTEMAZIONE AREE DI CANTIERE	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
MATERIALI DI RISULTA	-1	-1	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-2	-2	-1	-1	0	-1	0	0	
MEDIA IMPATTI	-1.00	-1.00	-	-	-	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-2.00	-2.00	-1.00	-1.00	-	-1.00	-	-	

CHE con questo progetto non si determineranno interferenze irreversibili rispetto all'attuale rete ecologica; le aree a densità media, alta e molto alta di aerogeneratori non si interpongono ai collegamenti fra le aree protette e con i corridoi ecologici regionali, secondari e con la connessione ecologica appenninica, come di seguito evidenziato:

Aerogeneratori		Distanza fra le torri	Distanza utile	ALTO	MEDIO	BASSO
Aerogeneratori di progetto	BS01 - BS02	495	240	X		
	BS01 - BS03	1.243	988		X	
	BS01 - BS04	1.690	1.435			X
	BS02 - BS03	1.154	899		X	
	BS02 - BS04	1.515	1.260			X
	BS03 - BS04	478	223	X		

Spazio utile per il volo fra gli aerogeneratori di progetto e distanze critiche

Napoli - Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 - tel.081 7969969

pec: uod.500607@pec.regione.campania.it

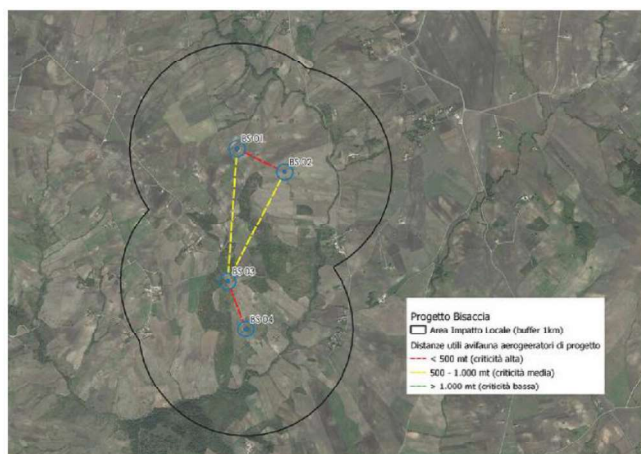
fonte: <http://burc.regione.campania.it>



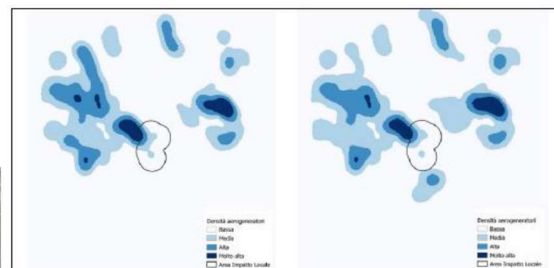
Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

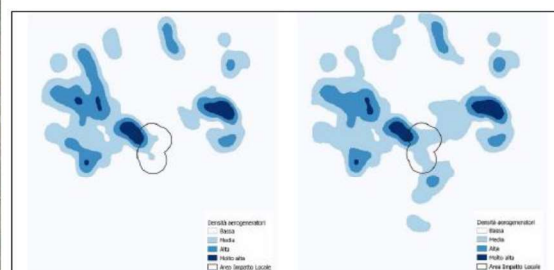
DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali



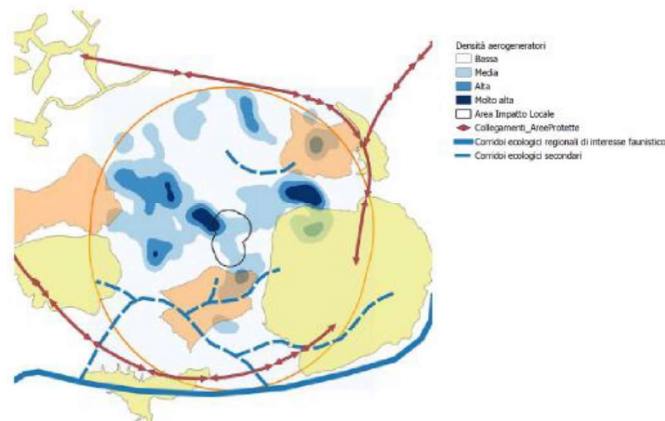
Distanze utili aerogeneratori di progetto.



Confronto tra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti ed autorizzati (dx).



Confronto tra la densità degli aerogeneratori di progetto insieme agli aerogeneratori già esistenti (sx) e gli aerogeneratori di progetto insieme agli esistenti, autorizzati e in istruttoria (dx).



Densità degli aerogeneratori di progetto insieme a quelli esistenti, autorizzati e in istruttoria; effetto barriera del buffer di impatto locale rispetto alla Rete Ecologica Regionale della Campania.

CHE dalla tabella seguente è possibile osservare che i valori progettuali non sono significativamente peggiorativi e determinano un effetto cumulo pressoché invariato rispetto alla situazione pregressa; la fascia di criticità rientra sempre nella categoria media (500 – 1.000 mt).

Fasi progettuali	n	diff	Eolico	Minieolico	Media	Min	Max
Progetto + esistenti	293		151	142	683	20	5.045
Progetto + esist + aut	358	65	211	147	654	28	6.853
Progetto + esist + aut + istr	385	27	236	149	653	28	8.804

Distanza (media, min e max) utile per il volo fra gli aerogeneratori in Area Vasta

Fasi progettuali	n	diff	Eolico	Minieolico	Media	Min	Max
Progetto + esistenti	15		6	9	587	60	1.854
Progetto + esist + aut	14	-1	5	9	579	60	2.698
Progetto + esist + aut + istr	17	+3	8	9	692	60	3.723

Distanza (media, min e max) utile per il volo fra gli aerogeneratori in impatto locale



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

CHE per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione è stato previsto ed adeguatamente calibrato, illustrato ed argomentato **un idoneo piano di mitigazione relazionato ad una corretta azione di monitoraggio** definito nel dettaglio e coerentemente alle linee guida di monitoraggio degli effetti delle azioni e delle attività correlate al progetto sugli habitat, sulla vegetazione e sulla fauna censita in loco e in area vasta che consente di verificare nel tempo gli effetti dell'impianto rilevandone criticità ed operando eventuali correttivi gestionali.

CHE a seguito di una adeguata ed argomentata valutazione dei potenziali impatti ed incidenze negative dell'impianto eolico sull'avifauna e i chiroteri si possa concordare con le considerazioni conclusive cui sono giunti i redattori dello studio VINCA e affermare:

- **L'area di impatto locale non interferisce in maniera significativa con i biotopi di interesse naturalistico i siti di presenza delle specie animali a tutela internazionale, ZSC/ZPS e/o IBA.**
- **è possibile considerare trascurabile la sottrazione di habitat faunistico connesso con l'inquinamento acustico in fase di esercizio.**
- **il progetto garantisce quindi sufficienti spazi utili per avifauna e per i chiroteri, non interferisce significativamente sulle rotte preferenziali di migrazione e sui corridoi ecologici.**
- **il contesto in cui si colloca l'impianto permettono di affermare che l'impatto che si eserciterà in fase di esercizio sui chiroteri e sull'avifauna è da rilevarsi di significatività medio-bassa.**

8

CHE, pertanto, in definitiva la stima qualitativa e quantitativa dei principali effetti indotti dall'opera, nonché le interazioni individuate tra gli impatti descritti con le diverse componenti e sub componenti ambientali, anche alla luce degli interventi di minimizzazione proposti, permettono di concordare con gli estensori dello studio e ritenere che l'opera in progetto sia compatibile con il sistema paesistico-ambientale analizzato.

CONSIDERATO

CHE, per i contenuti descrittivi e per le analisi documentate ed illustrate, la documentazione prodotta si ritiene valutabile per l'espressione del richiesto Sentito di Competenza.

CHE la documentazione prodotta illustra le caratteristiche delle opere a farsi descritti ed indicati, negli studi, nella documentazione tecnica e nei rilievi topografici e cartografici presentati.

CHE il proponente ha tra l'altro prodotto le necessarie integrazioni richieste in fase procedimentale

CHE l'intervento, afferisce una infrastrutturazione tecnologica tesa ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico.

CHE Si prende atto che la documentazione prodotta e qui esaminata, pur essendo adeguatamente argomentata e presentata anche riferendosi ad un possibile rischio di collisione a carico di specie



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

ornitiche, non fornisce un'analisi differenziata dei singoli aerogeneratori in funzione delle effettive linee di volo utilizzate delle singole specie di interesse comunitario.

CHE, pertanto, ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza dell'istanza in oggetto, al fine di contenere le interferenze a carico delle specie di interesse comunitario della Rete Natura 2000, si ritiene necessario che del presente SENTITO, **in caso di esito di valutazione favorevole, oltre ai Suggerimenti cautelativi generali siano opportunamente inserite come PRESCRIZIONE all'interno del parere di valutazione di incidenza i seguenti punti:**

- 1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione **"shutdown on demand"**, ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulare Standard dei siti Natura 2000 citati);
- 2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica, evitando colorazioni neutre omogenee (ad es. una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero);
- 3. tutte le luci esterne previste dal progetto dovranno della minima potenza necessaria e del tipo "full-cut-off", a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci intermittenti per la sicurezza del volo aereo);
- 4. garantire un monitoraggio delle collisioni indipendente, permanente ed efficace

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, PRESO ATTO e CONSIDERATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

o per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE* - **si può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del SENTITO richiesto**

PRESO ATTO CHE:

- l'impianto in progetto non ricade direttamente in Siti Natura 2000 di cui è Soggetto Gestore Regione Campania - UOD 50 06 07, mentre le verifiche di potenziale incidenza dell'area vasta riportate nel Modulo Verifica Screening afferiscono principalmente al seguente Sito Natura 2000 più prossimo da cui dista 2610 metri ed è separata da corsi d'acqua (Valle dei Piani e Fosso dei Guappi) e da diverse infrastrutture viarie



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

○ ZSC IT 8040005 - Bosco di Zampaglione

- la documentazione prodotta e qui esaminata, pur essendo adeguatamente argomentata e presentata anche riferendosi ad un possibile rischio di collisione a carico di specie ornitiche, non fornisce un'analisi differenziata dei singoli aerogeneratori in funzione delle effettive linee di volo utilizzate delle singole specie di interesse comunitario

Sulla base di quanto argomentato e preso atto, è possibile affermare che:

- adottando le opportune e previste misure di mitigazione, (adeguatamente definito e dettagliato anche in esito ad idonee attività di monitoraggio) si può ragionevolmente ritenere che le opere non determineranno incidenze significative tali da pregiudicare in modo irreversibile il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 sottesi tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Poiché l'intervento afferisce una infrastrutturazione tecnologica teso ad incrementare la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e pertanto riveste carattere di opera avente valore di interesse pubblico, rispetto alle dirette competenze di Ente Gestore, si può complessivamente ritenere che non sussistano motivi ostativi per rilasciare, SENTITO CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE CON RACCOMANDAZIONI e PRESCRIZIONI:

- il proposto ed idoneo piano di monitoraggio, anche in fase di esercizio, sia adeguatamente cadenzato e fissato in idonee e adeguati intervalli temporali, anche e soprattutto alla luce degli aggiornamenti delle misure di conservazione che la Regione Campania ha posto in essere con il "Progetto Straordinario per il superamento della messa in mora supplementare per l'infrazione comunitaria sulla mancata adozione delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000"

- Resta fermo in capo al proponente la competenza di procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi in relazione alla applicabilità delle norme vigenti, attuando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

- Ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza dell'istanza in oggetto, al fine di contenere le interferenze a carico delle specie di interesse comunitario della Rete Natura 2000, si ritiene necessario che del presente SENTITO, in caso di esito di valutazione favorevole, oltre ai Suggerimenti cautelativi generali siano opportunamente inserite come PRESCRIZIONE all'interno del parere di valutazione di incidenza i seguenti punti:

- 1. installare e mantenere permanentemente attivo su tutte le turbine di progetto un sistema con funzione "shutdown on demand", ovvero in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori (il sistema deve essere tarato sulle dimensioni delle specie ornitiche di interesse comunitario segnalate nei Formulare Standard dei siti Natura 2000 citati);

- 2. realizzare su tutte le turbine di progetto un pattern di colorazione idoneo a garantire la massima visibilità delle pale in qualsiasi condizione atmosferica, evitando colorazioni neutre



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle
risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
- Parchi e riserve naturali

omogenee (ad es. una delle pale interamente o parzialmente colorata di nero);

- **3. tutte le luci esterne previste dal progetto dovranno della minima potenza necessaria e del tipo “full-cut-off”, a LED a luce calda tra i 2200 e i 2700 gradi kelvin (sono escluse le luci intermittenti per la sicurezza del volo aereo);**

- **4. garantire un monitoraggio delle collisioni indipendente, permanente ed efficace**

o **Di Trasmettere il SENTITO: all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - US 60 12 00 - us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**

30/04/2024

**Istruttoria
Giulio Monda**

Firma autografa omessa
(ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993)



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c.

Balù S.r.l. unipersonale
c.a. dott. Antonio Mascia
srlbalu@legalmail.it

Pratica: Fascicolo n. 6956 – Nulla Osta n. 48/2024

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Proponente BALU' Srl Unipersonale. Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell’art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA-.

Con riferimento all’ oggetto, viste le note della Regione Campania, acquisite al ns prot. 0001447.03-01-2024 e 0010811.17-01-2024, tenuto conto della nota prot. n. 102582 del 27.06.2024, con la quale l’autorità procedente accordava alla società in parola una **sospensione per un periodo non superiore a 180 giorni, rappresentando che “il proponente può presentare riscontro alle richieste di integrazioni entro e non oltre il 29/12/2024**, considerata la nota prot. n. n.0138925 del 12.11.2024 nonché la documentazione inoltrata da Balù S.r.l. unipersonale con sede legale in via Circumvallazione Destra n. 37, 83041 Aquilonia(AV), CF e P.IVA 02796020648, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., si indica quanto segue:

1. l’Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è l’ing. Raffaele Felicità, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532863;
3. l’Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) della Campania
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI -
Ispettorato Territoriale(Casa Del Made in Italy) della Campania– U.O. III – Piazza
Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;

VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica da realizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'ing, ANTONIO MEZZINA, in qualità di progettista delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 06.11.2023.

RILASCI

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
- 2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie"*.

Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI

DIVISIONE XI – ISPettorato Territoriale (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA

U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

dal legale rappresentante della Società Sig.Federico Marzullo registrato il 14/11/2023 con

cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblici di comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy -

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli

tel. +39 081/5532832

e-mail: it.campania@mise.gov.it

PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it

P.IVA 94224420631



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno esser tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicità

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 20/12/2024 14:11:06

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c. **I.V.P.C. Power 8 SpA**
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto [AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento alla nota prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 di pari oggetto, inviata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 3093 del 27/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto consultabile sul sito web tematico viavas.regione.campania.it si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'agro di Bisaccia (AV), località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.IIIa 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.IIIa 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.IIIa 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.IIIa 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente."

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]"



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- “[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici simili sono da reputare “a carattere indicativo”, necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.”.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una “specifica campagna di indagini geognostiche” di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c.

I.V.P.C. Power 8 SpA
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: *CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto [AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025*

In riferimento alla nota prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 di pari oggetto, inviata da codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ed acquisita in atti al prot. n. 3093 del 27/01/2025, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto consultabile sul sito web tematico viavas.regione.campania.it si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'agro di Bisaccia (AV), località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente le attività predisposte per il III Ciclo del PGRA (calendario, valutazione preliminare del rischio alluvioni art. 4, D.lgs. 49/2010), sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente le attività predisposte per l'aggiornamento del PGA III Ciclo (Calendario, programma di misure consultive art. 68, co. 7, lett. a, D.lgs. 152/2006) sono state valutate favorevolmente dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 e la Conferenza Istituzionale Permanente ne ha preso atto nella seduta del 19/12/2024.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WGS84		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.IIIa 322	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.IIIa 381	Bisaccia (AV)	Serro Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.IIIa 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.IIIa 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente."

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]"

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- “[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici simili sono da reputare “a carattere indicativo”, necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.”.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una “specifica campagna di indagini geognostiche” di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

p.c.

I.V.P.C. Power 8 SpA
ivpcpower8@pec.ivpc.com

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Comunicazione di trasferimento proprietà dei diritti relativi al progetto [AC 037-25] - Rif. Vs prot. n. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 | Prot. ADAM n. 3093 del 27/01/2025

In riferimento all'oggetto si comunica che nella precedente nota prot. n. 4669 del 06/02/2025 (allegata in copia) per mero errore materiale sono state indicate coordinate errate dei n. 4 aerogeneratori da realizzare.

Al riguardo, si riportano di seguito le coordinate aggiornate degli aerogeneratori anzidetti desunte dagli elaborati di progetto:

ID Aerogeneratore	Comune	Coordinate UTM - WGS84		Altitudine (m)
		Long. E (m)	Lat. N (m)	
BS 01	Bisaccia (FG)	532560	4535974	776
BS 02	Bisaccia (FG)	533113	4535761	720
BS 03	Bisaccia (FG)	532510	4534680	756
BS 04	Bisaccia (FG)	532643	4534287	699

Ai fini della Pianificazione di Distretto e di Bacino, restano confermate le valutazioni già formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale nella citata nota prot. n. 4669 del 06/02/2025.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Allegato: nota prot. n. 4669 del 06.02.2025
Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella





Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 8 SpA
ivpcpower8@pec.ivpc.com

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
AUTORITÀ DI PARCHI E INSIEMI PAESAGGI DEL L'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo di competenza N° 4669 / 20-26 del 09-12-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'impianto (potenza 24 MW) è costituito da n. 4 aerogeneratori (potenza unitaria 6 MW; altezza massima mozzo 105 m) aventi la seguente ubicazione catastale/geografica:

ID Turbina	Individuazione Catastale	Comune	Località	Coordinate UTM – WG584		Altitudine [m]
				Long. E [m]	Lat. N [m]	
BS 01	F.76 P.lla 322	Bisaccia (AV)	Serra Franceschiello	532560	4535974	776
BS 02	F.76 P.lla 381	Bisaccia (AV)	Serra Franceschiello	533005	4535758	740
BS 03	F.76 P.lla 140	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532474	4534734	766
BS 04	F.76 P.lla 142	Bisaccia (AV)	Piano Rinaldi	532643	4534287	699

L'impianto è collegato alla Sottostazione Produttore (SSE) ubicata in Località Formicoso, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione; la Sottostazione Produttore è collegata a sua volta alla vicina Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".

La connessione degli aerogeneratori con la Sottostazione Produttore è garantita da una rete di cavidotti interrati MT che segue prevalentemente la viabilità esistente (lunghezza complessiva 9 km circa).

I cavi sono posti ad una profondità minima di 1,30 m dal piano di campagna e lo scavo ha ampiezza 0,60 m; si realizzano inoltre piste in terra e piazzole a servizio degli aerogeneratori.

Per quanto attiene all'assetto idrogeologico, si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca e/o lambisce numerosi reticoli idrografici cartografati sia nel PGRA, sia nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) relative alle aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Ciò posto, si prende atto della *Relazione Generale* nella quale si specifica che "Nei punti di intersezione tra la rete in cavo ed infrastrutture esistenti (condotte irrigue, canali, tombini stradale, sottoservizi, ecc.) si prevede il possibile utilizzo della tecnica T.O.C. (perforazione orizzontale teleguidata)"; la documentazione di progetto risulta anche corredata da una *Relazione Idraulica* nella quale si fa presente che "[...] il deflusso delle acque superficiali è garantito da opere di raccolta e smaltimento esistenti quali pozzetti, canalette (vedi foto) posti lungo la viabilità esistente."

Si prende atto, altresì, della *Relazione geologica e sulla pericolosità sismica* e della *Relazione Geotecnica* nelle quali, sulla base delle informazioni desunte dalla letteratura, sopralluoghi e ricognizioni nell'area d'interesse progettuale, rilevamento geologico e geomorfologico superficiale, fotointerpretazione, investigazioni contigue ai siti specifici (n. 3 sondaggi), si fornisce una caratterizzazione preliminare delle litologie e dei parametri geotecnici dell'area di interesse, precisando in particolare che:

- "Da quanto esplicitato, è possibile ritenere che l'attuazione progettuale non impatti in maniera significativa sulle componenti ambientali di cui al corrente elaborato [...]"



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- “[...] le indicazioni rese, a carattere bibliografico o estrapolate da contesti litologici simili sono da reputare “a carattere indicativo”, necessitando di un adeguato supporto e di una adeguata verifica da esplicitare a valle di una specifica campagna di indagini geognostiche, a carattere diretto, indiretto e di laboratorio.”.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando in particolare di modificare negativamente le condizioni di stabilità geomorfologica e di regime idraulico nell'area di intervento ed in quelle contermini; in tale contesto, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- si tenga in debito conto quanto riportato negli elaborati geologici e geotecnici in merito alla necessità di completare il quadro conoscitivo attraverso una “specifica campagna di indagini geognostiche” di tipo diretto (sondaggi con prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi e prove certificate di laboratorio) per ciascuno degli aerogeneratori e per la sottostazione; resta inteso che gli esiti di queste indagini saranno utilizzati per ricostruire fedelmente il modello geologico-geotecnico dei terreni di sedime delle opere e definire le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, anche con il supporto di adeguate verifiche di stabilità dei versanti in condizioni *ante operam* e *post operam* (tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche);
- gli attraversamenti del reticolo idrografico siano eseguiti ricorrendo alla tecnica TOC o analoghi sistemi di tipo non invasivo, assicurando che il cavidotto sia attestato ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; inoltre, non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere d'arte eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);
- sia garantito il drenaggio delle acque superficiali, anche mediante sistemi di raccolta opportunamente dimensionati;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da eventuali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- i lavori di ripristino siano eseguiti nel rispetto della morfologia naturale dei luoghi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U. O. D. 50 09 01

Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

Alla **Soprintendenza**
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Salerno e Avellino
sabap-sa@pec.cultura.gov.it

e p.c. All'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**
c.a. Direttore, avv. Simona Brancaccio
c.a. R.d.P., dott. Gianluca Napolitano
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

al **Comune di Bisaccia (AV)**
protocollo.bisaccia@asmepec.it

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)”*.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AVANZATA IN VIA SOSTITUTIVA, EX ART 146 D. LGS. N 42/2004

Richiedente Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00

RICHIESTA PARERE COMBINATO DISPOSTO EX COMMA 5 E COMUNICAZIONE INIZIO PROCEDIMENTO EX COMMA 7, ART. 146 D.LGS. N. 42/2004.

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto ex commi 5 e 7, art. 146 del d.lgs. 22.01.2004, n.42 e ss. mm. e ii. si trasmette in allegato la seguente documentazione, ai fini della richiesta di rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo alla pratica di cui in oggetto:

- a) **Relazione Tecnica Illustrativa;**
- b) **Proposta motivata di provvedimento.**

Si precisa altresì che l'intera documentazione tecnico-grafica, nonché la Relazione Paesaggistica, relative all'intervento di che trattasi, esclusivamente in formato digitale, sono reperibili alla pagina web:



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U. O. D. 50 09 01

Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA

Si rappresenta all'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00** che la trasmissione della presente nota alla competente Soprintendenza - munita di quanto esplicitato nei punti a) e b) di cui innanzi - costituisce avviso di inizio del relativo procedimento, ai sensi e per gli effetti della L.7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.

Inoltre, si invita il Comune di Bisaccia ad osservare le procedure previste dall'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale in materia di paesaggio, conferita al medesimo Comune ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali n. 54/1980, n. 65/1981 e n. 10/1982.

Pertanto, nel rappresentare preliminarmente l'obbligo di attenersi alle esatte procedure di legge nell'esercizio della funzione amministrativa attiva regionale in materia paesaggistica, unitamente al rispetto della relativa tempistica di attuazione normativa, questa U.O.D. 500901 invita altresì il **Comune di Bisaccia**, non sussistendo argomentate motivazioni ad esercitare impropriamente la delega, a nominare *ad horas* con deliberazione di Consiglio Comunale la Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi dagli artt. 146, co. 6, e 148 del d.lgs. n. 42/2004 e a designare il Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica che deve essere persona diversa dal responsabile delle attività urbanistico-edilizie.

Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Giacomo Ascione, tel. 081-7967036, mail: giacomo.ascione@regione.campania.it

il Funzionario E.Q./R.d.P.
(geom. Giacomo Ascione)



Giacomo Ascione
REGIONE CAMPANIA
Funzionario
17.03.2025 15:14:46
GMT+01:00

la Dirigente
(dott.ssa Lucille Palmieri)
Documento firmato
da:
LUCILLA PALMIERI
17.03.2025
14:27:33 UTC





Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO

PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI BISACCIA (AV) IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 10 ART. 146 DEL D.LGS. N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

ISTANZA	Prot. N.	PG/2025/0064147	del	07/02/2025
Richiedenti	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00			
Comune	BISACCIA			Prov. AV
Oggetto		Località	Fg.	Part.IIa Sub
CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)".		Serro Franceschiello	F.76	P.IIa 322
				P.IIa 381
		e		-
		Piano Rinaldi	-	P.IIa 140
				P.IIa 142

VISTO

- che l'istanza in oggetto esplicitata è pervenuta unitamente all'allegata e pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 co. 7 del d. Lgs n 42/2004, in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

CONSIDERATO

- che l'istanza di che trattasi è relativa al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)";
- che l'intervento de quo prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n. 4



Regione Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 24 MW, in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello, e relative opere di connessione;

- che l'area oggetto dell'intervento interessa il bene paesaggistico tutelato dall'art. 134, comma 1, lett. b) ovvero dall'art. 142, co. 1, lett. c) e g);

RITENUTO

- agli esiti istruttori, che il proposto intervento - come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dai relativi allegati tecnico-grafici di progetto – non altera in modo considerevole il pregio e le qualità paesaggistiche afferenti all'area vincolata;
- che i lavori ad oggetto non si configurano lesivi degli obiettivi di tutela dell'area vincolata, anche in relazione al paesaggio circostante;
- pertanto, assentibile l'intervento di che trattasi, ai fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione del valore paesaggistico tutelato dell'area interessata.

Questa U.O.D. 01, stante quanto innanzi motivato,

propone

parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle “conclusioni” dello studio effettuato nell'area di riferimento.

il funzionario
(dott.ssa Gerarda Galdi)



il funzionario E.Q./R.d.P.
(geom. Giacomo Ascione)



la Dirigente
(dott.ssa Lucilla Palmieri)



Documento firmato da:
LUCILLA PALMIERI
17.03.2025
14:28:30 UTC

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.

Direzione Tecnica ARPAC

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)*”.

Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest’Agenzia

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Claudio Marro

Avellino, 20/03/2025

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “*Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)*”.

Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA

Vista

- la nota con prot. reg. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0004853/2025 del 27/01/2025, con cui la regione comunicava il cambio di proponente;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0064147 del 07/02/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0008202/2025 del 07/02/2025, con cui la regione comunicava l’indizione della CdS

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all’indirizzo web <https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9803&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1>

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il Decreto 01/06/2022;
- Esaminata la Relazione di impatto acustico datata 28/06/2023, a firma della Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica;

PREMESSO CHE

non è di competenza di questa Agenzia:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte del MASE, della Regione Campania, della Provincia e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;

ACQUISITI

- come dati di progetto quelli contenuti alla pag. 10/116 della relazione di impatto acustico presentata:

Tabella 1: Coordinate di inquadramento geografico dei recettori sensibili individuati

RECETTORI - analizzati			
Recettore	UTM - WGS84		Ricettore acustico
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
R1	531694	4534248	SI
R2	531567	4534239	SI
R3	531235	4534418	SI
R4	531128	4534693	SI
R5	531431	4534793	SI
R6	531378	4535282	SI
R7	531777	4534632	SI
R8	532137	4535054	SI
R9	532305	4535452	SI
R10	532770	4537228	SI
R11	533028	4537099	SI
R12	533810	4536882	SI
R13	533456	4536300	SI
R14	533632	4535910	SI
R15	534131	4535906	SI
R16	534088	4536479	SI
R17	534312	4536206	SI
R18	533476	4535157	SI
R19	533988	4534859	SI
R20	533498	4534699	RUDERE
R21	533533	4534391	SI
R22	533451	4534178	SI
R23	532695	4533189	SI

Tabella 2: Coordinate di inquadramento geografico e tipologia di aerogeneratori del layout di progetto

AEROGENERATORI DA INSTALLARE		
AEROGENERATORE	UTM - WGS84	
	Long. E [m]	Lat. N [m]
BS 01	532560	4535974
BS 02	533005	4535758
BS 03	532474	4534734
BS 04	532643	4534287

EVIDENZIATO CHE

- dalla scheda tecnica dell'aerogeneratore scelto, a pag. 34/161, si legge quanto segue:

AEROGENERATORE Vestas V150 6.0 – HH 105 m – 6 MW;		
VELOCITA' (m/s) ALL'HUB – 105 METRI	Lw (dBA) Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000-OS (blades without serrated trailing edge)	Lw (dBA) Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000-OS (blades with serrated trailing edge)
3	94.8	92.0
4	95.0	92.2
5	96.8	94.0
6	99.7	96.9
7	102.7	99.9
8	105.5	102.7
9	107.4	104.6
10	107.6	104.8
11	107.7	104.9
12	107.7	104.9
13	107.7	104.9
14	107.7	104.9
15	107.7	104.9
16	107.7	104.9
17	107.7	104.9
18	107.7	104.9
19	107.7	104.9
20	107.7	104.9

EVIDENZIATO CHE

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE con le seguenti condizioni e modalità di funzionamento:

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO DIURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG01	532560,0	4535974,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG02	533005,0	4535758,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG03	532474,0	4534734,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG04	532643,0	4534287,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	104,9 a V=11 m/s all'hub

AEROGENERATORI DA INSTALLARE			MODE DI FUNZIONAMENTO NOTTURNO	Lw massimo
Torre	UTM - WGS84			
	Long. E [m]	Lat. N [m]		
WTG01	532560,0	4535974,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG02	533005,0	4535758,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104,9 a V=11 m/s all'hub
WTG03	532474,0	4534734,0	Sound power level at hub (dBA) Mode S02	102,0 a V=8 m/s all'hub
WTG04	532643,0	4534287,0	Sound power level at hub (dBA) Mode PO6000 (blades with serrated trailing edge)	104,9 a V=11 m/s all'hub

La società proponente deve:

- per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, presentare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di pre-esercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post-operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente.** Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Il tecnico istruttore – Tecnico Competente in Acustica

Dott. Sabino **LA ROCCA**

Il Dirigente a.i. U.O. ARFI

Arch. Domenico **ROMEO**

Il Dirigente U.O.C. dell'Area Territoriale

Dott. Vittorio **DI RUOCCO**



Avellino, lì 16 Giugno 2025

OGGETTO: : CUP 9803 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca- screening nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente "al progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località Formicoso nel Comune di Bisaccia (AV) Proponente:IVPC POWER 8 SpA (gia Balù Srl).

VISTA

- la nota con prot. reg. PG/2025/0038341 del 24/01/2025 acquisita al prot. ARPAC n. 0004853/2025 del 27/01/2025, con cui la regione comunicava il cambio di proponente;
- la nota con prot. reg. PG/2025/0150023 del 25/03/2025, acquisita al prot.n. 19687 del 25/03/2025, con cui la regione comunicava l'indizione della CdS;

ESAMINATA

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web <https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIAVAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9803&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1> ;

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- adottare le opportune modalità esecutive per far sì che l'obiettivo di qualità risulti sempre e comunque rispettato nel caso venga riscontrata la presenza di altri cavidotti;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,



nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

L'Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania pec:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

*Il Dirigente a.i. dell'U.O. ARFI
del Dipartimento di Avellino
(Arch. Domenico Romeo)
firmato digitalmente*

U
ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038529/2025 del 16/06/2025
Firmatario: DOMENICO ROMEO, VITTORIO DI RUOCCO

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
c.a. del RUAS
Comandante Arch. Maria Angelina D'Agostino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.:

Al Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) - Conferenza di Servizi - convocazione della seconda per il 17/06/2025.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. PG/2025/0150023, acquisita al prot. SABAP-SA|15/04/2025|0008682-A, con la quale codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 17/03/2025 e convocato contestualmente, per il 17/06/2025 la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

Esaminata la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico viavas.regione.campania.it, chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 4 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 24 MW, in agro del Comune di Bisaccia (AV), in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello. La soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.

Le principali opere di progetto saranno le seguenti:

- Realizzazione di un nuovo impianto eolico formato da n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW. L'aerogeneratore previsto in progetto presenta le seguenti caratteristiche: diametro max. rotore – 150 m.; altezza max. mozzo – 180 m; altezza max. aerogeneratore – 105 m;
- Posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
- Connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN. Per la descrizione delle opere da realizzare in Sottostazione, si rimanda agli specifici elaborati progettuali.



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111

E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it **Fonte:** <http://burc.regione.campania.it>

L'area interessata dal progetto dell'impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV), in un contesto prevalentemente agricolo e pascolativo posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. I cavidotti che collegheranno le macchine alla Sottostazione produttore seguiranno principalmente tracciati viari preesistenti e consolidati, che interessano solo il territorio comunale di Bisaccia.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, si rappresenta quanto segue.

Nell'area direttamente interessata dall'impianto degli aerogeneratori di progetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o beni di interesse archeologico dichiarato a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lett. d) e 157 del medesimo Codice. Considerato l'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e le ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, l'area di intervento è da considerarsi area idonea.

Inoltre, secondo quanto riportato nell'elaborato N.01 A (*RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI US 60 12 00 DEL 03/06/2024 PROT. PG/2024/0273616*), nella cui nota si richiama il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Bisaccia in data 06/08/2024 (cfr. elaborato *CDU AGGIORNATI 2024*), la particella distinta al Catasto Terreni del Comune di Bisaccia (AV) al foglio 76, particella 140, che è quella di insistenza dell'aerogeneratore BS03, l'unico il cui sorvolo aereo interessa un'area boscata, non risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per tale aerogeneratore, inizialmente collocato ad una distanza di 14 m dall'area boscata, la Società proponente ha scelto di modificare la proposta progettuale presentata a novembre 2023, spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 m rispetto alla posizione originaria; tale spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella e consente di eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché di evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti.

Si rilevano, tuttavia, alcune interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riguardanti opere di cantiere che comportano una provvisoria alterazione dei luoghi; nello specifico va segnalato quanto segue:

- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Fiumi - torrenti - corsi d'acque pubbliche): *in prossimità del torrente Orata, classificato come Fiumi – torrenti – corsi d'acque pubbliche (150 m), sono collocate sulla fascia di rispetto dei 150 m del suddetto torrente delle opere di cantiere provvisorie. Queste opere sono interventi di allargamento temporanei della viabilità esistente, che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. La tipologia di opere non prevede alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 m anche l'adeguamento della viabilità esistente.*
- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (aree boscate): *alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente; in aggiunta, per la realizzazione degli aerogeneratori di progetto saranno realizzate delle opere temporanee quali ad esempio le piazzole per il montaggio della gru, che in questo caso ricadono all'interno della perimetrazione. Con riguardo alle aree utilizzate temporaneamente e limitatamente alla fase di montaggio dell'impianto di progetto, esse saranno totalmente ripristinate e riutilizzabili una volta terminate le fasi operative.*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Per quanto attiene agli impatti cumulativi, il progetto dell'impianto eolico in questione è ubicato in un settore in cui risultano già presenti e/o autorizzati altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico/agrivoltaico. In considerazione della dimensione del progetto in questione, e per quanto visibile dai fotoinserimenti riportati negli elaborati progettuali, è possibile valutare come la presenza dell'impianto eolico in oggetto rispetto al contesto territoriale di riferimento, e rispetto agli altri impianti FER esistenti, autorizzati e/o in fase di costruzione, pur incrementando l'impatto cumulativo, non contribuisca in maniera significativa all'alterazione degli elementi caratteristici del paesaggio circostante.

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Per la valutazione delle opere in progetto si è tenuto conto di quanto segue:

Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Tenuto conto delle interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, come sopra descritto, la scrivente Soprintendenza, per quanto di competenza, è chiamata ad esprimersi in seno alla CdS in oggetto, anche per la relativa Autorizzazione Paesaggistica;

Vista la PEC del 05/02/2025 con la quale la Società proponente IVPC Power 8 SpA ha presentato al Comune di Bisaccia l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da rendersi previa acquisizione da parte del Comune del parere vincolante di questa Soprintendenza, relativamente all'ampliamento temporaneo di un tratto di viabilità esistente interferente con area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) (torrente Vallone dei Piani) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 1809 del 18/02/2025 del Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Società proponente con PEC del 19/02/2025 (ns. prot. n. 5027-A del 27/02/2025) e acquisita agli atti del procedimento, con la quale il Comune preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ha comunicato che la competente Commissione Locale per il Paesaggio è in corso di rinnovamento da parte del Consiglio Comunale;



Considerato che, in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio, l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la stessa Regione Campania ovvero altro Ente da essa delegato;

Considerato che nella seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/03/2025, il geom. Giacomo Ascione, funzionario della Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo, chiariva che tale UOD della Regione è intervenuta in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisaccia (verificata la ivi insussistenza dei requisiti ex art. 146, comma 10 del D.Lgs. n. 42/2004, necessari all'esercizio della delega regionale in merito ad esso conferita ex L.R. n. 65/1981) e rappresentava che gli atti sono stati esaminati per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e ai sensi delle Linee guida approvate dal Decreto interministeriale del 10/09/2010, rilevando che il progetto in argomento risulta assentibile e che in tempi brevi sarebbe stata formalizzata la proposta e sottoposta alla Soprintendenza per l'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che la UOD 500901 ha trasmesso, con nota prot. PG/2025/0136686 del 18/03/2025 assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 12988 del 09/06/2025, la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento nella quale si rappresenta quanto segue: *"Come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dagli stralci cartografici, sono collocate nella fascia di rispetto dei 150 m dal torrente Orata, e quindi in area vincolata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, opere di cantiere provvisorie che comporteranno l'allargamento temporaneo della viabilità esistente e che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. Tali interventi non comporteranno alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta, all'interno della fascia di rispetto dei 150 m dal torrente, ricade anche l'adeguamento della viabilità esistente. Con riferimento al progetto, come è possibile constatare dagli stralci allegati alla Relazione Paesaggistica, alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente.[...] Ai fini della valutazione della conformità paesaggistica dell'intervento di che trattasi si rappresenta, agli esiti istruttori, sulla base della documentazione tecnico-grafica di progetto e della Relazione Paesaggistica allegata, che lo stesso non altera in modo significativo la morfologia dei luoghi né il contesto paesaggistico. Pertanto, stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento".* In considerazione di quanto esplicitato nella Relazione Tecnica Illustrativa, la UOD 500901 proponeva **"parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento"**.

Per tutto quanto sopra esposto,

Valutata la documentazione complessivamente inoltrata dalla Società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);

Tenuto conto del parere espresso, in via sostitutiva, dalla UOD 500901 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo,

nonché tenuto conto della vigente normativa, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere del progettato intervento e, nello specifico, delle opere di cantiere ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, che comportano esclusivamente una provvisoria alterazione dei luoghi.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

In ragione della presente istruttoria,

- **Visto** il progetto pubblicato sul sito viasas.regione.campania.it nella cartella relativa al CUP 9803;
- **Preso atto** che l'intervento, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati disponibili al sul sito web dedicato di codesto Ente regionale, prevede la realizzazione di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica come precedentemente descritto;
- **Considerato** che, in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere di cantiere, provvisorie, ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;
- **Considerato** che gli aerogeneratori risultano collocati ad una distanza maggiore di 3 Km dai beni sottoposti alle disposizioni di tutela, prevista dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. e che dunque tali aerogeneratori risultano collocati in area idonea;

per tutto quanto sopra visto, constatato e considerato, relativamente ai profili di competenza architettonica e paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **questa Soprintendenza esprime PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dei lavori in oggetto.

Il presente parere viene rilasciato fatta salva la verifica, da parte degli Enti comunali, della legittimità delle opere su cui si interviene, sia dal punto di vista urbanistico edilizio che paesaggistico. Qualora questa Amministrazione accerti la sussistenza di opere non legittimamente autorizzate si dovrà sospendere il presente procedimento ed adottare i provvedimenti consequenziali.



PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

Esaminata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF. A seguito della decisione di modificare il layout progettuale presentato a novembre 2023 spostando gli aerogeneratori denominati BS03 e BS02, rispettivamente, di circa 65 m e di circa 108 m rispetto alle posizioni originarie, il Proponente ha provveduto a trasmettere una versione aggiornata della documentazione di VPIA (prima fase) con nota del 30/09/2024, assunta agli atti del procedimento e acquisita in pari data agli atti della competente SABAP con prot. n. 23103;

Considerato che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **medio** alle aree destinate alla realizzazione dei quattro aerogeneratori e delle piazzole di montaggio/gestione, con i relativi cavidotti interni e opere accessorie, degli allargamenti stradali, della SEU e del tratto di cavidotto esterno ricadente su viabilità sterrata (loc. Serro Spino-Mass. Zichella), come da allegata cartografia del rischio archeologico, in considerazione dell'*"alta invasività dell'opera da eseguirsi, in un contesto territoriale fortemente antropizzato in antichità, quindi dal considerevole potenziale storico-archeologico"*, nonché degli esiti *"delle ricognizioni effettuate"*, *"abbondantemente condizionati dalla scarsa visibilità dei terreni interessati dalle lavorazioni"*; **basso** alle restanti parti del tracciato del cavidotto, *"ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi e situate ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti d'interesse noti"*. Neppure per queste ultime aree, tuttavia, si può escludere a priori *"la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute"*;

Considerato, altresì, che le opere in progetto ricadono in un territorio caratterizzato da una intensa frequentazione antropica che dall'Eneolitico si estende fino all'età medievale, con numerose testimonianze oggetto di provvedimenti di tutela diretta come le strutture di epoca pre-romana e romana in località Sorgente Serroni, le strutture e tombe dell'Età del Ferro in località Rione della Vittoria, vincolate con D.M. del 06/06/1996, e le testimonianze dell'Età del Bronzo e del Ferro presso il Cimitero Vecchio di Bisaccia (D.M. del 03/06/1974);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché lungo i tratti del cavidotto e nelle altre aree di progetto classificate come a rischio archeologico medio**, dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive, da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori;**
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco e gli adeguamenti alla viabilità esistente**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, *"deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi"*. Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile.**

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che *"nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza*



abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti".

Il Funzionario Architetto Responsabile

Arch. Angela Caliendo



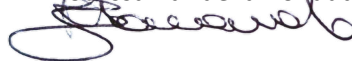
Il Funzionario Archeologo Responsabile

Dott. Lorenzo Mancini



Il Soprintendente

Dott.ssa Raffaella Bonaudo



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111

E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Strategie di Sviluppo Rete e
Dispacciamento
Programmazione Territoriale
Efficiente

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. 800.999.333 oppure +39 0683883929 dall'estero - crm@terna.it -
www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
BALU' S.R.L. UNIPERSONALE
VIA CIRCUMVALLAZIONE DESTRA, 37
83041 AQUILONIA (AV)
antonio.mezzina@ingpec.eu

e.p.c
ACLTEK SPV 4
viale Montenero 80
20100 Milano (MI)
acltekspv4@pec.it

IVPC POWER 10 S.R.L.
VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA, 11
80121 NAPOLI (NA)
lvpcpower10@pec.ivpc.com

Oggetto: Codice Pratica: 202202027 - Comune di BISACCIA (AV) - Benestare al progetto.

Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) con potenza nominale ed in immissione pari a 24 MW

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia", mediante condivisione dello stallo con le seguenti iniziative: codice pratica



CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA

202500561 della Vs. Società; codice pratica 202302427 della società ACLTEK SPV 4;
codice pratica 8021254 della società IVPC POWER 10 S.R.L..;

- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/06/2025 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
TAV.01	Inquadramento su I.G.M.	00	05/2025
TAV.02	Inquadramento su Ortofoto	00	05/2025
TAV.03	Inquadramento su Catastale	00	05/2025
TAV.04	Planimetria e Sezione Elettromeccanica - Opere Utenza	00	05/2025
TAV.05	Planimetria e Sezione Elettromeccanica della SE Condivisa	00	05/2025
TAV.06	Planimetria e Sezione Elettromeccanica dello Stallo Esistente in Area Terna	00	05/2025
TAV.07	Schema Elettrico Unifilare di Connessione alla RTN	00	05/2025

DOC.01	Relazione delle Opere per la Connessione alla Rete Di Trasmissione Nazionale (RTN)	00	05/2025
ACL24.23.01.R05	Relazione Opere di Connessione Comuni	00	11/2024

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti 202500561 della Vs. Società; codice pratica 202302427 della società ACLTEK SPV 4; codice pratica 8021254 della società IVPC POWER 10 S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 380/150 kV denominata "Bisaccia" dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Mauro Caprabianca

Mauro Caprabianca

Firma di Mauro
Caprabianca
Data: il
17/06/2025 alle
09:20:54 UTC

BISACCIA 380

Copia:DTSUD
ADE-AEACS
ATSUD-RL
PRAC-ARINA
SVP-PAC
PSE-PSR
PSR-APCS
Az:PTE



**ACCORDO PRODUTTORI SEMPLIFICATO PER LA CONDIVISIONE DELLE OPERE
COMUNI DELL'IMPIANTO DI RETE ED UTENZA PER LA CONNESSIONE ALLO
STALLO A 150 kV DELLA STAZIONE ELETTRICA (SE) DELLA RTN A 380/150 kV DI
“BISACCIA”**

tra i contraenti

La società **ACLTEK SPV 4 Srl**, con sede in Viale Monte Nero 80, 20135 Milano (MI), distinta dal numero 13177810960 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza, N.REA MI-2707663, rappresentata da Lorenzo Avello nato a Milano il 26/07/1997 C.F. VLLLNZ97L26F205X in qualità di legale rappresentante,
(in seguito chiamata “**ACLTEK SPV 4**”);

e

la società **I.V.P.C. Power 10 Srl**, con sede legale in vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, 80121 Napoli (NA), di codice fiscale 02533670648 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, N.REA 874796 rappresentata da Oreste Vigorito, nato a Ercolano il 02/10/1946 C.F. VGR RST 46R02H 243T in qualità di amministratore,
(in seguito chiamata “**IVPC POWER 10**”);

la società **I.V.P.C. Power 8 S.p.A.**, con sede legale in vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, 80121 Napoli (NA), di codice fiscale 02523350649 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, N.REA 878079 rappresentata da Oreste Vigorito, nato a Ercolano il 02/10/1946 C.F. VGR RST 46R02H 243T in qualità di amministratore Unico,
(in seguito chiamata “**IVPC POWER 8**”);

la società **BALU' S.r.l. unipersonale**, con sede legale in via Circumvallazione Destra n. 37, , 83041 Aquilonia (AV), di codice fiscale 02796020648 e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Avellino, N.REA AV-183837 rappresentata da Federico Marzullo, nato ad Aquilonia (AV) il 03/08/1975 C.F. MRZ FRC 75M03 A347S in qualità di amministratore Unico,
(in seguito chiamata “**BALU**”);

(**ACLTEK SPV 4, IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU**, di seguito congiuntamente saranno definite come le “**Parti**” e, singolarmente, come una “**Parte**” o “**Società**”)

Premesso che

- La società **ACLTEK Srl** ha ottenuto da Terna in data **26/06/2023** prot. **20230066485** la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **202302427**, con una potenza in immissione pari a 97 MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di “Bisaccia”;
- La società **ACLTEK SPV 4** ha volturato la STMG avente cod. id. **202302427** in data **15/12/2023**;

- La società **IVPC POWER 10** ha ottenuto da Terna in data 05/08/2022 prot. P20220068356 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **08021254**, con una potenza in immissione pari a 12MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di “Bisaccia”;
- La società **BALU** ha ottenuto da Terna in data 23/02/2024 prot. P20240020575 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. **202202027**, con una potenza in immissione pari a 36MW, relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) che prevede la connessione in antenna a **150 kV** sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di “Bisaccia”;
- La società **BALU** ha richiesto a TERNAL la modifica della sua STMG secondo quanto qui di seguito riportato
 - Trasferimento di 24 MW alla società IVPC Power 8 S.r.l. per effetto di una cessione di ramo d’azienda
 - Richiesta di aumento della residua potenza di 12MW a 105MW per una iniziativa di BESS alla quale TERNAL ha attribuito codice pratica 202500561
- La società **IVPC POWER 8**, per quanto sopra riportato, a far data dal 11/12/2024 è quindi subentrata alla società **BALU** nella titolarità del progetto acquisito per cessione di ramo d’azienda per una potenza di 24 MW
- al fine di avviare le fasi di verifica tecnica tra le Parti per la possibile condivisione dello stallo a 150 kV di collegamento alla Stazione di Bisaccia, in data 20 febbraio 2024, Terna ha formalmente reso disponibile la planimetria, (**Allegato A**), che individua esattamente lo stallo di collegamento degli Impianti alla Stazione Bisaccia oggetto di condivisione (lo “**Stallo AT**”);
- le Parti hanno individuato una porzione del terreno sito nel Comune di Bisaccia e censito al Catasto Terreni del predetto Comune al foglio 57 particella n. 14 (il “**Terreno**”) come area idonea per la realizzazione degli stalli arrivo delle stazioni utente e delle opere necessarie alla condivisione dello Stallo AT (**Allegato B**);
- ai fini dell’Accordo le Parti convengono espressamente che l’Impianto di **ACLTEK SPV 4**, insieme agli Impianti di **IVPC Power 10 IVPC Power 8 e BALU**, i quali condividono la medesima sottostazione di trasformazione, saranno definiti di seguito congiuntamente gli “**Impianti**”;
- nelle more del completamento dell’iter autorizzativo per la costruzione ed esercizio dell’impianto di **ACLTEK SPV 4**, le Parti hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo per (i) la condivisione dello Stallo AT, (ii) la realizzazione delle relative opere comuni e (iii) l’ottenimento

della disponibilità del Terreno attraverso accordo bonario con il proprietario terriero o tramite esproprio.

Tanto premesso

i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Oggetto del contratto

1. Le Parti concordano che le rispettive sottostazioni AT/MT dei propri Impianti si collegheranno ad una sottostazione di smistamento condivisa, la quale a sua volta si collegherà con lo stallo nella SE-RTN TERNA di Bisaccia 380/150 kV (di seguito congiuntamente anche le “**Parti Comuni**”).
2. Le Parti concordano:
 - a. nell'utilizzare il Terreno come area idonea per la realizzazione della sottostazione di smistamento condivisa, nella porzione di Terreno indicata nell'Allegato B.
 - b. nel realizzare l'elettrodotto interrato in alta tensione a 150 kV, per il collegamento della sottostazione di smistamento condivisa allo stallo AT 150 kV assegnato alle parti all'interno della SE-RTN 380/150 kV di TERNA (stallo n. 3 dell'ampliamento della SE-RTN) come indicato nella Planimetria Allegato A.
3. Le Opere Comuni che gli Impianti condideranno, così come rappresentate nella planimetria di cui all'Allegato B, saranno le seguenti: (i) sbarre AT di collegamento, rappresentato in colore arancione, (ii) lo stallo AT lato utenti nell'area condivisa, rappresentato di colore arancione, (iii) cavo o elettrodotto AT di collegamento fra lo stallo AT lato utenti di cui al punto (ii) e lo stallo nella SE Bisaccia, rappresentato in colore verde nella planimetria allegato B ((i) (ii) e (iii) di seguito congiuntamente anche “**Impianto di Utenza Comune**”), infine rappresentato di colore blu (iv) lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella SE Bisaccia (“**Impianto di rete per la connessione**”) e le relative opere civili come recinzioni e strade di accesso comuni.
4. Gli impianti garantiranno misure separate in AT e MT e saranno dotati rispettivamente di misuratori di energia separati in grado di contabilizzare distintamente le quote di energia prodotta.
5. La società **ACLTEK SPV 4** all'avvio dei lavori di costruzione del proprio impianto si occuperà della realizzazione, dell'esercizio e della manutenzione dell'Impianto di Utenza Comune, nonché di tutte le opere necessarie al collegamento degli Impianti di IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU alla sottostazione di smistamento condivisa, tra cui la cessione dei diritti di servitù e di

esproprio nei confronti delle aree acquisite e costituirà l'interlocutore unico per Terna in relazione a questo (di seguito la "Capofila").

6. La Capofila è tenuta ad anticipare e a sostenere tutti i costi per la realizzazione della suddetta opera.
7. È facoltà delle Parti di recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC alle altre Parti con un preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni.
8. Le Parti espressamente concordano e accettano che ciascuna Parte potrà cedere il presente Accordo a terzi (di seguito il "Cessionario") a condizione che:
 - a. il Cessionario accetti espressamente, senza alcuna riserva, i contenuti del presente Accordo, ed i contenuti dell'Accordo Full che sarà stipulato tra le Parti, nel caso in cui la Comunicazione avvenga a posteriori della firma dell'Accordo Full;
 - b. il Cessionario abbia ottenuto da Terna la titolarità dell'STMG del soggetto cedente e la stessa preveda il collegamento tramite lo Stallo AT alla Stazione Bisaccia;
 - c. il Cessionario sia un operatore economico dotato delle capacità tecniche, organizzative ed economiche per adempiere alle obbligazioni assunte ai sensi del presente Accordo;
 - d. il Cessionario non sia stato coinvolto in un procedimento o abbia subito una condanna in relazione alla commissione o tentata commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e s.m.i.
 - e. La cessione è sempre possibile, senza alcuna riserva, nel caso in cui il Cessionario sia società controllata o controllante di una delle attuali Parti.

La cessione sarà efficace nei confronti delle altre Parti al ricevimento della comunicazione via PEC in cui la Parte cedente notifichi l'avvenuta cessione con indicazione dei dettagli del Cessionario e dichiarazione che attesti che il Cessionario è titolare della relativa STMG, anch'essa oggetto di preventiva cessione a favore del Cessionario.

9. Le Parti si danno atto e convengono che l'**Impianto di Utenza Comune** e l'**Impianto di rete per la connessione** potranno essere altresì condivisi, nei limiti di capacità esistenti, con ulteriori soggetti terzi che abbiano ottenuto da Terna la titolarità della relativa STMG, a condizione che accettino espressamente i contenuti del presente Accordo e i contenuti dell'Accordo Full che sarà stipulato tra le Parti, nel caso in cui ciò avvenga a posteriori della firma dell'Accordo Full, in relazione alla costruzione e gestione dell'**Impianto di Utenza Comune** e dell'**Impianto di rete per la connessione** e purché non vi siano circostanze tecniche ostative e ciò non pregiudichi o renda più gravoso il funzionamento degli Impianti delle Parti già allacciati.
10. Il presente Accordo si intenderà automaticamente risolto di diritto per ogni singola Parte che non abbia ottenuto i titoli autorizzativi/abilitativi necessari alla costruzione ed esercizio del

proprio Impianto e/o per la parte che abbia deciso di non procedere alla costruzione dell'Impianto stesso e/o versi in una situazione di crisi ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali quale, a mero titolo esemplificativo, in caso di procedura di liquidazione, fallimento o concordato (la “**Società Rinunciataria**” e/o le “**Società Rinunciatarie**”). In tal caso, le altre Parti non avranno nulla a pretendere nei confronti di ogni Società Rinunciataria – e viceversa – con salvezza delle somme già corrisposte.

11. L'esercizio e la manutenzione saranno gestiti dalla Capofila come sopra definita la quale costituirà pertanto l'interlocutore unico per Terna in relazione alle parti comuni d'impianto.
12. L'accesso alla sottostazione di smistamento condivisa sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dai responsabili delle due società.
13. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.
14. Il presente Accordo è valido ed efficace a decorre dalla data ultima di sottoscrizione ad opera delle Parti.
15. Al verificarsi di una delle condizioni di cui ai punti 6, 7 o 8, le Parti prendono atto che il subentro di una società terza rispetto alle Parti del presente Accordo dovrà avvenire successivamente mediante la stipula di un nuovo accordo in sostituzione del presente Accordo.
16. Ai fini dell'Accordo le Parti convengono espressamente che saranno a carico della sola **ACLTEK SPV 4** le seguenti attività:
 - a. Iter Autorizzativo della sottostazione di smistamento condivisa e di tutte le opere connesse, ivi compresi la fornitura e realizzazione dei terminali cavo lato **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU**, l'acquisizione dei diritti di servitù ed esproprio anche del nuovo cavidotto AT di collegamento dell'impianto di **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU**;
 - b. Iter Costruttivo della sottostazione di smistamento condivisa e di tutte le opere connesse, ivi compresi la fornitura e realizzazione dei terminali cavo lato **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU** e dell'elettrodotto AT condiviso di collegamento allo stallo Terna;
 - c. Oneri necessari al compimento dell'iter autorizzativo e dell'iter costruttivo, ivi comprese ogni ulteriori e diverse servitù/espropri necessari al nuovo percorso cavo dalla stazione esistente di **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU** di collegamento alla nuova sottostazione di smistamento condivisa;

- d. Fornitura e posa dei terminali cavo in area Terna del cavo di collegamento proveniente dalla sottostazione di smistamento condivisa;
 - e. Trasferimento in capo ad **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU** di tutti i diritti necessari all'esercizio delle opere condivise di collegamento alla sottostazione di smistamento condivisa e delle opere di collegamento della stazione esistente di **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU** alla nuova sottostazione di smistamento condivisa;
 - f. Oneri a compensazione del fermo impianto causato a **IVPC Power 10, IVPC Power 8 e BALU**, in occasione del fermo causato per il collegamento dell'impianto suddetto alla sottostazione di smistamento condivisa, garantendo sin d'ora che lo stesso sia effettuato nei tempi tecnici più brevi possibili;
17. Questo Accordo intende modificare, integrare e sostituire ogni precedente accordo verbale e/o scritto tra le Parti. Ogni modifica al presente Accordo è da intendersi priva di ogni effetto e non vincolante se non espressa con consenso scritto di tutte le Parti.
18. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. In caso di conflitto, le Parti useranno ogni ragionevole sforzo al fine di risolvere in via amichevole ogni difficoltà o controversia che dovesse insorgere tra esse. Ogni controversia derivante da, o comunque connessa all'Accordo, ivi compresa quella relativa alla sua interpretazione, validità ed esecuzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro competente per territorio.

Milano/Napoli, 07/02/2025

ACLTEK SPV 4 S/R.L.

P.IVA n. 03173810960 - REA: MI - 2707663

Sede legale: Viale Monte Nero 80, 20135, Milano (MI), Italia

PEC: acltekspv4@pec.it

Lorenzo Avello

Legale rappresentante

ACLTEK SPV 4 Srl

Oreste Vigorito

Legale Rappresentante

IVPC Power 10 Srl



ORESTE VIGORITO
10.02.2025
10:07:43
GMT+01:00

Federico Marzullo

Legale rappresentante

BALU' S.r.l.



Marzullo Federico
10.02.2025 10:07:01
GMT+01:00

Oreste Vigorito

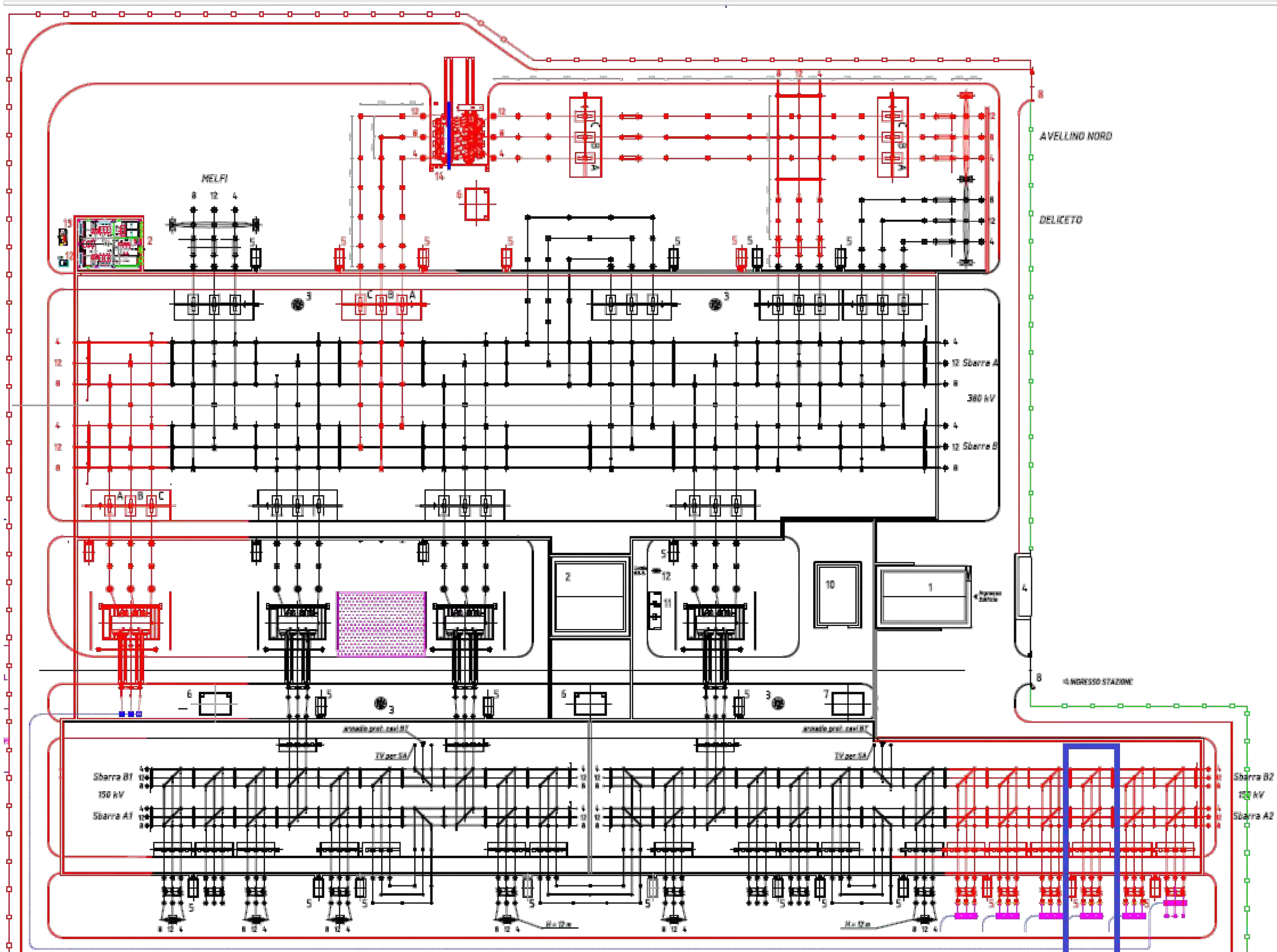
Legale Rappresentante

IVPC Power 8 S.p.A.



ORESTE VIGORITO
10.02.2025 10:07:43
GMT+01:00

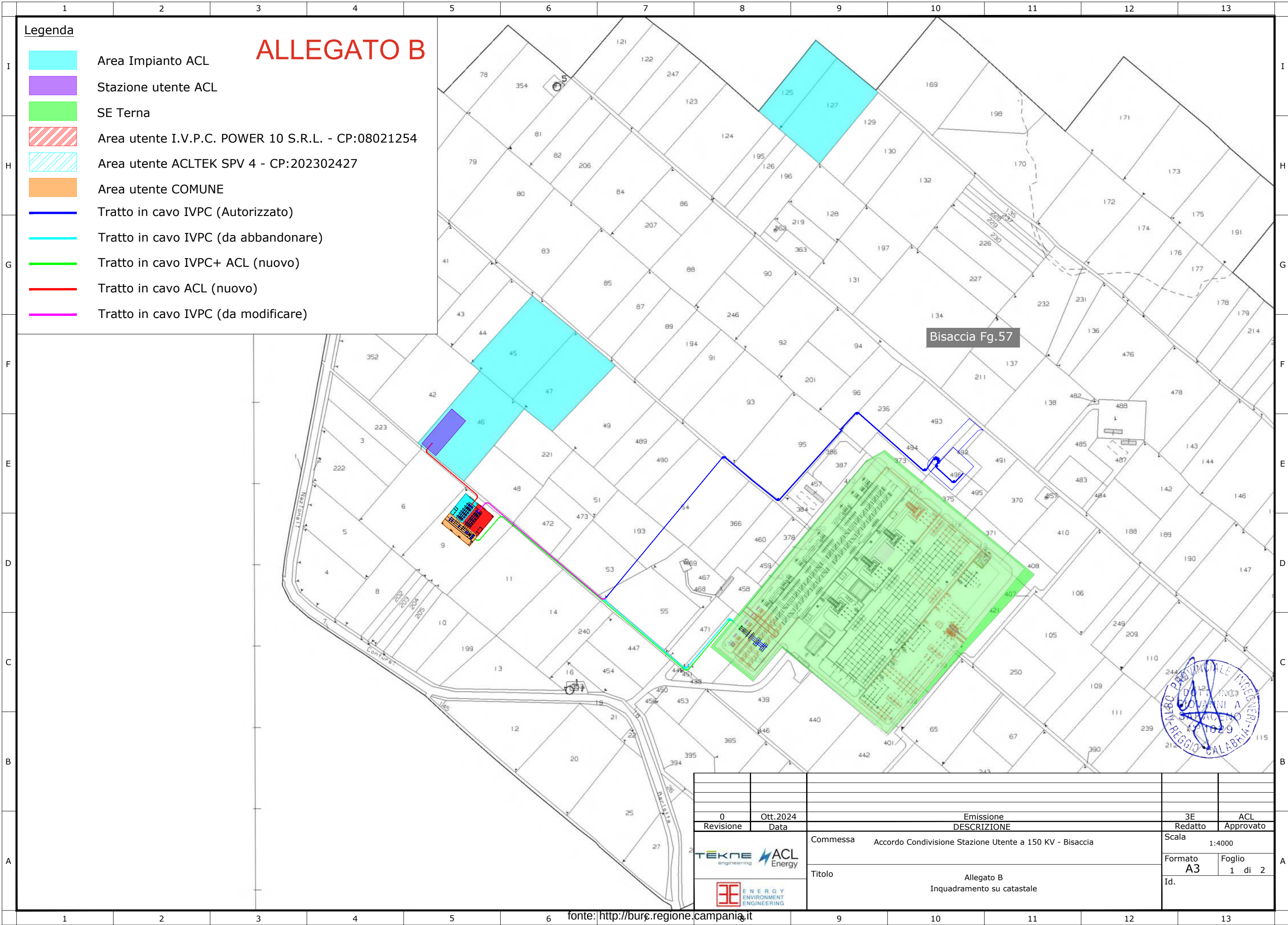
ALLEGATO A

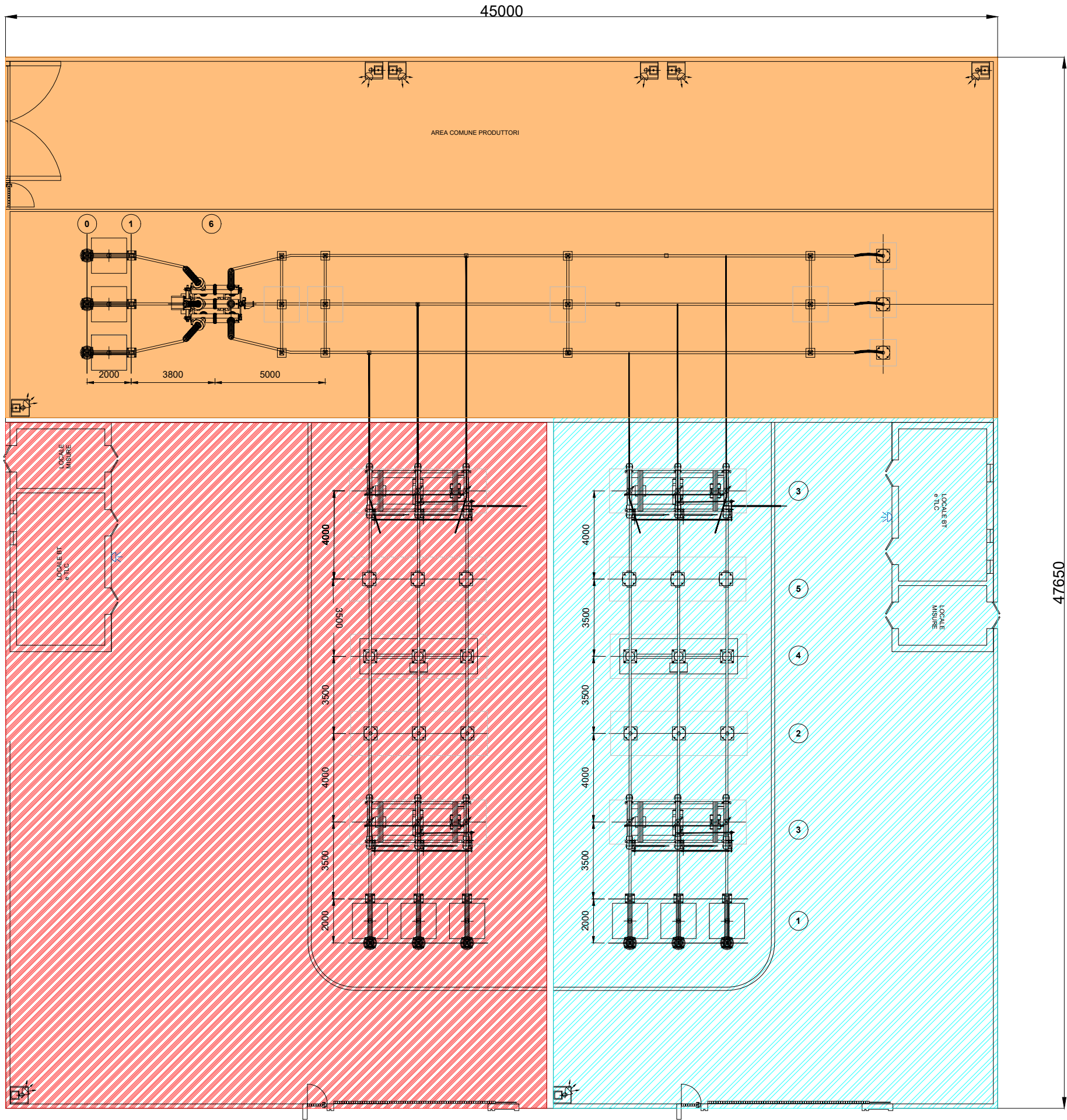
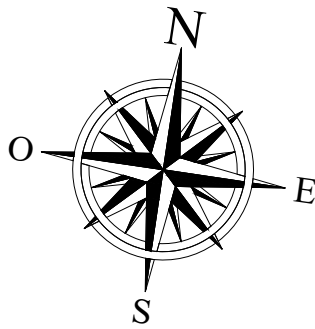


08021254 IVPC POWER 10 S.R.L.
202302427 ACLTEK SPV 4



0	Ott.2024	Emissione	3E	ACL
Revisione	Data	DESCRIZIONE	Redatto	Approvato
		Commessa	Accordo Condivisione Stazione Utente a 150 KV - Bisaccia	
		Scala 1:4000		
		Titolo	Formato A2	Foglio 1 di 1
		Id.		
		Allegato A		
		Assegnazione Stallo RTN SE "Bisaccia"		





LEGENDA

POS.	DESCRIZIONE APPARECCHIATURA
0	TERMINALE CAVO
1	SCARICATORE DI SOVRATENSIONE AT
1	SCARICATORE DI SOVRATENSIONE AT
2	TRASFORMATORE DI TENSIONE TV
3	SEZIONATORE 170kV CON LAME DI TERRA
4	INTERRUTTORE 170kV
5	TRASFORMATORE DI CORRENTE TA 170kV
6	PASS

	AREA UTENTE ACLTEK SPV 4 - CP:202302427
	AREA UTENTE I.V.P.C. POWER 10 S.R.L. - CP:08021254
	AREA UTENTE COMUNE



0	Ott.2024	Emissione	3E	ACL
Revisione	Data	DESCRIZIONE	Redatto	Approvato
		Commissa	Accordo Condivisione Stazione Utente a 150 KV - Bisaccia	
			Scala 1:100	
			Formato A3	Foglio 2 di 2
		Titolo	Id.	
			Allegato B	
			Planimetria Elettromeccanica	

ALLEGATO 17



COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

• Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Indirizzo telegrafico: COMFOPSUD

Indirizzo di PEI: comfopsud@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: comfopsud@postacert.difesa.it

Allegati: 1 (uno)

Annessi: // (0)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403

email: suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca - Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE -

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:

- a. PG/2023/0592769 in data 20/11/2023 della Regione Campania;
- b. M_D AEC60ED REG2023 0129958 in data 19/12/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:

- a. M_D AEC60ED REG2023 0127110 in data 13/12/2023.
- b. M_D AEC60ED REG2023 0127756 in data 14/12/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Proponente BALU' SRL UNIPERSONALE - , per la realizzazione del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato gli aventi causa, di fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle proprie competenze, il proprio parere al fine di poter dare il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta dal 10° Reparto infrastrutture, e ufficio Operazioni, questo Comando esprime parere **FAVOREVOLE** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, **NON** ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata.
4. Inoltre, considerato che non è noto se nella zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

d'ordine

COMANDANTE AREA TERRITORIALE

(Gen. D. Claudio MINGHETTI)

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

NAPOLI

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE

NAPOLI

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi

NAPOLI



Giunta regionale della Campania
*Direzione generale per i lavori pubblici e
la protezione civile
Genio civile di Avellino
Presidio di protezione civile
U.O.D. 50.18.03*

Giunta regionale della Campania
Ufficio speciale valutazioni ambientali
60.12.00
SEDE

Oggetto: **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) -
Conferenza di servizi, seduta del 17/06/2025 –
PARERE di cui al T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017-LL.EE. e **DEMANIALE** di cui al R.D.523/904.

In riferimento alla nota prot. 150023 del 25/03/2025 e precedenti, nonché di consultazione degli atti dal sito web tematico viavas.regione.campania.it nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9803**, si comunica quanto in seguito per gli aspetti tecnico-amministrativi di competenza della scrivente Unità operativa dirigenziale.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 553870 del 16/11/2023 la società BALÙ S.r.l. Unipersonale trasmetteva all’Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l’istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la VincA-screening e del PAUR ai sensi dell’art. 27bis del D. Lgs.152/2006, relativa al progetto per la “Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località “Serro Franceschiello e Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l’immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)”. Contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente trasmetteva l’elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto;
- a seguito dell’acquisizione di ulteriore documentazione l’Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota prot. reg. n. 0169125 del

03/04/2024, comunicava quindi l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 D.Lgs n. 152/2006 e l'avvenuta pubblicazione in data 03/04/2024 dell'avviso di cui all'art. 23 comma 1, lettera e) relativa alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9803.

Tenuto conto della documentazione e delle successive integrazioni prodotte, pubblicate e rilevabili dal sito web tematico vias.regionecampania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9803, nonché dato atto dei resoconti delle precedenti riunioni di conferenza di servizi, tenute in data 04/02/2025 e in data 17/03/2025:

- risultano assenti interferenze dirette con aree del demanio idrico;
- si esprime **parere favorevole** di competenza, **ai sensi** di cui all'articolo 111 del testo unico approvato con regio decreto del 11-12-1933 n. 1775 -**T.U. 1775/1933- e della L.R. n. 16 del 22/06/2017**, sul progetto per la realizzazione dell'impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV) – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl).

Si rileva che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, la società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl), è tenuta a corrispondere alla Regione Campania, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo l'equivalente importo rapportato alla lunghezza complessiva della linea di progetto;
- i versamenti per dette spese, calcolate in funzione del tracciato dell'impianto, dovranno essere definiti nel seguente modo:
 - a) fino a 500 ml € 206,58;
 - b) superiore a 500 ml € 206,58 + € 30,99 per ogni ulteriore 100 mi con arrotondamento ai 100 ml superiori;
- la somma dei versamenti non può essere inferiore a 206,58 euro e, nell'ipotesi di cui al punto b), potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:
 - 1. 15% all'atto del primo versamento;
 - 2. 35% all'inizio dei lavori;
 - 3. 50% al collaudo (con conguaglio definitivo delle spese);
- si fa presente che l'unica metodologia di pagamento accettata dalla pubblica amministrazione è il PagoPa; per eseguire il versamento, è possibile accedere al link: <https://mypay.regionecampania.it/pa/nome.html> quindi scegliere l'opzione "*altre tipologie*" di pagamento e, dall'elenco disponibile, la causale: *1502 - versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933 n. 1775.*

In relazione all'opera da realizzare nel suo complesso è opportuno rappresentare, come noto, che preliminarmente all'inizio della stessa, qualora con la progettazione esecutiva siano previsti manufatti da edificare e/o che interferiscano con aree del demanio idrico, la società Proponente dovrà munirsi dei provvedimenti espressi da questa UOD del Genio civile, come di seguito indicati:

- A. **autorizzazione demaniale**, a titolo oneroso, nel caso di lavorazioni interferenti direttamente o indirettamente il demanio idrico, da rilasciare ai sensi dell'articolo 93 del regio decreto del

25/07/1904 n. 523 *“Che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.”.*

- B. **autorizzazione sismica** nell'ambito della “Vigilanza delle costruzioni in zona sismica”, la cui denuncia dei lavori sia presentata ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale del 07/01/1983 n. 9 “Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico”, e dell'articolo 2 del regolamento regionale n. 4 del 11/02/2010 “Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania” e loro ss.mm.ii., da trasmettere attraverso il portale web “S.I.smi.CA.” della Regione Campania al link: <https://portalesismica.regione.campania.it>, sulla base di un progetto strutturale di livello esecutivo, che definisca compiutamente e in ogni dettaglio l'intervento da realizzare, in conformità alla normativa vigente nei contenuti e negli elaborati;

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di conferenza di servizio, già tenuta in data 17 giugno 2025, ed alla cui partecipazione in web questa UOD 501803 **ha già espresso il proprio parere favorevole**, rilevando che il provvedimento non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto.

Il funzionario P.O.
geol. Antonio P. Iuliano

ANTONIO PASQUALE IULIANO
REGIONE CAMPANIA
FUNZIONARIO
19.06.2025 12:50:13 GMT+02:00

La dirigente
ing. Elisabetta Romano
Documento firmato da:
ELISABETTA ROMANO
19.06.2025 14:30:25 UTC



**Alla GRC Ufficio Speciale
Valutazioni Ambientali**
Pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O.C. SOAC

Al Direttore Tecnico

Alla I.V.P.C. Power 8 SpA
Pec: ivpcpower8@pec.ivpc.com

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – screening nell’ambito del PAUR ex dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MW nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV) ”

**Proponente: IVPC Power 8 SpA (già Balù Srl).
CdS del 16 luglio 2025.**

Con riferimento all’oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza relativo all’elaborato SIA PGUTR Rev.01 “Piano preliminare terre e rocce (redatto ai sensi dell’art. 24, comma 3 del DPR 120/2017)” Rev. 01 giugno 2025.

**Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO**

PARERE N. 11/2025

“PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO”

OGGETTO: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – screening nell’ambito del PAUR ex dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MW nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV) ”

Proponente: IVPC Power 8 SpA (già Balù Srl).
CdS del 16 luglio 2025.

In riferimento all’istanza in oggetto emarginata, relativa all’impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi, acquisita al protocollo agenziale al n. 41789 del 27/06/2025

Visti:

il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;

- le Linee Guida SNPA n. 22/2019 approvate con Delibera di Consiglio SNPA n. 54/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il parere ARPAC n. 14/2024 del 21/05/2024 relativo all’elaborato “Piano preliminare gestione delle terre e rocce da scavo” Rev. 00 giugno 2023;
- il parere ARPAC n. 9/2025 del 12/06/2025 relativo al riscontro -documento N.01B della Società Balù Srl Unipersonale- alla richiesta di integrazioni US 60 12 00 del 03/06/2024 prot. PG/2024/0273616 Allegato 2 e Allegato 3;

Esaminato, altresì

il nuovo elaborato SIA PGUTR Rev.01 “Piano preliminare terre e rocce (redatto ai sensi dell’art. 24, comma 3 del DPR 120/2017)” Rev. 01 giugno 2025 riproposto dalla Società e pubblicato sul sito tematico della Regione il 01/07//2025;

con riferimento a quest’ultimo elaborato, redatto ai sensi dell’art. 24 c. 3 del D.P.R. 120/2017 per il riutilizzo delle terre e rocce in sito, il proponente ha chiarito che le terre saranno utilizzate in sito mentre le eccedenze saranno gestite come rifiuti e conferite in discarica autorizzata ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il nuovo piano preliminare risulta coerente con la richiamata normativa di settore e con l’attuale fase progettuale, pertanto si esprime parere favorevole.

Avellino, 03/07/2025

Il Gruppo Tecnico di Valutazione
Il Dirigente a.i. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
Ing. Gianluca Scoppa
CTP Arch. Anna Zoena



CTP Isp. Michele Di Vito

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

LUCILLA PALMIERI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
25	10/07/2025	5009	01

Oggetto:

Autorizzazione paesaggistica - CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania, con L.R. 01/09/1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22/01/2004, n. 42 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;
- b. che questa U.O.D. 50 09 01 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;
- c. che l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00 della Regione Campania richiedeva l'intervento della U.O.D. 50 09 01 nell'ambito della seconda riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG/2025/0064147, relativa al **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *“Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)”* - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);
- d. che la richiesta di rilascio, in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex co. 10 dell'art. 146 del Codice, era dovuta al mancato rispetto da parte del Comune di Bisaccia dei requisiti previsti dall'Allegato della legge regionale n. 10/1982, non essendo dotato di Commissione Locale del Paesaggio;

CONSIDERATO:

- a. che veniva esaminata, dai competenti uffici regionali della U.O.D. 50 09 01, l'intera documentazione di rito relativa al progetto *de quo*, così come pubblicata sul sito web tematico vias.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9803 al seguente link [VIA-VAS - 9803 - Tutti i documenti](#);
- b. che all'esito dell'istruttoria regionale – scaturita in una relazione tecnica illustrativa, nonché in una proposta motivata di provvedimento, entrambe redatte ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Codice – risultava di parere favorevole con la raccomandazione di introdurre ed assicurare opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto tali opere erano solo genericamente accennate nelle *“conclusioni”* dello studio effettuato per l'area di riferimento;
- c. che la U.O.D. 50 09 01, con nota Prot. n. 136686 del 18/03/2025 - munita della relazione tecnica illustrativa e della proposta motivata di provvedimento, di cui innanzi – chiedeva, a mezzo PEC, alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino l'obbligatorio, preventivo e relativo parere vincolante, ex commi 5 e 7 dell'art. 146 del Codice;

PRESO ATTO dell'obbligatorio e vincolante parere favorevole reso dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con nota Prot. n. 13629-P del 16/06/2025, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover provvedere, in via sostitutiva – ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice - ad emettere, senza indugio, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, relativo all'intervento in oggetto, conforme al parere favorevole, reso dalla competente Soprintendenza;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Elevata Qualificazione, nonché Responsabile del Procedimento, Geom. Giacomo Ascione, e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.D. 50 09 01 dott.ssa. Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare - come per gli effetti del presente decreto rilascia, fatto salvo il diritto di terzi - l'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi del comma 10, art. 146 del Codice, relativamente al **CUP 9803** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” - Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl), nonché in conformità al parere vincolante favorevole reso dalla competente Soprintendenza, con nota prot. n. 13629-P del 16/06/2025, che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. che, avverso il presente decreto, è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, così come disposto ex comma 12, art. 146, del d.Lgs. n. 42/2004;
3. di trasmettere copia del presente decreto:
 - 3.1 all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - 60.12.00;
 - 3.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.3 alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.4 alla Segreteria di Giunta;
 - 3.5 all'Ufficio regionale competente per la relativa pubblicazione, nella dedicata sezione denominata “*Regione Campania Casa di Vetro*”, sul sito web istituzionale www.regione.campania.it.

DOTT.SSA LUCILLA PALMIERI



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino
c.a. del RUAS
Comandante Arch. Maria Angelina D'Agostino
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.:

Al Responsabile del Procedimento
Dott. Gianluca Napolitano
gianluca.napolitano@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)" – Proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl) - Conferenza di Servizi - convocazione della seconda per il 17/06/2025.
Parere di competenza paesaggistica e archeologica.

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota prot. PG/2025/0150023, acquisita al prot. SABAP-SA|15/04/2025|0008682-A, con la quale codesto Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 17/03/2025 e convocato contestualmente, per il 17/06/2025 la terza riunione della Conferenza di Servizi nel cui ordine del giorno è prevista l'espressione dei pareri di competenza degli Enti interessati nel procedimento,

questa Soprintendenza,

Esaminata la documentazione progettuale e tecnico-amministrativa con le relative integrazioni documentali, resa disponibile nel fascicolo dedicato al procedimento sul sito web tematico viavas.regione.campania.it, chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza, rappresenta quanto segue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 4 aerogeneratori da 6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 24 MW, in agro del Comune di Bisaccia (AV), in località Piano Rinaldi e Serro Franceschiello. La soluzione di connessione prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". Gli aerogeneratori di progetto saranno collegati mediante una rete di cavidotti interrati in MT, che seguirà prevalentemente la viabilità esistente.

Le principali opere di progetto saranno le seguenti:

- Realizzazione di un nuovo impianto eolico formato da n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW. L'aerogeneratore previsto in progetto presenta le seguenti caratteristiche: diametro max. rotore – 150 m.; altezza max. mozzo – 180 m; altezza max. aerogeneratore – 105 m;
- Posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
- Connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN. Per la descrizione delle opere da realizzare in Sottostazione, si rimanda agli specifici elaborati progettuali.



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno · Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino · Tel.0825 279111

E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

L'area interessata dal progetto dell'Impianto eolico proposto rientra interamente nel territorio comunale di Bisaccia (AV), in un contesto prevalentemente agricolo e pascolativo posto a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Bisaccia Nuova, in un'area caratterizzata da un'orografia collinare compresa tra i 700 m e 950 m s.l.m. I cavidotti che collegheranno le macchine alla Sottostazione produttore seguiranno principalmente tracciati viari preesistenti e consolidati, che interessano solo il territorio comunale di Bisaccia.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Beni culturali tutelati ai sensi della Parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per quanto è stato possibile desumere dalla documentazione a disposizione, si rappresenta quanto segue.

Nell'area direttamente interessata dall'impianto degli aerogeneratori di progetto non insistono beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente e/o beni di interesse archeologico dichiarato a norma della Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., o aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142 o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lett. d) e 157 del medesimo Codice. Considerato l'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021 e le ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, l'area di intervento è da considerarsi area idonea.

Inoltre, secondo quanto riportato nell'elaborato N.01 A (*RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI US 60 12 00 DEL 03/06/2024 PROT. PG/2024/0273616*), nella cui nota si richiama il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Bisaccia in data 06/08/2024 (cfr. elaborato *CDU AGGIORNATI 2024*), la particella distinta al Catasto Terreni del Comune di Bisaccia (AV) al foglio 76, particella 140, che è quella di insistenza dell'aerogeneratore BS03, l'unico il cui sorvolo aereo interessa un'area boscata, non risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per tale aerogeneratore, inizialmente collocato ad una distanza di 14 m dall'area boscata, la Società proponente ha scelto di modificare la proposta progettuale presentata a novembre 2023, spostando l'aerogeneratore BS03 di circa 65 m rispetto alla posizione originaria; tale spostamento è stato effettuato all'interno della medesima particella e consente di eliminare il sorvolo aereo sull'area boscata, nonché di evitare l'esecuzione di opere temporanee di cantiere che avrebbero potuto comportare l'abbattimento di alcuni alberi e/o arbusti.

Si rilevano, tuttavia, alcune interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riguardanti opere di cantiere che comportano una provvisoria alterazione dei luoghi; nello specifico va segnalato quanto segue:

- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Fiumi - torrenti - corsi d'acque pubbliche): *in prossimità del torrente Orata, classificato come Fiumi – torrenti – corsi d'acque pubbliche (150 m), sono collocate sulla fascia di rispetto dei 150 m del suddetto torrente delle opere di cantiere provvisorie. Queste opere sono interventi di allargamento temporanei della viabilità esistente, che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. La tipologia di opere non prevede alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta ricade all'interno della fascia di rispetto dei 150 m anche l'adeguamento della viabilità esistente.*
- Aree tutelate per legge ex art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 (aree boscate): *alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente; in aggiunta, per la realizzazione degli aerogeneratori di progetto saranno realizzate delle opere temporanee quali ad esempio le piazzole per il montaggio della gru, che in questo caso ricadono all'interno della perimetrazione. Con riguardo alle aree utilizzate temporaneamente e limitatamente alla fase di montaggio dell'impianto di progetto, esse saranno totalmente ripristinate e riutilizzabili una volta terminate le fasi operative.*

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Per quanto attiene agli impatti cumulativi, il progetto dell'impianto eolico in questione è ubicato in un settore in cui risultano già presenti e/o autorizzati altri impianti di tipo eolico e fotovoltaico/agrivoltaico. In considerazione della dimensione del progetto in questione, e per quanto visibile dai fotoinserimenti riportati negli elaborati progettuali, è possibile valutare come la presenza dell'impianto eolico in oggetto rispetto al contesto territoriale di riferimento, e rispetto agli altri impianti FER esistenti, autorizzati e/o in fase di costruzione, pur incrementando l'impatto cumulativo, non contribuisca in maniera significativa all'alterazione degli elementi caratteristici del paesaggio circostante.

PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA:

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Per la valutazione delle opere in progetto si è tenuto conto di quanto segue:

Procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Tenuto conto delle interferenze con aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, come sopra descritto, la scrivente Soprintendenza, per quanto di competenza, è chiamata ad esprimersi in seno alla CdS in oggetto, anche per la relativa Autorizzazione Paesaggistica;

Vista la PEC del 05/02/2025 con la quale la Società proponente IVPC Power 8 SpA ha presentato al Comune di Bisaccia l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., da rendersi previa acquisizione da parte del Comune del parere vincolante di questa Soprintendenza, relativamente all'ampliamento temporaneo di un tratto di viabilità esistente interferente con area vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) (torrente Vallone dei Piani) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 1809 del 18/02/2025 del Comune di Bisaccia, trasmessa dalla Società proponente con PEC del 19/02/2025 (ns. prot. n. 5027-A del 27/02/2025) e acquisita agli atti del procedimento, con la quale il Comune preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ha comunicato che la competente Commissione Locale per il Paesaggio è in corso di rinnovamento da parte del Consiglio Comunale;



Considerato che, in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio, l'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la stessa Regione Campania ovvero altro Ente da essa delegato;

Considerato che nella seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/03/2025, il geom. Giacomo Ascione, funzionario della Regione Campania UOD 50 09 01 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo, chiariva che tale UOD della Regione è intervenuta in assenza della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Bisaccia (verificata la ivi insussistenza dei requisiti ex art. 146, comma 10 del D.Lgs. n. 42/2004, necessari all'esercizio della delega regionale in merito ad esso conferita ex L.R. n. 65/1981) e rappresentava che gli atti sono stati esaminati per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico e ai sensi delle Linee guida approvate dal Decreto interministeriale del 10/09/2010, rilevando che il progetto in argomento risulta assentibile e che in tempi brevi sarebbe stata formalizzata la proposta e sottoposta alla Soprintendenza per l'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica;

Considerato che la UOD 500901 ha trasmesso, con nota prot. PG/2025/0136686 del 18/03/2025 assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 12988 del 09/06/2025, la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento nella quale si rappresenta quanto segue: *"Come si evince dalla Relazione Paesaggistica e dagli stralci cartografici, sono collocate nella fascia di rispetto dei 150 m dal torrente Orata, e quindi in area vincolata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, opere di cantiere provvisorie che comporteranno l'allargamento temporaneo della viabilità esistente e che avranno una durata limitata nel tempo pari a quella del cantiere. Tali interventi non comporteranno alcun mutamento di destinazione d'uso dei suoli. In aggiunta, all'interno della fascia di rispetto dei 150 m dal torrente, ricade anche l'adeguamento della viabilità esistente. Con riferimento al progetto, come è possibile constatare dagli stralci allegati alla Relazione Paesaggistica, alcuni degli allargamenti temporanei di cantiere della viabilità esistente ricadono nelle aree perimetrate come boscate, così come l'adeguamento della viabilità esistente.[...] Ai fini della valutazione della conformità paesaggistica dell'intervento di che trattasi si rappresenta, agli esiti istruttori, sulla base della documentazione tecnico-grafica di progetto e della Relazione Paesaggistica allegata, che lo stesso non altera in modo significativo la morfologia dei luoghi né il contesto paesaggistico. Pertanto, stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento".* In considerazione di quanto esplicitato nella Relazione Tecnica Illustrativa, la UOD 500901 proponeva **"parere favorevole all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere ad oggetto, per i soli fini paesaggistici con la raccomandazione che vengano introdotte ed assicurate opere di mitigazione, finalizzate ad attenuare l'impatto visivo, in quanto le stesse sono solo genericamente accennate nelle "conclusioni" dello studio effettuato nell'area di riferimento"**.

Per tutto quanto sopra esposto,

Valutata la documentazione complessivamente inoltrata dalla Società proponente IVPC POWER 8 SpA (già Balù Srl);

Tenuto conto del parere espresso, in via sostitutiva, dalla UOD 500901 Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio - Urbanistica - Antiabusivismo,

nonché tenuto conto della vigente normativa, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza e limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso, **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere del progettato intervento e, nello specifico, delle opere di cantiere ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, che comportano esclusivamente una provvisoria alterazione dei luoghi.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

In ragione della presente istruttoria,

- **Visto** il progetto pubblicato sul sito viasas.regione.campania.it nella cartella relativa al CUP 9803;
- **Preso atto** che l'intervento, per quanto rappresentato e descritto negli elaborati disponibili al sul sito web dedicato di codesto Ente regionale, prevede la realizzazione di un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte eolica come precedentemente descritto;
- **Considerato** che, in merito alla compatibilità paesaggistica delle opere in progetto, si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere di cantiere, provvisorie, ricadenti in aree tutelate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004;
- **Considerato** che gli aerogeneratori risultano collocati ad una distanza maggiore di 3 Km dai beni sottoposti alle disposizioni di tutela, prevista dall'art. 20, comma 8, lett. c-quater D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. e che dunque tali aerogeneratori risultano collocati in area idonea;

per tutto quanto sopra visto, constatato e considerato, relativamente ai profili di competenza architettonica e paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **questa Soprintendenza esprime PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dei lavori in oggetto.

Il presente parere viene rilasciato fatta salva la verifica, da parte degli Enti comunali, della legittimità delle opere su cui si interviene, sia dal punto di vista urbanistico edilizio che paesaggistico. Qualora questa Amministrazione accerti la sussistenza di opere non legittimamente autorizzate si dovrà sospendere il presente procedimento ed adottare i provvedimenti consequenziali.



PER QUANTO ATTIENE ALLA TUTELA ARCHEOLOGICA:

Esaminata la documentazione prodromica alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatta dal dott. Antonio Mesisca mediante il Template GIS di cui all'allegato 1 al DPCM 14/02/2022 e in formato PDF. A seguito della decisione di modificare il layout progettuale presentato a novembre 2023 spostando gli aerogeneratori denominati BS03 e BS02, rispettivamente, di circa 65 m e di circa 108 m rispetto alle posizioni originarie, il Proponente ha provveduto a trasmettere una versione aggiornata della documentazione di VPIA (prima fase) con nota del 30/09/2024, assunta agli atti del procedimento e acquisita in pari data agli atti della competente SABAP con prot. n. 23103;

Considerato che la documentazione prodromica alla VPIA redatta dal dott. Mesisca attribuisce alle aree di progetto un livello di **rischio archeologico** graduato come segue: **medio** alle aree destinate alla realizzazione dei quattro aerogeneratori e delle piazzole di montaggio/gestione, con i relativi cavidotti interni e opere accessorie, degli allargamenti stradali, della SEU e del tratto di cavidotto esterno ricadente su viabilità sterrata (loc. Serro Spino-Mass. Zichella), come da allegata cartografia del rischio archeologico, in considerazione dell'*"alta invasività dell'opera da eseguirsi, in un contesto territoriale fortemente antropizzato in antichità, quindi dal considerevole potenziale storico-archeologico"*, nonché degli esiti *"delle ricognizioni effettuate"*, *"abbondantemente condizionati dalla scarsa visibilità dei terreni interessati dalle lavorazioni"*; **basso** alle restanti parti del tracciato del cavidotto, *"ricadenti su viabilità ordinaria già interessata dal passaggio di sottoservizi e situate ad una distanza tale da garantire un'adeguata tutela dei contesti d'interesse noti"*. Neppure per queste ultime aree, tuttavia, si può escludere a priori *"la presenza di testimonianze archeologiche attualmente non conosciute"*;

Considerato, altresì, che le opere in progetto ricadono in un territorio caratterizzato da una intensa frequentazione antropica che dall'Eneolitico si estende fino all'età medievale, con numerose testimonianze oggetto di provvedimenti di tutela diretta come le strutture di epoca pre-romana e romana in località Sorgente Serroni, le strutture e tombe dell'Età del Ferro in località Rione della Vittoria, vincolate con D.M. del 06/06/1996, e le testimonianze dell'Età del Bronzo e del Ferro presso il Cimitero Vecchio di Bisaccia (D.M. del 03/06/1974);

per tutto quanto sopra esaminato e considerato questa Soprintendenza, relativamente ai profili di competenza archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, esprime il proprio **NULLAOSTA** alla realizzazione dei lavori in oggetto **a condizione che essi vengano eseguiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- nelle aree di impianto dei plinti **della totalità degli aerogeneratori e di realizzazione delle relative piazzole, nonché lungo i tratti del cavidotto e nelle altre aree di progetto classificate come a rischio archeologico medio**, dovranno essere realizzati **trincee e/o saggi archeologici stratigrafici** da condursi, con oneri a carico della Committenza, a cura di un professionista archeologo il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente trasmesso a questa Soprintendenza per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Il numero, le dimensioni e il posizionamento dei saggi/trincee dovranno essere preliminarmente concordati con il Funzionario archeologo territorialmente competente e dettagliati in un **piano delle indagini preventive, da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio dei lavori;**
- la totalità delle opere che prevedono scavi e/o movimento terra, **ivi compresi la realizzazione della viabilità di servizio e di accesso al parco e gli adeguamenti alla viabilità esistente**, dovrà essere eseguita, a carico della Committenza, sotto il controllo continuativo di un archeologo professionista in possesso dei medesimi requisiti previsti dalla normativa.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, come chiarito dall'art. 1, comma 10 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, *"deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora si protragga oltre, deve comunque concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi"*. Il nullaosta a procedere con le lavorazioni nelle aree sottoposte a indagine archeologica preventiva sarà rilasciato da questa Soprintendenza previo invio della seguente documentazione: relazione archeologica con esatta descrizione delle sequenze stratigrafiche e di eventuali evidenze emerse individuate catastalmente e su CTR, una selezione di immagini (foto e rilievi) che consentano la comprensione delle sequenze descritte e matrix (pdf insieme a formato editabile). **Il rinterro dei saggi/trincee dovrà essere sempre autorizzato dal Funzionario archeologo responsabile.**

Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre indagini stratigrafiche anche in estensione con oneri a carico della Committenza e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano delle opere, al fine di preservare eventuali evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*. Si richiama a questo proposito l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi 8-9 dell'allegato I.8 al D.Lgs. n. 36/2023, che ha chiarito che *"nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi la Soprintendenza*



abbia ritenuto necessario avviare la procedura di VPIA e la stessa conferenza di servizi abbia approvato il progetto, all'esito della VPIA la Soprintendenza potrà comunque dettare tutte le prescrizioni ritenute necessarie alla tutela dei contesti archeologici eventualmente rinvenuti".

Il Funzionario Architetto Responsabile

Arch. Angela Caliendo



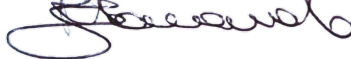
Il Funzionario Archeologo Responsabile

Dott. Lorenzo Mancini



Il Soprintendente

Dott.ssa Raffaella Bonaudo



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
via Tasso, 46 - 84121 Salerno - Tel. 089 318174 - via Dalmazia, 22 - 83100 Avellino - Tel. 0825 279111

E-mail: sabap-sa@cultura.gov.it - PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)

Cod. Fisc. 82000570646 t el. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

COPIA

UFFICIO AGRICOLTURA

oo

Autorizzazione n 18 del 14-07-2025

Spett. **Regione Campania:** -
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
 autorità procedente per il rilascio del P.A.U.R.
 (ufficio speciale valutazioni ambientali)
PEC: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e pc:

I.V.P.C. Power 8 SpA
Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11
Napoli(NA)
pec: ivpcpower8@pec.ivpc.com

Regione Campania Servizio Territoriale Prov.le Avellino
Collina Liquorini- 83100 – AVELLINO
Pec: uod.500722@pec.regione.campania.it

Comando Stazione Carabinieri Forestale
83056-LACEDONIA (AV)
Pec: fav42837@pec.carabinieri.it

Sig. Sindaco
Del Comune di BISACCIA
Pec: protocollo.bisaccia@asmepec.it

OGGETTO: Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23, Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.iii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d’uso.

CUP 9803 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrata con la Vinca – Screening nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell’energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di Bisaccia (AV)” – censite in NCT ai fogli 57-58-62-63-64-69-70-72-74-76-77-79 p.lle varie.

Autorità procedente: ufficio speciale **Regione Campania**
Proponente **IVPC POWER 8 SpA** (già **Balù Srl**).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art 143 e 166 del REG. Reg. n.3/2017, acquisita al Protocollo dell'Ente con il nr. 45 del 04/01/2024, e successive integrazioni, note prot. 1069 del 28/03/2024 e nota prot. 1987 del 21/06/2024, proposta dalla società Balù Srl e successivamente

acquisita dalla società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli alla Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - CUP 9803, per la realizzazione del **"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"** – sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali del Comune di Bisaccia censite al NCT ai fogli 57-58-62-63-64-69-70-72-74-76-77-79 p.lle varie, come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dall'Arch. Beniamino Nazzaro, dall'Arch. Paolo Pisani, dal dott. Geologo Vito La Banca, allegati all'istanza medesima;*

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il parere prot 4669/2025, di compatibilità idrogeologica con prescrizioni alle NTA, espresso dalla competente ADB;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/07/2025, quale Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, rilasciato dal Comune di bisaccia.

VISTO la documentazione presentata ai sensi del R.R. n 3/2027 e ss.mm.ii. allegata alla istanza di autorizzazione UNICA nell'ambito della procedura del P.A.U.R. Campania;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

AUTORIZZA

La società **I.V.P.C. Power 8 SpA**, con sede in Napoli alla Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11, con amministratore unico l'Avv. Oreste Vigorito, ai lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso, nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania - CUP 9803, per la realizzazione del **"Progetto di realizzazione impianto eolico della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) loc. Serro Franceschiello e Piano Rinaldi con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di Bisaccia (AV)"** – sulle seguenti aree di sedi viabili e superfici catastali del Comune di Bisaccia censite al NCT ai fogli 57-58-62-63-64-69-70-72-74-76-77-79 p.lle varie, come riportate dai piani particellari di esproprio allegati che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dall'Arch. Beniamino Nazzaro, dall'Arch. Paolo Pisani, dal dott. Geologo Vito La Banca, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del richiedente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento mediante la procedura espropriativa rilasciato dall' autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi.
2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o in prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;
4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;

3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall'Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo – sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
F.to ANTONIO FAIJA

- Copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 14-07-2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi .

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE

Calitri lì 14/07/2025

IL Segretario Generale

(F.to Davide Ferrer)

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
141	16/07/2025	6012	00

Oggetto:

***Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza relativo al "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)".
Proponente: I.V.P.C. Power 8 SpA (ex Balù S.r.l. UNIPERSONALE) - CUP 9803***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) il titolo III della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 dell'11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b) con D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60.12.00;
- c) con D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00;
- d) con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e) con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;
- f) ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del richiamato D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241"*;
- g) l'art. 10 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che *"La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale"*;
- h) le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che:

- a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. reg. 553870 del 16.11.2023 la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE con sede legale alla Via Circumvallazione Destra n. 37, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per il "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia (AV)", contrassegnata con CUP 9803;

- b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 12.02.2024, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 169125 del 03.04.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Comune di Bisaccia, territorialmente interessato dall'intervento di cui all'istanza, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;
- d) con nota prot. reg. 273616 del 03.06.2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D. lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA e di VInCA di propria competenza;
- e) con nota prot. 516532 del 31.10.2024 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;
- f) in data 06.11.2024 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato, come riportato nella nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024;
- g) con pec del 08.01.2025 la società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, P.IVA 02523350649 ha comunicato l'acquisto della titolarità dei diritti e l'esclusiva proprietà del progetto in oggetto dalla società BALU' S.r.l.;
- h) con nota prot. reg. n. 38341 del 24/01/2025 l'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunicava il trasferimento di proprietà dei diritti relativi al progetto di un impianto per la produzione di energia eolica in oggetto dalla società proponente Balù S.r.l. alla società I.V.P.C. Power 8 S.p.A. e chiedeva a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di comunicare eventuali osservazioni in merito al trasferimento di proprietà.

ATTESO che:

- a) ai sensi dell'art. 27bis del D. lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 04.02.2025, 17.03.2025, 17.06.2025 e i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- b) con nota prot. reg. 225422 del 07.05.2024 la UOD50.06.07 ha trasmesso l'istruttoria con cui è stato rilasciato il "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" nello stesso riportate per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97;
- c) con nota prot. reg. 354441 del 15.07.2025 la UOD 50.06.07 ha trasmesso la conferma del "sentito favorevole con raccomandazioni e prescrizioni" di cui alla precedente nota prot. reg. 2254422 del 07.05.2024, con cui viene considerato anche quanto stabilito dalla D.G.R. n. 617 del 14.11.2024 "Adozione delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania" in riferimento alle misure di conservazione e al piano di gestione adottati con la citata D.G.R.;

RILEVATO che:

- a) la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA integrata con la VInCA, predisposta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall' ing. Giandonato D'Andrea, funzionari dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 17.06.2025;
- b) l'Autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere formulata dagli istruttori e delle motivazioni in essa contenute, nel corso della seduta del 17.06.2025, ha espresso parere favorevole per la VIA integrata con la VInCA
- c) con nota prot. reg. 323189 del 27.06.2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 17.06.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con la VInCA appropriata;
- d) la società Balù S.r.l. UNIPERSONALE oggi I.V.P.C. Power 8 SpA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 534620 del 12.11.2024;
- b) di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. 553870 del 16.11.2023;

VISTI:

- il D. lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 428 del 02.08.2022
- la D.P.G.R. n. 94 del 15.09.2023
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dall' ing. Giandonato D'Andrea e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dagli istruttori VIA, dott.ssa Assunta Maria Santangelo e ing. Giandonato D'Andrea, di cui alla scheda istruttoria del 17.06.2025 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata** per il "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 24 MWe nel comune di Bisaccia (AV) località

“Serro Franceschiello e Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel comune di Bisaccia (AV)” proposto dalla società I.V.P.C. Power 8 SpA, con sede in Napoli - Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, P.IVA 02523350649, contrassegnato con CUP 9803

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA integrata con la VIncA appropriata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA integrata con la VIncA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso.
4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9803.
7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9803.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
 DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
 DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
 DIRIGENTE STAFF

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	16/07/2025	5002	03

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, Autorizzazione Unica per la “Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località “Serro Franceschiello e Piano Rinaldi” con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località “Formicoso” nel Comune di BISACCIA (AV)”, proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
- i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"*;
- k) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*;
- l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

- n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

- a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2023.0553870 del 16/11/2023 la società I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649 - ha trasmesso allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di VINCA e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)";
- b) con detta istanza la I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9803;

CONSIDERATO altresì che

- a) Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, costituito da:
- ✓ n. 4 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 24,00 MW;
 - ✓ posa in opera di cavidotti, i cui tracciati interrati seguiranno per la maggior parte l'andamento delle strade esistenti;
 - ✓ connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto. Si prevede il collegamento diretto dell'impianto di utenza, senza linea interposta, in antenna in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia" La soluzione di connessione è stata fornita da TERNA, quale Gestore della RTN.
 - ✓ L'impianto avrà una potenza complessiva di 24 MW e, secondo gli studi di producibilità, opererebbe con una producibilità di circa 52,80 GWh/anno. Sarà collegato alla SSE Produttore di proprietà di altra società ubicata nel Comune di Bisaccia (AV). A sua volta la SSE sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia".
 - ✓ L'impianto è suddiviso in un'unica sezione di impianto costituita dai 4 aerogeneratori di progetto, collegati da un'unica linea dorsale interrata MT a 20kV, il cui tracciato seguirà principalmente lo sviluppo delle strade esistenti.
 - ✓ La sottostazione produttore è ubicata in località "Formicoso" nel comune di Bisaccia, già autorizzata e attualmente in fase di realizzazione essa è di proprietà di altra società; pertanto, la connessione dell'Impianto di Bisaccia allo Stallo dalla Sottostazione Terna sarà condiviso.
 - ✓ Per la connessione dell'impianto eolico proposto non sarà realizzata alcuna modifica in termini di volumetria e superficie aggiuntiva, ma si provvederà a realizzare solo interventi di adeguamento, al fine di conformare le apparecchiature e i trasformatori all'incremento di potenza che sarà immessa in rete.

- ✓ La SSE a sua volta sarà collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV denominata "Bisaccia". L'interconnessione tra gli aerogeneratori e tra essi e la Sottostazione Utente avverrà attraverso una rete elettrica in MT in cavo interrato che si svilupperà prevalentemente lungo assi stradali esistenti per una lunghezza complessiva di circa 9 km.

b) le coordinate degli aerogeneratori sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
BS 01	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4535974	532560
BS 02	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4535761	533113
BS 03	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4534680	532510
BS 04	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4534287	532643

DATO ATTO

- a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 04/02/2025, 17/03/2025, e 17/06/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b) che nella seduta del 17/06/2025 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
- c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
- e) che con nota prot. N. PG/2025/0309588 del 20/06/2025 la U.O.D. 50.18.03 – Genio Civile di Avellino ha autorizzato, nei limiti delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della vigente legge regionale 16/2017, la proponente I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (partita IVA 02523350649) (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) alla nuova linea elettrica connessa all'impianto;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 141 del 16/07/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza, con condizioni ambientali;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

- c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
- d) con nota prot. n. PG/2025/0073540 del 12/02/2025, si è provveduto a comunicare, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
- e) nei termini previsti dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni all'avviso di avvio del procedimento espropriativo;

ATTESO, altresì, che

- a) in data 06/02/2025, con prot. n. R_NAUTG_Ingresso_0050079_20250206, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
- b) risultano inoltre acquisite agli atti le relative dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- 1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- 2. il D.P.G.R. n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
- 3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

- 1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la "Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649 con le condizioni di seguito riportate;
- 2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2025/0073540 del 12/02/2025;

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, per la Costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 24 MWe nel Comune di Bisaccia (AV) località "Serro Franceschiello e Piano Rinaldi" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione già in funzione in località "Formicoso" nel Comune di BISACCIA (AV)", proposto dalla I.V.P.C. POWER 8 S.P.A. (ex Balù S.r.L. UNIPERSONALE) con sede legale in VICO S.MARIA A CAPPELLA VECCHIA 11, 80121 NAPOLI (NA), C.F./P.IVA 02523350649, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. le coordinate degli aerogeneratori autorizzati sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
BS 01	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4535974	532560
BS 02	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4535761	533113
BS 03	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4534680	532510
BS 04	D = 150 m – H _{torre} = 105 m	4534287	532643

3. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la

durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;

6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per il Comune di Bisaccia (AV) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. . PG/2025/0073540 del 12/02/2025;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
15. **demandare** al Comune di Bisaccia (AV) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;

16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
17. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 60.12.00 Ufficio Speciale Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO